

Oggetto: **BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2016. DETERMINAZIONI**

Il **Presidente** porta all'esame e all'approvazione del Consiglio Camerale il Bilancio di Esercizio 2016 e invita il Segretario Generale a riferire.

Il **Segretario Generale** illustra i prospetti che compongono il bilancio d'esercizio soffermandosi sulle voci di bilancio di particolare rilevanza che hanno prodotto il risultato economico.

Le risorse a disposizione della Camera sono in costante contrazione, principalmente a causa del taglio del diritto annuale (-40% nel 2016) che ha comportato minori proventi rispetto al 2015 di oltre 400 mila euro; segnala tuttavia un lieve miglioramento dei proventi da diritti di segreteria, dovuto principalmente a un aumento del volume di attività del registro imprese.

Sul fronte degli impieghi, la spesa del personale e le spese di funzionamento sono diminuite in modo significativo, nonostante l'incidenza degli oneri fiscali e dei versamenti obbligatori allo Stato sui quali non è possibile incidere in alcun modo; la contrazione delle voci di costo registrata nel 2016 indica come l'impegno costante al controllo e alla razionalizzazione della spesa produca i primi significativi risultati.

Ciò premesso, nonostante il peggioramento dei proventi di oltre 400 mila euro, la gestione corrente risulta chiudere con un risultato in ripresa rispetto al 2015; ma soprattutto il risultato di esercizio, evidentemente negativo, risulta comunque decisamente migliore di quello registrato nel 2015 e di quello stimato in sede di preventivo e di aggiornamento. La copertura del disavanzo è assicurata dal parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti.

Rimanda per un'analisi più dettagliata a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Conclude evidenziando che gli indicatori di struttura e di tesoreria sono positivi e con un trend di miglioramento rispetto agli anni precedenti, nonostante il risultato economico negativo e il consolidamento degli indicatori di rigidità economica – che rimangono comunque nei limiti di tolleranza.

Il Presidente dà la parola al **Presidente del Collegio dei Revisori** dott. Pietro Nicola Principato, il quale dopo aver sottolineato la collaborazione fornita dalla struttura nel recepire le indicazioni ed i suggerimenti del Collegio dei Revisori, ribadisce che gli indici di struttura dell'Ente sono positivi mentre gli indici di rigidità economica, per quanto in linea con le previsioni e gli obiettivi posti, sono peggiorati rispetto agli anni passati, ovviamente a causa del taglio del diritto annuale. Segnalata la rilevanza del patrimonio netto e la consistenza adeguata dei fondi rischi evidenzia che la perdita di esercizio sarà coperta dagli avanzi patrimonializzati.

In conclusione il giudizio del Collegio è senz'altro positivo soprattutto alla luce della capacità di reazione alle difficoltà economiche e - data la situazione – ritiene che il risultato raggiunto sia significativo di una capacità di operare in maniera apprezzabile. Il Collegio esprime quindi parere positivo all'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

A seguire, dopo un ulteriore breve dibattito,

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITO il Relatore e l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori;

VISTO l'art. 14 della L. 29.12.1993 n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 8 del vigente Statuto camerale;

VISTO il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico fornisce la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative ai termini di approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e – fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio;

RICHIAMATA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 con la quale sono state dettate omogenee indicazioni alle camere di commercio per l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal D.M. 27.03.2013, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del Regolamento di contabilità;

RICHIAMATA la lettera circolare prot. del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015 con la quale si forniscono indicazioni applicative alle camere di commercio in merito alla applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio;

VISTO che il bilancio d'esercizio per l'anno 2016 è stato predisposto secondo i principi e le modalità di cui al TITOLO III "Rilevazione dei risultati della gestione" del D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

TENUTO CONTO che il bilancio di esercizio è composto dai seguenti documenti:

- a) il conto economico secondo lo schema allegato C) al DPR 254/2005;
- b) lo stato patrimoniale secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
- c) la nota integrativa prevista dal DPR 254/2005;
- d) il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013
- e) il conto consuntivo in termini di cassa ex art. 9 D.M. 27.03.2013, redatto sia in termini di entrate che di uscite;
- f) il rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico;
- g) i prospetti SIOPE;
- h) il rendiconto finanziario ex art. 6 D.M. 27.03.2013;
- i) la relazione della Giunta sull'andamento della gestione prevista dal DPR 254/2005;
- j) la relazione sulla gestione ex art. 7 D.M. 27.03.2013 che evidenzia, mediante apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi;

DATO ATTO che la relazione della Giunta (punto i) è integrata – secondo le disposizioni ministeriali – dei contenuti del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) (punto f) e della relazione sulla gestione ex art. 7 D.M. 27.03.2013 (punto j) ed assume la denominazione di *“Relazione sulla gestione e sui risultati”*.

VISTO il Bilancio di Esercizio 2016 predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 25/17 del 10 aprile 2017 e corredato dalla Relazione sulla Gestione e sui Risultati, debitamente corredata del bilancio di esercizio per funzioni istituzionali;

VISTE in particolare le schede, allegata alla predetta Relazione, con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) per l'anno 2016 tra i quali sono compresi i programmi e gli obiettivi strategici assegnati al Segretario Generale;

VISTA la presentazione, conservata agli atti, recante l'analisi di alcuni dati del bilancio di esercizio 2016, gli indici di tesoreria e di struttura che evidenziano la solidità finanziaria e patrimoniale dell'ente camerale, nonché l'elaborazione del valore aggiunto prodotto;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 162 del 27.04.2017, recante il parere sul bilancio di esercizio 2016;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Esercizio 2016, come risulta dai seguenti prospetti e documenti che, allegati (all. A-H) alla presente deliberazione, ne formano parte integrante:
 - A. Conto economico
 - B. Stato patrimoniale
 - C. Nota integrativa
 - D. Conto Economico Riclassificato
 - E. Conto Consuntivo di Cassa
 - F. Prospetti SIOPE
 - G. Rendiconto Finanziario
 - H. Relazione sulla Gestione e sui Risultati, debitamente corredata del bilancio di esercizio per funzioni istituzionali e delle schede P.I.R.A. valorizzate al 31.12.2016 e delle attestazioni di cui all'art. 41 D.L. 66/2014

2. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti contenente il parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016, che è allegata alla presente deliberazione (allegato "I"), formandone parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Bilancio di Esercizio 2016

Deliberazione di Consiglio n. 6/17 del 27.04.2017

Pagine 151 (compresa questa copertina)

Elenco Allegati

- Allegato A.* Conto Economico
Allegato B. Stato Patrimoniale
Allegato C. Nota Integrativa
Allegato D. Conto Economico Riclassificato
Allegato E. Conto Consuntivo di Cassa
Allegato F. Prospetti SIOPE
Allegato G. Rendiconto Finanziario
Allegato H. Relazione sulla Gestione e sui Risultati, corredata da:
1. Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali
2. Schede P.I.R.A.
3. Attestazioni di cui all'art. 41 D.L. 66/2014.
Allegato I. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Allegato J.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato A

<p>Bilancio di Esercizio 2016 Conto Economico</p>

Pagine 2 (compresa la copertina)



ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	5.313.914	4.899.494	(414.420)
2 Diritti di Segreteria	1.610.493	1.666.005	55.512
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	418.286	352.654	(65.632)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	243.199	191.057	(52.142)
5 Variazione delle rimanenze	(18.977)	12.452	31.430
Totale proventi correnti A	7.566.914	7.121.663	-445.252
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(3.195.120)	(3.077.920)	117.200
a competenze al personale	(2.437.057)	(2.327.688)	109.369
b oneri sociali	(572.766)	(562.061)	10.705
c accantonamenti al T.F.R.	(160.282)	(161.895)	(1.612)
d altri costi	(25.015)	(26.277)	(1.262)
7 Funzionamento	(1.907.363)	(1.761.147)	146.216
a Prestazioni servizi	(734.208)	(598.335)	135.873
b godimento di beni di terzi	(15.027)	(15.008)	19
c Oneri diversi di gestione	(708.704)	(739.481)	(30.777)
d Quote associative	(354.920)	(319.683)	35.237
e Organi istituzionali	(94.504)	(88.640)	5.864
8 Interventi economici	(1.003.078)	(810.959)	192.119
9 Ammortamenti e accantonamenti	(2.267.559)	(2.223.258)	44.302
a Immob. immateriali	(21.808)	(21.081)	727
b Immob. materiali	(612.303)	(613.641)	(1.338)
c svalutazione crediti	(1.557.153)	(1.417.248)	139.905
d fondi rischi e oneri	(76.296)	(171.288)	(94.993)
Totale Oneri Correnti B	(8.373.120)	(7.873.283)	499.836
Risultato della gestione corrente A-B	(806.205)	(751.621)	54.585
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	113.512	134.328	20.816
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	113.512	134.328	20.816
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	634.809	375.566	(259.243)
13 Oneri straordinari	(271.294)	(145.193)	126.101
Risultato della gestione straordinaria	363.515	230.373	(133.142)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(251.165)	(81.667)	169.498
Differenza rettifiche attività finanziaria	(251.165)	(81.667)	169.498
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	(580.343)	(468.587)	111.756

Conto Economico - All. C

Allegato B

**Bilancio di Esercizio 2016
Stato Patrimoniale**

Pagine 3 (compresa la copertina)



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2015			Valori al 31-12-2016
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			1.788			1
Licenze d'uso			3.790			3.712
Diritti d'autore						
Altre			41.810			36.165
Totale Immobilizz. Immateriali			47.389			39.877
b) Materiali						
Immobilli			25.928.251			25.667.043
Impianti			378.975			317.321
Attrezz. non informatiche			78.330			65.768
Attrezzature informatiche			47.685			29.656
Arredi e mobili			935.582			768.826
Automezzi			11.147			7.962
Biblioteca			14.511			14.511
Totale Immolizzaz. materiali			27.394.481			26.871.087
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
c) Finanziarie						
Partecipazioni e quote	169.731	4.802.558	4.972.289	92.147	4.635.526	4.727.673
Altri investimenti mobiliari	63.780	1.453.039	1.516.819	100.000	1.373.898	1.473.898
Prestiti ed anticipazioni attive	32.225	291.440	323.665			382.145
Totale Immob. finanziarie			6.812.773			6.583.716
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			34.254.643			33.494.680
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			53.861			66.313
Totale rimanenze			53.861			66.313
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
e) Crediti di Funzionamento						
Crediti da diritto annuale	350000	1.062.487	1.412.487	275.000	1.084.017	1.359.017
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	281.500		281.500			0
Crediti v/organismi del sistema camerale	97.848		97.848	77.924		77.924
Crediti v/clienti	78.503		78.503	71.493		71.493
Crediti per servizi c/terzi	11.917		11.917	17.028		17.028
Crediti diversi	251.414		251.414	234.404		234.404
Erario c/iva	32.138	289.246	321.384	33000	255.530	288.530
Anticipi a fornitori	4.294		4.294	5.000		5.000
Totale crediti di funzionamento			2.459.347			2.053.396
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			5.097.660			5.790.615
Depositi postali			4.038			0
Totale disponibilità liquide			5.101.698			5.790.615
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			7.614.905			7.910.324
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			12.833			13.526
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			12.833			13.526
TOTALE ATTIVO			41.882.381			41.418.531
D) CONTI D'ORDINE			926.750			896.525
TOTALE GENERALE			42.809.131			42.315.056

Stato Patrimoniale - All. D (Attivo)



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO					Valori al			Valori al 31.12.2016
					31.12.2015			
A) PATRIMONIO NETTO								
Patrimonio netto esercizi precedenti					-36.849.360			-36.269.017
Avanzo/Disavanzo economico esercizio					580.343			468.587
Riserve da partecipazioni					-921.444			-916.789
Totale patrimonio netto					-37.190.461			-36.717.219
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO								
Mutui passivi					0			0
Prestiti ed anticipazioni passive					0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO					0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
F.do Trattamento di fine rapporto					-2.604.992			-2.757.498
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO					-2.604.992			-2.757.498
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12	OLTRE			ENTRO 12	OLTRE		
	MESI	12MESI			MESI	12MESI		
Debiti v fornitori	-303.994			-303.994	-346.826		-346.826	
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	-29.399			-29.399	-13.881		-13.881	
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0			0	0		0	
Debiti tributari e previdenziali	-225.446			-225.446	-215.936		-215.936	
Debiti v dipendenti	-631.783			-631.783	-426.568	-84.175	-510.743	
Debiti v Organi Istituzionali	-73.348			-73.348	-27.340		-27.340	
Debiti diversi	-563.008			-563.008	-361.141		-361.141	
Debiti per servizi terzi	-1.783			-1.783	-18.668		-18.668	
Clienti canticipi	0			0	-13.040		-13.040	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO				-1.828.761			-1.507.575	
E) FONDI PER RISCHI E ONERI								
Fondo Imposte					-1.469			0
Altri Fondi					-255.809			-434.197
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI					-257.278			-434.197
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI								
Ratei Passivi					-890			-1.862
Risconti Passivi					0			-180
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI					-890			-2.041
TOTALE PASSIVO					-4.691.920			-4.701.312
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO					-41.882.381			-41.418.531
G) CONTI D'ORDINE								
TOTALE GENERALE					-42.809.131			-42.315.056

Stato Patrimoniale - All. D (Passivo)



Camera di Commercio
Prato

Allegato C

Bilancio di Esercizio 2016 Nota Integrativa

Pagine 29 (compresa la copertina)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016

(articolo 23 del D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

- 1) Criteri di formazione
- 2) Stato patrimoniale
- 3) Conto economico

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005 (di seguito Regolamento di Contabilità), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto, la quale costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

In data 5.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C sono stati emanati i principi contabili definiti dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità. Il documento n. 1 allegato alla suddetta circolare, chiarisce che i principi contabili "trovano integrale applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2008 con l'unica e limitata eccezione per gli immobili e le partecipazioni di "nuova iscrizione" i cui criteri di valutazione sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2007".

La circolare ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico una *Task Force* per coadiuvare il competente ufficio ministeriale alla risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili. Gli approfondimenti di carattere tecnico sviluppati dalla *Task Force* hanno portato alla risoluzione dei quesiti proposti in relazione all'applicazione dei principi contabili. I quesiti esaminati e le relative risposte sono stati diramati dal Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti.

Segnaliamo inoltre che, per disposto di legge, il bilancio deve essere redatto in unità di euro, benché le scritture contabili siano sempre espresse fino al centesimo di euro; ciò rende inevitabile l'emersione di alcune differenze dovute agli arrotondamenti, che ovviamente non hanno riflessi nelle scritture.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sono quelli dettati dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/05; per quanto non previsto dal Decreto si sono applicate le disposizioni del codice civile e i principi contabili di cui alla circolare 3622/C del 5 febbraio, tenendo conto anche dei chiarimenti della *Task Force*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si riportano di seguito nel dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. La percentuale di ammortamento utilizzata, a decorrere dall'esercizio 2009, per il software è pari al 33,33%, in analogia a quanto previsto dalla normativa fiscale (art. 103 TUIR); al 25% per le altre spese pluriennali di natura immateriale, e al 20% i costi d'impianto; per questi ultimi si è data applicazione all'art. 26, comma 5 del Decreto n. 254/05. Per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi si è applicata la stessa aliquota della categoria dei beni cui si riferisce (12%). Per l'ammortamento della licenza a pubblico spettacolo si segue l'aliquota dell'immobile cui si riferisce (2%).

b) MATERIALI

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato. Tali valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia) = **20%**
- Mobili e arredi = **12%**
- Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie) = **15%**
- Altri beni mobili = **12%**
- Autovetture = **25%**
- Impianti Generici = **10%**
- Impianti speciali di comunicazione = **15%**

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Gli Immobili (terreni e fabbricati) di proprietà dell'Ente sono iscritti al loro valore di acquisto e/o di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 10.2.1999.

Per quanto riguarda il valore della nuova sede camerale, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Una porzione dell'immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale "Auditorium" che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito d'impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell'Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell'incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull'intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto un'analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l'Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un'aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell'Auditorium e di altri locali dell'edificio (elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell'edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via

provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e in seguito una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%.

Nel corso del 2012 è stato distinto il valore che si riferisce all'Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre presentato un'istanza d'interpello in data 11.03.2013 all'Agenzia delle Entrate di Prato per l'imputazione all'Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell'Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (Ns. prot. 11090/13) è stata positiva e pertanto nel corso dell'anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell'Auditorium, oltre alla quota relativa all'ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputata al valore dell'Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell'immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l'immobile da adibire a sede camerale, considerato che l'immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013, si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce "Fabbricati" dalla voce "Immobilizzazioni in conto e acconti" per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall'esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato "Sede Camerale" sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla "convenzione" stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla "concessione edilizia". La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura dell'1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell'utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Nel mese di novembre 2012 è stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. a c.r. l'immobile e i terreni del complesso Vivaio di Villanova, di proprietà della Camera di Commercio di Prato. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%.

Anche per l'anno 2016 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l.

Per il 2016 i valori degli immobili e degli impianti sono stati aumentati del costo delle manutenzioni straordinarie.

c) FINANZIARIE

Partecipazioni e quote

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite dall'articolo 2359 del codice civile) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato. La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. In applicazione ai principi contabili è stata verificata la ricorrenza di eventuali perdite durevoli, con conseguenti rilevazioni contabili a competenza dell'esercizio 2016.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, co. 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti e anticipazioni attive

Costituiscono crediti di lunga durata e sono iscritti in base al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti originariamente considerati a lungo termine e successivamente valutati come incassabili entro l'anno sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra i crediti di funzionamento.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

d) Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto, applicando a decorrere dal 2010 il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Contrassegni vini, carnet ATA, crediti CO2, ecc.) che per le rimanenze di magazzino della cancelleria - di natura istituzionale - che sono state contabilizzate a partire dall'esercizio 2009, in applicazione dei nuovi principi contabili e degli orientamenti successivamente espressi dalla Task Force.

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

D) CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Regioni e autonomie locali sottoscritto in data 31/07/2009 e relativo al biennio economico 2008-2009, integrate con l'indennità di vacanza contrattuale erogata nel corso 2010.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2010. Il CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 è stato sottoscritto in data 03/08/2010.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente all'1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

DATI SUL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

L'organico dell'ente, ripartito per qualifiche funzionali ed escluso il Segretario Generale che è al di fuori della dotazione organica, ha subito alcune variazioni nella consistenza totale poiché nel corso dell'anno sono avvenute le cessazioni per mobilità di 4 unità di categoria C1 e di un'unità di categoria D1.

Personale	Organico 31.12.2016	Organico 31.12.2015	Variazioni
Dirigenti*	2	2	0
D3**	3	3	0
D1	13	14	-1
C1	31	35	-4
B3	8	8	0
B1	1	1	0
A1	2	2	0
TOTALE	60	65	-5

* di cui un'unità in aspettativa in quanto titolare dell'incarico di Segretario Generale

** di cui un'unità in aspettativa in quanto titolare dell'incarico di dirigente a tempo determinato

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Regioni - Autonomie Locali per il personale dipendente e per la dirigenza.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) Immobilizzazioni

Il nuovo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in:

- a) Immateriali (*software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre*)
- b) Materiali (*immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca*)
- c) Finanziarie (*partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive*)

a) *Immobilizzazioni immateriali*

Si riporta la consistenza al 31.12.2016 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
47.388,60	-7.511,18	39.877,42

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione costi	Valore netto al 31.12.2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Decremento F.do amm.to per dismissioni	Amm.to esercizio	Valore netto al 31.12.2016
Software	1.787,96	-			1.787,43	0,53
Concessioni e licenze	3.790,14				78,15	3.711,99
Altre spese pluriennali	6.581,73	13.569,58	-		4.413,34	15.737,97
Costi d'impianto	27.029,78				13.514,87	13.514,91
Manutenzioni su beni di terzi	8.198,99				1.286,97	6.912,02
Totale	63.943,17	13.569,58	-		21.080,76	39.877,42

Nel corso del 2016 si sono sostenute ulteriori spese relative dell'accreditamento del laboratorio di taratura dell'ufficio metrico e dell'Organismo Notificato contabilizzate sulle altre spese pluriennali, anch'esse da ammortizzare per la loro durata prevista in 4 anni.

Le altre voci non hanno avuto movimentazioni nel corso dell'anno 2016.

b) *Immobilizzazioni materiali*

Si riporta la consistenza al 31.12.2016 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
27.394.481,05	-523.393,79	26.871.087,26

Immobili

In data 4 maggio 2009 è stato sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile e degli annessi terreni, destinati a nuova sede della Camera di Commercio di Prato. Tali immobilizzazioni sono state iscritte al loro valore di acquisto, comprensivo delle spese notarili.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito di procedura aperta a evidenza pubblica, con determinazione del Segretario Generale n. 234 del 28/06/2010 sono stati aggiudicati i lavori necessari per la realizzazione della nuova sede camerale. Le attività sono iniziate nel mese di agosto 2010.

Nel mese di maggio 2013 la Camera di Commercio di Prato si è trasferita definitivamente nella nuova sede di Via del Romito 71 pertanto tutti gli oneri sostenuti nei precedenti esercizi dal 2010 al 2012 relativamente alla fase di progettazione e di realizzazione della nuova sede, le spese per la progettazione e la realizzazione delle opere esterne e delle opere di urbanizzazione primaria, nonché tutti gli oneri accessori per l'espletamento della gara e i compensi per i collaudi e i consumi sostenuti per le prove di funzionamento degli impianti, che erano confluiti nella voce d'investimento "Immobilizzazioni in corso ed acconti" in ottemperanza a quanto previsto dai nuovi principi contabili, sono confluiti nelle relative voci delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Nel corso del 2016, è stato eliminato un cespite relativo all'impianto di condizionamento del locale termico e quindi sostituito con un nuovo impianto. Si è quindi provveduto a diminuire il valore dell'immobile (per € 1.586,00) a seguito del danno subito e successivamente ad incrementare gli impianti per la spesa sostenuta per la sostituzione, come da Determinazione del Segretario Generale n. 85 del 11/07/2016.

Le spese sostenute per manutenzioni straordinarie sono state giro contate in parte agli immobili cui si riferivano, e in parte alla voce impianti per quanto di competenza.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dei conti relativi agli immobili:

Descrizione beni	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016	Quota am.m.to 2016	F.do am.m.to al 31.12.2016	Valore residuo al 31/12/2016
Terreni:	3.012.788,10			3.012.788,10			3.012.788,10
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Terreni a diacenti Via Romito 71/73	277.800,00			277.800,00			277.800,00
Terreni espropriati e oneri diretti	306.363,08			306.363,08			306.363,08
Fabbricati:	24.983.878,53	71.942,69	1.586,00	25.054.235,22	331.627,85	2.400.043,86	22.654.191,36
Magazzini Generali di Prato	3.703.187,27	2.623,00		3.705.810,27		1.219.006,14	2.486.804,13
Vivajo di Villanova	21.816,93	-		21.816,93	654,50	2.618,00	19.198,93
Immobilie via Romito nn. 71/73	18.971.548,28	57.072,79	1.586,00	19.027.035,07	284.981,89	994.113,94	18.032.921,13
Auditorium	2.287.326,05	12.246,90		2.299.572,95	45.991,46	184.305,78	2.115.267,17
Manutenzione straordinaria	-	60.645,02	60.645,02	-	-	-	-
Totale	27.924.486,05	132.587,71	62.231,02	28.067.023,32	331.627,85	2.400.043,86	25.666.979,46

Altre Immobilizzazioni Materiali

Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2016 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

a) Attrezzature non Informatiche

La voce "Attrezzature non informatiche" comprende i Macchinari Apparecchiature e attrezzature varie, per le quali nel corso del 2016 si sono avute Nel corso del 2016 state dismesse attrezzature obsolete con relativa cancellazione dall'inventario, come da Determinazione del Segretario Generale n. 85 dell'11/07/2016, per un totale di € 5.001,05, interamente ammortizzate.

b) Attrezzature informatiche

Nel corso dell'anno 2016 sono stati acquistati 2 notebook e 8 apparecchi per la rilevazione delle banconote false per un totale di circa € 2.000. Inoltre state dismesse macchine elettroniche obsolete con relativa cancellazione dall'inventario, come da Determinazione del Segretario Generale n. 85 dell'11/07/2016, per un totale di € 43.826,02, interamente ammortizzate e un PC portatile che risulta rubato, del valore di € 665,00 interamente ammortizzato, come da Determinazione del Segretario Generale n. 47 del 29/03/2017.

c) Arredi e mobili

Nel corso del 2016 non sono stati acquistati arredi e/o mobili.

d) Impianti

Sugli impianti generici è stato imputato un intervento di sostituzione di un condizionatore della sede per circa 1.500,00 euro. Si è inoltre proceduto all'implementazione dell'impianto d'allarme per un costo di circa 2.000,00 euro, oltre all'acquisto di altri dispositivi per il corretto funzionamento dell'impianto della domotica e a servizi di configurazione e messa in servizio dei dispositivi gateway e all'impianto dell'elettrificazione delle bandiere per un totale di circa 10.000 euro.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, soltanto per i beni effettivamente in uso.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	acquisizioni 2016	dismissioni 2016	Valore al 31/12/2016	Quota amm.to 2016	f.do amm.to al 31/12/2016	Valore residuo al 31/12/2016
Atr.re non informatiche	198.267,30	4.491,84	5.001,05	197.758,09	17.053,60	131.990,06	65.768,03
Attrezz.re informatiche	350.738,05	1.997,40	44.491,02	308.244,43	20.026,73	278.588,60	29.655,83
Arredi e mobili	1.481.864,41	-	-	1.481.864,41	166.756,23	713.038,31	768.826,10
Impianti	551.893,97	13.345,21	-	565.239,18	74.999,52	247.918,31	317.320,87
Automezzi	12.739,61	-	-	12.739,61	3.184,90	4.777,35	7.962,26
Totale	2.595.503,34	19.834,45	49.492,07	2.565.845,72	282.020,98	1.376.312,63	1.189.533,09

La voce relativa alla "Biblioteca" non ha registrato nel 2016 nessuna movimentazione:

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
14.510,81	-	14.510,81

c) Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2016 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente, di cui viene in seguito esposta la giustificazione.

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
6.812.773,16	- 229.057,41	6.583.715,75

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
4.972.289,13	- 244.616,25	4.727.672,88

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Nella Relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione approvata dalla Giunta in data 14.03.2016 sono illustrati gli effetti delle dismissioni decise in base sia alla legge 147/2013 che alla legge 190/2014. Rispetto alle dismissioni deliberate in base alla prima legge risultano ancora da liquidare la partecipazione in Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a. e in ISNART s.c.p.a.; fra le partecipazioni da dismettere in base alla legge di Stabilità per il 2015, la Camera ha ceduto parte delle proprie quote in PIN s.c.r.l.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è disciplinata dall'articolo 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (secondo la definizione dell'articolo 2359 del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce invece che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

I principi contabili (circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009) hanno chiarito che per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del regolamento di Contabilità) e valutate, ai sensi del precedente regolamento DM 287/1997, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

L'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede in caso di perdite che le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità civilistica (come la Camera di Commercio), adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni acquisite prima del 2007" (conto 112007), "Altre partecipazioni acquisite dal 2007" (conto 112008), "Fondo sviluppo nuove imprese" (conto 112006) e "Altre Partecipazioni da liquidare" (conto 112009).

Partecipazioni azionarie	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Toscana Aeroporti S.p.A. (ex A.D.F. S.p.a)	€ 30.709.743,90	€ 457.804,05	1,4907%
Retecamere S.c. a r.l. in liquidazione	€ 242.356,34	€ 324,02	0,134%
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.778.035,84	€ 1.002.616,56	4,604%
Infocamere s.cons.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 74.970,40	0,424%
Interporto s.p.a.	€ 13.245.000,09	€ 1.509.375,00	11,396%
PIN s.cons. a r.l.	€ 729.216,00	€ 70.394,61	9,653%
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione	€ 15.000.000,00	€ 300.000,00	2,000%
UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l.	€ 16.000,00	€ 600,00	3,750%

La valutazione delle partecipazioni acquisite prima del 2007 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006; a tale valore è stato aggiunto il costo d'acquisto o di sottoscrizione nel caso in cui vi sia stato un incremento della partecipazione.

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono riportate nel prospetto che segue.

Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2007	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.	€ 2.387.372,16	€ 299,62	0,013%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2008	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Job Camere s.r.l. in liquidazione	€ 600.000,00	€ 1.725,99	0,288%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2009	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in 1.808.251.482 azioni prive di valore nominale	682.059 azioni	0,0377%
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 953,53	0,2563%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Dintec s.c.r.l.	€ 551.473,09	€ 10.270,70	1,8624%
Sistema Camerale Servizi s.r.l. (Si. Camera s.r.l.)	€ 4.009.935,00	€ 3.316,00	0,0827%

Per quanto riguarda infine il Fondo Sviluppo Nuove Imprese nel corso del 2016 non vi sono stati ulteriori acquisizioni né cessioni di quote, pertanto l'attuale situazione del Fondo SNI è esposta nel prospetto sottoindicato:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese			
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 20.000,00	€ 4.800,00	24,0000%
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 11.882,50	€ 882,50	7,4269%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2012	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Energysolving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2013	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Officine Maya s.r.l.	€ 29.500,00	€ 4.500,00	15,2542%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2014	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Igienik Box s.r.l.	€ 42.000,00	€ 10.000,00	23,8095%

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di Commercio, secondo quanto stabilito nei patti parasociali, entra nella compagine sociale e versa una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all'8%.

Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione nella Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. e quella in Igienik Box s.r.l. sebbene superiori al 20% del capitale sociale, non sono considerate partecipazioni in impresa collegate ex art. 2359 cc.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 si registrano alcune variazioni rispetto alla valore registrato a chiusura del precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli.

Partecipazioni acquisite fino al 31/12/2006	Valore al 31.12.2015	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2016
Infocamere s.cons.p.a.	€ 115.754,83		-	115.754,83
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	€ 1.721.429,50		-	1.721.429,50
Toscana Aeroporti S.p.A. (ex A.D.F. S.p.a.)	€ 890.576,71		-	890.576,71
Firenze Fiera S.p.a.	€ 937.840,29		-	937.840,29
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.a. in liquidazione	€ 249.228,88	-	160.000,00	89.228,88
PIN s. cons. a r.l.	€ 137.854,33	-	12.589,44	125.264,89
Retecamere s. cons. a r.l. in liquidazione	€ -		-	-
UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l.	€ 1.094,93		-	1.094,93
TOTALE	€ 4.053.779,47	-	- 172.589,44	3.881.190,03

L'assemblea straordinaria di Firenze Fiera s.p.a. in data 26.04.2016 ha deliberato di ridurre il capitale sociale da € 21.843.977,76 a € 21.778.035,84 mediante annullamento di n. 16.652 azioni ordinarie per liquidare le partecipazioni dei soci receduti (Camere di commercio di Arezzo, Livorno, Siena, Pisa e Lucca e Provincia di Pistoia). La delibera ha acquistato efficacia decorsi 90 giorni dall'iscrizione nel Registro Imprese.

Per quanto riguarda la Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015, l'assemblea dei soci ha approvato la proposta del liquidatore di distribuire parte del risultato di liquidazione (8 milioni) ai soci in proporzione alla partecipazione azionaria. La somma pari a € 160.000,00 è stata portata a decremento del valore della partecipazione.

Il decremento del valore della partecipazione in PIN s.c.r.l. è invece dovuto alla cessione dell'1% della quota della Camera di Commercio. Con atto in data 28 aprile 2016 è stata ceduta una quota di partecipazione pari ad € 7.073,39 (delibera della Giunta Camerale del 14 Marzo 2016 n°15), per un corrispettivo convenuto in complessivi € 7.934,00, calcolato in base al Patrimonio Netto della partecipazione risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento della cessione (quello al 31.12.2014). La differenza di valore dell'1% in bilancio e il prezzo (12.589,44-7934=4.655,44) viene attinta dal fondo di riserva partecipazioni.

Il 10/10/2016 la società ha deliberato la fusione per incorporazione di PromoDesign s.c.r.l. di Calenzano, sede del corso di laurea in disegno industriale dell'Università degli Studi di Firenze. L'integrazione dei due poli universitari consentirà anche una migliore sinergia e il conseguimento di economie di scala. La quota della Camera di Commercio di Prato, a seguito dell'operazione di fusione, risulta così determinata nel 9,65%.

La procedura di liquidazione di Retecamere non si è ancora conclusa.

La Camera di Commercio di Prato ha deliberato la dismissione della partecipazione in UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l., secondo modalità da condividere con gli altri soci. La Giunta di Unioncamere Toscana aveva delineato un percorso in base al quale l'Unione Regionale avrebbe dovuto acquistare le quote delle Camere di Commercio. Stante la perdurante inerzia, la Camera di Commercio di Prato ha sollecitato Unioncamere Toscana, da ultimo nel mese di novembre 2016, affinché proceda ad acquistare la quota come deliberato dalla Giunta UTC. Le prospettive future della società, anche alla luce del mutato contesto normativo di riferimento (riforma partecipate pubbliche e riforma delle Camere di Commercio), lasciano intravedere una prospettiva di liquidazione della società.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio dopo l'entrata in vigore del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005:

Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2015	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2016
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana s.cons. p.a.	€ 299,62		-	€ 299,62
Job Camere s.r.l. in liquidazione	€ 1.527,00		-	€ 1.527,00
Isnart s.cons.p.a.	€ -		-	€ -
Tecno Holding s.p.a.	€ 110.356,64		-	€ 110.356,64
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74		-	€ 946,74
Dintec s.c.r.l.	€ 10.000,00		9.640,12	€ 19.640,12
Sistema Camerale Servizi s.r.l.	€ 3.277,00		-	€ 3.277,00
TOTALE	€ 126.407,00	€ -	€ 9.640,12	€ 136.047,12

Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli.

Per quanto riguarda ISNART, la cui dismissione è stata deliberata dalla Giunta Camerale ai sensi della legge di Stabilità 2014, la società ha comunicato lo scorso febbraio che procederanno alla liquidazione delle azioni, dopo aver dato la possibilità ai soci di esercitare il diritto di prelazione, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento della nostra comunicazione di dismissione (quello al 31/12/2014), pari a € 951.827,00.

Nel corso del 2016 la società ha ridotto il capitale da euro 1.046.500 (valore unitario di ogni azione euro 1,00) a euro 348.784,00 (azioni sempre dello stesso valore nominale). La riduzione del capitale è stata deliberata per ripianare le perdite degli esercizi 2014 e 2015 (fino al 2013 chiudeva in utile) e per liquidare alcuni soci. Per effetto della riduzione del capitale la partecipazione della Camera di Commercio di Prato corrisponde a 756 azioni, pari allo 0,21675% del capitale sociale (la percentuale è cresciuta per effetto dell'uscita di alcuni soci, la percentuale precedente era pari allo 0,19111%). Il valore iscritto sul conto 112009 Altre partecipazioni da liquidare, è stato adeguato e determinato in € 1.819,07 (con un decremento di -€ 180,93).

L'Unioncamere, con la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 22/2017, ha deciso di esercitare il diritto di opzione per le azioni di ISNART rispetto alle quali i soci, secondo quanto indicato nelle due comunicazioni della Società del 24 febbraio 2017, n. 58/17 e, in pari data, n. 59/17, hanno esercitato il diritto di recesso.

Non è stato seguito lo stesso criterio per la partecipazione in BMTI, pure dismessa in base alla stessa normativa, perché la società contesta nel merito la decisione dell'Ente di considerare la partecipazione come non più necessaria per le proprie finalità istituzionali.

La Camera di Commercio di Prato ha esercitato il diritto di recesso da Dintec s.c.r.l., non avendo concorso ad approvare alcune modifiche statutarie nell'assemblea straordinaria del 20.10.2016 (recesso notificato alla società in data 28.10.2016). La partecipazione dovrà essere liquidata ai sensi dell'art. 2473 cc entro 6 mesi dalla notifica del recesso. Il valore della quota sulla base del Patrimonio Netto quale risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (quello relativo al 2015) è pari ad € 19.640,00. Tale valore risulta valore iscritto sul conto 112009 Altre partecipazioni da liquidare.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Fondo Sviluppo Nuove Imprese				
Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2015	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2016
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 150.000,00			€ 150.000,00
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 57.288,00		-€ 904,00	€ 56.384,00
Energysolving s.r.l.	€ 180.000,00			€ 180.000,00
Officine Maya s.r.l. in liquidazione	€ 146.127,00		-€ 30.310,00	€ 115.817,00
Igienik Box s.r.l.	€ 200.000,00		-€ 50.272,00	€ 149.728,00
TOTALE	€ 733.415,00	€ -	-€ 81.486,00	€ 651.929,00

La fase di liquidazione di Enatek s.r.l., deliberata dai soci (nonostante il voto contrario della Camera di Commercio) il 17 dicembre 2012 non si è ancora conclusa. Coerentemente con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, la partecipazione è stata ulteriormente svalutata per allinearne il valore al quello risultante in base al patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato.

Anche per la società Officine Maya s.r.l. in liquidazione, in presenza della perdita durevole, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione, riportando quale valore quello risultante in base al patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato.

La società Igienik Box s.r.l., sebbene non in liquidazione, presenta dagli ultimi bilanci di esercizio, perdite relative a più annualità; si è quindi proceduto prudenzialmente a valutare la partecipazione sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato.

La società Energysolving s.r.l. ha chiuso l'esercizio 2015 praticamente in pareggio e si è iscritta nel corso del 2016 nella sezione speciale del Registro Imprese quale start up innovativa. Non ricorrono i presupposti per procedere ad una svalutazione della partecipazione. Tuttavia, prudenzialmente, si è proceduto ad accantonare a Fondo rischi una somma pari ad € 100.000,00, tenuto conto che la società Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. non ha depositato più alcun bilancio dopo quello relativo all'esercizio 2014, e che il contenzioso avviato dalla Camera di Commercio per tutelare i propri interessi non si è ancora concluso.

Sul conto 122006 sono stati iscritti anche € 30.000,00 per il Fondo Santo Stefano, iniziativa deliberata dalla Giunta Camerale in data 6 febbraio 2012 (deliberazione n. 13/12). Si tratta di un Fondo di garanzia che prevede la concessione di finanziamenti da parte di Banca Area Pratese a imprese o persone fisiche di importo non superiore a € 25.000 (elevabili eccezionalmente a € 30.000). Tali somme dovranno essere rimborsate al massimo entro 10 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 2%. In caso di insolvenza nel rimborso entra in gioco il Fondo di garanzia, che sarà escusso in proporzione a quanto versato. L'intervento camerale nel Fondo ha le seguenti caratteristiche:

- non può eccedere la durata di cinque anni, al termine del quale le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" eventualmente residue dovranno essere restituite;
- le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" possono essere destinate solo a garanzia di interventi verso imprese costituite oppure da costituire (in quest'ultimo caso con un impegno specifico alla costituzione entro un breve lasso di tempo);
- la Camera di Commercio può intervenire esclusivamente a favore di imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Prato.

Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate.

Conferimenti di capitale					
Organismo/società	importo 2012	importo 2013	importo 2014	importo 2015	importo 2016
Fondazione Museo del Tessuto anno 2006	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
totale conferimenti di capitale	€ 240.000,00	€ 221.000,00	€ 221.000,00	€ 134.433,00	€ 26.000,00

Altri investimenti mobiliari

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
1.516.819,19	- 42.921,19	1.473.898,00

Fra le immobilizzazioni finanziarie, all'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risulta inoltre l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00 (50 quote del valore nominale di € 50.000,00). Il Fondo, gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A.), riservato a investitori qualificati, investe a fianco di operatori industriali in iniziative pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali. Gli esborsi relativi sono dilazionati nel tempo in relazione al richiamo delle quote necessarie per il finanziamento dei progetti. Come previsto dal Regolamento del Fondo, il 30 settembre 2014 si è concluso il periodo di versamento del Fondo stesso, senza che i sottoscrittori esercitassero l'opzione di prolungamento.

La quota posseduta nel Fondo Sistema Infrastrutture è valorizzata, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento al valore dei conferimenti effettuati. Le quote richiamate successivamente al 30.09.2014 sono relative a investimenti già deliberati a tale data dal comitato investimenti.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2016, come si rileva dal rendiconto del Fondo a tale data redatto secondo le disposizioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 8 maggio 2012, è pari a € 26.246,51 (valore complessivo delle quote sottoscritte è € 1.312.325,50). Il valore iscritto in bilancio pari ad € 1.473.898,00 costituito dai versamenti effettuati complessivamente alla data del 31.12.2016 (pari ad € 1.591.894,93) a titolo di richiamo quote e spese di gestione al netto delle quote di capitale rimborsate (pari ad € 117.996,93), non è imputabile ad una perdita durevole.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Fondo Sistema Infrastrutture ha proseguito con l'attività di valorizzazione delle proprie partecipate, ricevendo dalle stesse dividendi e interessi. Il Valore Complessivo Netto del Fondo è pari a € 68.398.405; si evidenzia inoltre che il risultato dell'esercizio 2016 presenta un utile pari a € 2.282.791 a seguito dei proventi (dividendi e interessi su finanziamenti) ricevuti dalle partecipate del Fondo. La Camera di commercio di Prato nel corso dell'anno 2016 ha effettuato un totale di versamenti di richiami e spese di gestione di € 38.621,40 ed ha incassato a titolo di rimborso quote € 81.542,59.

Il rimborso parziale ai titolari di quote A e B è avvenuto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del Fondo Sistema Infrastrutture, sulla base degli importi effettivamente percepiti dal fondo stesso a seguito degli incassi di dividendi e di interessi su finanziamenti soci erogati alle partecipate.

La distribuzione, relativa a parte della quota capitale investita, ammonta a complessivi € 2.850.000, pari a € 1.093,63 per quota.

In via prudenziale si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi la somma di € 100.000,00 stimando la differenza tra il valore iscritto in bilancio ed il valore delle quote sulla base del rendiconto al 31.12.2016 e tenuto conto anche del rimborso delle quote avvenute nel mese di marzo 2017.

Prestiti ed anticipazioni attive

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
323.664,84	58.480,03	382.144,87

La voce al 31.12.2016 è composta da:

- *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 306,72 relativi a depositi cauzionali da parte di Publicacqua a seguito della sospensione delle domiciliazioni bancarie nel corso del 2014.
- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 366.838,15 (aumentato nel corso del 2016 per la concessione di ulteriori prestiti al personale)
- *Prestiti ed anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 44 del 19/05/2009.

B) Attivo circolante

d) Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
53.860,70	12.452,20	66.312,90

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze dei beni oggetto di attività commerciale e rimanenze di cancelleria sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

e) Crediti di funzionamento

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
2.459.347,00	- 405.950,97	2.053.396,03

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2015	Variazione	Valore nominale al 31.12.2016	Fondo sval. Crediti al 31.12.2015	Variazione F.do	Fondo sval. Crediti al 31.12.2016	Totale crediti netti al 31/12/2016
Crediti da diritto annuale	19.327.797,06	1.059.808,63	20.387.605,69	17.915.310,13	1.113.278,09	19.028.588,22	1.359.017,47
Crediti v/organ. raz.li e comunit.	281.500,00	- 281.500,00	-	-	-	-	-
Crediti v/organ. sistema camerale	97.848,18	- 19.924,12	77.924,06	-	-	-	77.924,06
Crediti v/clienti	78.502,83	- 7.010,09	71.492,74	-	-	-	71.492,74
Crediti per servizi c/terzi	11.917,11	5.110,93	17.028,04	-	-	-	17.028,04
Crediti diversi	251.413,56	- 17.009,94	234.403,62	-	-	-	234.403,62
Erario c/IVA	321.384,29	- 32.854,19	288.530,10	-	-	-	288.530,10
Anticipi a fornitori	4.293,89	706,11	5.000,00	-	-	-	5.000,00
Totale generale	20.374.656,92	707.327,33	21.081.984,25	17.915.310,13	1.113.278,09	19.028.588,22	2.053.396,03

Crediti da diritto annuale

I principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009 hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi con decorrenza già dall'esercizio 2008. Da ricordare, infatti, che nemmeno al momento della chiusura dell'esercizio è possibile quantificare con esattezza l'ammontare del credito vantato dalla Camera di Commercio di Prato nei confronti delle imprese iscritte in

sezione ordinaria per diritto annuale 2016, in quanto i dati del fatturato realizzato nel 2015 saranno comunicati da Sogei solo nel corso del 2017.

Il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei principi contabili prevede che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento,"definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il Documento 3 ha previsto la definizione di un apposito sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2016 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha recepito, in applicazione dei predetti principi contabili, la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi all'annualità 2013-2015

Con la procedura di cui sopra, nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto ad adeguare il credito da diritto, sanzione ed interesse relativo all'annualità 2013 a seguito emissione a ruolo esattoriale avvenuto nel corso del 2016. In tale occasione si è proceduto, altresì, all'adeguamento del relativo fondo svalutazione crediti, sulla base delle percentuali di mancata riscossione calcolate al 31 dicembre 2016 sulla base del principio contabile n. 3 al paragrafo 1.4.4.

Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese che risultano alla data del 31/12/2016 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità.

Tale elenco costituisce parte del bilancio d'esercizio e viene conservato agli atti.

Importo Credito anno 2016	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Totale credito 2016
	1.264.209,18	389.442,94	1.229,58	1.654.881,7
composizione soggetti inadempienti 2016	Numero Sedi	Numero Sedi Neoisritte	Numero UL	Numero UL Neoisritte
	11.893	679	1495	133

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Nel caso del diritto annuale, l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi **la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali**; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Ai fini di una più veritiera determinazione della quota di accantonamento, l'importo del credito da diritto annuale 2016 è stato ridotto per una cifra stimata in circa 140.000,00 relativo alle riscossioni spontanee prima dell'emissione del ruolo.

Nella specifica fattispecie della Camera di Commercio di Prato ciò si è tradotto nella seguente situazione:

Ruolo anno 2012 emissione 2015

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.537.264,25	125.613,77	91,83%
Interessi	78.469,57	6.524,62	91,69%
Sanzione	361.798,94	46.293,68	87,20%

Ruolo anno 2011 emissione 2014

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.280.747,97	91.778,63	92,83%
Interessi	82.512,80	6.483,05	92,14%
Sanzione	323.371,99	38.900,82	87,97%

Percentuale MEDIA	
Diritto	92,33%
Interessi	91,91%
Sanzione	87,59%

Quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti 2016	
su credito per Diritto	1.050.924,06
su credito per Sanzione	327.964,91
su credito per Interesse	1.130,16
Totale	1.380.019,13

Al Paragrafo 1.2 del Documento 3 viene infine disposta la rilevazione contabile degli interessi moratori su credito per diritto annuale con calcolo e imputazione per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo. Si è proceduto quindi alla rilevazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito ancora esistente alla data del 31.12.2016 per diritto annuale, 2014 e 2015. Sugli stessi è stata poi applicata la medesima percentuale di svalutazione sopra determinata nella misura del 91,91%.

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti DA Interessi D.A. 2014, 2015	
Credito da Interesse per D.a. anno 2014	4.061,90
Acc.to A fondo	3.733,46
Credito da Interesse per D.a. anno 2015	2.534,66
Acc.to A fondo	2.329,71

Nella voce “**Crediti v/organismi del sistema camerale**” sono stati iscritti crediti vantati nei confronti di Unioncamere Toscana per progetti ammessi a finanziamento a valere su Fondo Perequativo per l’annualità 2014 e altri progetti come l’accordo Mise UIC per la Vigilanza sui prodotti e il progetto Excelsior.

La voce “**Crediti v/clienti**” è rappresentata da crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi rientranti nell’attività commerciale svolta dall’ente, in particolare fatture emesse e non riscosse relative all’attività dell’ufficio metrico.

Nella voce “**Crediti per servizi c/terzi**” sono presenti per lo più dalle somme anticipate a titolo di Indennità di Fine Rapporto a dipendenti cessati per anni di lavoro svolti presso altri Enti.

La voce “**Crediti diversi**” è composta prevalentemente dagli importi relativi alle note di credito da ricevere per diritti di segreteria, diritto annuale e bollo incassati da Infocamere nel mese di dicembre 2016 per € 180.541,98; include inoltre: il contributo in conto energia per l’ultimo trimestre 2016 relativo all’impianto fotovoltaico, i crediti vs/ l’erario per Inail, e crediti verso le altre CCIAA per diritto annuale e le note di credito da ricevere dalla BMTI per lo storno delle quote associative non dovute in quanto è stato esercitato il recesso.

Il conto **Erario c/iva** evidenzia il credito IVA per l’anno 2016 di € 287.842,38 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2017 per € 1.937,54.

La voce “**Anticipi a Fornitori**” comprende le somme anticipate alla soc. Poste Italiane per l’affrancatura della corrispondenza.

f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
Banca	5.092.630,02	682.034,05	5.774.664,07
Incassi da regolarizzare	5.029,99	10.921,14	15.951,13
C/c postale	4.037,71	- 4.037,71	-
Totale	5.101.697,72	688.917,48	5.790.615,20

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l’Istituto Cassiere alla data del 31/12/2016 pari ad € 5.774.664,07, agli incassi da regolarizzare presso l’istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell’anno 2016 e riversate nei primi giorni del 2017, comprese somme versate in Banca d’Italia con F24 a fine 2016 relative a diritto annuale e accreditate dall’istituto cassiere nel corso dell’anno successivo.

Si nota altresì che il prospetto Stato Patrimoniale alla voce f) Disponibilità liquide – Banca c/c indica l’importo di € 5.790.615,20 corrispondente alla somma della giacenza sul c/c e degli incassi da regolarizzare così come esposti nella tabella.

Alla data del 31.03.2016 è stato chiuso il c/c postale intestato alla Camera di Commercio di Prato.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari ad € 682.034,05 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2016.

C) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
12.833,28	693,13	13.526,41

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono in massima parte rappresentati da oneri assicurativi pagati anticipatamente la cui competenza economica è in parte dell'anno successivo.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
37.190.461,34	- 473.242,14	36.717.219,20

Il "Patrimonio netto" al 31.12.2016 è così composto:

Patrimonio netto	31/12/2015	Variazioni	31/12/2016
Patrimonio netto iniziale	19.187.893,79	-	19.187.893,79
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	17.661.465,93	- 580.342,61	17.081.123,32
Contributi in conto capitale		-	
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	- 580.342,61	111.755,91	- 468.586,70
Riserva da partecipazioni	921.444,23	- 4.655,44	916.788,79
TOTALE	37.190.461,34	- 473.242,14	36.717.219,20

L'esercizio 2016 chiude con un disavanzo economico di € 468.586,70, la perdita dell'esercizio 2015 pari ad € 580.342,61 ha determinato una diminuzione degli avanzi patrimonializzati e una conseguente riduzione del Patrimonio Netto. La Riserva da partecipazioni è stata in parte utilizzata per il minor valore derivante dalla cessione della quota del PIN s.c.r.l. come già evidenziato nella sezione delle Partecipazioni.

C) Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
2.604.991,74	152.506,46	2.757.498,20

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2016 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altre camere di commercio e tiene conto degli eventuali incrementi stipendiali dovuti ai rinnovi contrattuali.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2016 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
1.828.760,60	- 321.185,72	1.507.574,88

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti.

I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016
Debiti v/fornitori	303.994,17	42.831,52	346.825,69
Debiti vs/società ed organismi del sistema	29.399,11	- 15.518,29	13.880,82
Debiti v/organism. naz.li e comun.	-	-	-
Debiti Tributarî e previdenziali	225.445,63	- 9.509,63	215.936,00
Debiti v/dipendenti	631.782,90	- 121.039,45	510.743,45
Debiti vs/organî istituzionali	73.347,71	- 46.007,85	27.339,86
Debiti diversi	563.007,91	- 201.867,06	361.140,85
Debiti per servizi c/terzi	1.783,17	16.884,76	18.667,93
Clienti c/anticipi	-	13.040,28	13.040,28
Totale Generale	1.828.760,60	- 321.185,72	1.507.574,88

La voce "**Debiti v/fornitori**", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2016 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali e di cui alla Determinazione del Segretario Generale n.10/13 del 14.01.2013.

I "**Debiti v/società ed organismi del sistema camerale**" sono rappresentati dalle fatture intestate alla CCIAA di Prato relative alle quote associative richieste dalla società BMTI per le annualità 2015 e 2016 non dovute in quanto l'ente ha esercitato il recesso, infatti le somme sono evidenziate anche fra i crediti diversi in quanto sono state richieste le relative note di credito. Vi è inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per il saldo del rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 5.773,62.

La voce "**Debiti tributari e previdenziali**" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed, in particolare, i contributi previdenziali e assistenziali, le ritenute fiscali, l'IRAP, l'IVA calcolati sugli emolumenti al personale e sui compensi ai collaboratori corrisposti nel mese di dicembre 2016, da versare nel mese di Gennaio 2017 con modello F24 telematico. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che verrà poi ristornato nell'anno 2017.

La voce "**Debiti v/dipendenti**" comprende l'importo del fondo per le risorse per la produttività del personale dirigente e non dirigente dell'anno 2016 e una quota parte dell'anno 2015 da corrispondere nel corso del 2017, cui si aggiunge l'indennità di fine rapporto dei dipendenti cessati ancora da corrispondere, l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio successivo.

Sul Mastro sono inoltre evidenziate somme trattenute a titolo cautelativo in attesa della definitiva conclusione della vertenza scaturita dall'ispezione del Mef del 2012. Infatti, fermo restando che l'Amministrazione ha contestato le risultanze della verifica ispettiva del 2012 e che conferma la bontà del proprio operato, così come risulta dalle note presentate nel 2013 e nel 2016, occorre dare atto che il MEF – RGS con nota prot. 22634 del 8.02.2017 ha comunicato di ritenere conclusa la trattazione dei rilievi ispettivi, rimettendo alla valutazione della procura della Corte dei Conti il definitivo giudizio sui rilievi riguardanti i Fondi del personale e della dirigenza. Pertanto, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 3 quinquies, D.Lgs. 165/2001 smi, la somma destinata alla retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2016 è vincolata, per una quota pari ad € 20.000 a titolo di quota prudenziale di accantonamento a fronte delle contestazioni risultanti ancora aperte dalla citata nota n. 22634/2017 evidenziato nel conto "Debiti v/dipendenti per risultato dirigenza in attesa di definizione" e una quota delle risorse destinate alla produttività dei dipendenti per gli anni

2015 e 2016, pari rispettivamente a € 34.175,40 e a € 30.000 per un totale di € 64.175,40, è accantonata sul conto “Debiti vs/ dipendenti per produttività in attesa di definizione”, come stabilito dal Verbale del 1 Marzo 2017 firmato dall’Ente e dalle delegazioni sindacali. Se e quando tali somme torneranno nella disponibilità dell’Amministrazione, saranno destinate alle medesime finalità e agli stessi soggetti cui sarebbe spettata, sulla base degli atti e dei contratti di riferimento.

I “**Debiti v/Organi Istituzionali**” sono costituiti dai compensi maturati nel 2016 dai componenti gli organi istituzionali (Presidente, Vice Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione e commissioni camerali) e ancora non corrisposti alla data del 31/12/2016.

Nei “**Debiti diversi**” sono compresi sia i debiti riferiti alle iniziative di promozione economica di competenza dell’anno 2016 per € 69.063,46 sia oneri da liquidare non ancora rendicontati per € 118.405,72. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare;

La voce “**Debiti per servizi c/terzi**” è dovuta a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2017, al saldo a debito per il Bollo Virtuale incassato nel 2016 e ad una quota incassata come acconto sul progetto n. 226 a valere sul Fondo Perequativo 2014 “Crisi da sovraindebitamento” da restituire per minore rendicontazione.

E) Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
F.do Imposte	1.468,75	- 1.468,75	-
Altri Fondi	255.808,98	178.388,44	434.197,42
Totale Generale	257.277,73	176.919,69	434.197,42

La voce “**Altri Fondi**” è stata così movimentata:

- Sul “*Fondo rischi*” come già effettuato negli anni precedenti, sono stati accantonati ulteriori 5.000 euro per spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia oltre a 50.000 euro per il contenzioso con la soc. partecipata del Fondo Sviluppo Nuove Imprese M.T.E e 100.000 per il Fondo Orizzonte come meglio specificato nella sezione delle Partecipazioni.
- nella voce “*Acc.to per le spese di formazione del personale*” sono iscritte le risorse per la formazione del personale che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all’accantonamento per le economie derivanti dall’esercizio corrente;
- sul “*Fondo accantonamento perdite per partecipazioni*” restano accantonati € 10.356,00 come previsto dalla L. 147/2013 calcolato con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;
- sul “*Fondo per la progettazione e l’innovazione previsto dal D.L. 90/2014*” restano accantonati € 250,00;
- si è inoltre prudenzialmente accantonata, anche per l’anno 2016, sulla voce “*Altri fondi*” la quota annuale per l’indennità di occupazione del binario presso i Magazzini Generali che la società Ferrovie dello Stato non ha richiesto nel corso dell’anno 2016 e l’imposta di bollo sui prodotti finanziari calcolata sull’ammontare del conto titoli aperto presso l’istituto cassiere e non ancora richiesta.
- Si è inoltre accantonata una somma prudenziale di € 5.000 per la liquidazione dei gettoni e delle indennità degli organi camerali a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016.

F) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
889,89	1.151,38	2.041,27

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2015	Variazioni	Saldo al 31.12.2016
926.749,57	- 30.224,58	896.524,99

I Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni sono composti esclusivamente, per la somma di € 930.112,27, dall'importo residuo per sottoscrizione quota Fondo Sistema Infrastrutture gestito da Orizzonte SGR s.p.a. come da delibera di Giunta n. 99 del 5.12.2008. Sul sistema degli accertamenti dalla somma che Unioncamere Toscana si è impegnata a restituire per l'aumento di Capitale in Fidi Toscana e che ammonta ad € 33.587,28 alla data del 31.12.2016.

FIDEJUSSIONI

FIDEJUSSIONI ATTIVE

La Camera di Commercio di Prato al 31.12.2016 risulta beneficiaria di polizze fidejussorie stipulate a proprio favore da parte di:

- Puligest s.r.l.- Per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali camerali – Scadenza 30.06.2017 per un importo di € 2.771,74 con Reale Mutua

3) CONTO ECONOMICO

A) Proventi correnti

Descrizione	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016
1) Diritto annuale	5.313.913,89	- 414.419,68	4.899.494,21
2) Diritti di segreteria	1.610.492,88	55.512,46	1.666.005,34
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	418.285,62	- 65.631,76	352.653,86
4) Proventi da gestione di servizi	243.199,44	- 52.142,22	191.057,22
5) variazione delle rimanenze	- 18.977,42	31.429,62	12.452,20
Totale	7.566.914,41	- 445.251,58	7.121.662,83

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2016 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 279880 del 22/12/2015, in applicazione dell'art. 28, comma 1 del decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 il quale stabiliva per l'anno 2015 una riduzione del 35% del diritto annuale come determinato per l'anno 2014, ha determinato le misure del diritto annuale come già definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011 e ridotte del 40%.

La Giunta camerale, sentite le Associazioni di Categoria, ha deliberato sul tributo relativo all'anno 2015 e per i successivi esercizi 2016 e 2017, la maggiorazione del 20%, ai sensi dell'art. 18, co. 6 della citata L. n. 580/93 (delibera n. 91/14 del 06/10/2014).

In base ai nuovi principi contabili – Documento 3, il provento per diritto annuale 2015 da iscriverne a competenza dell'esercizio 2016 è costituito dalle somme incassate alla data del 31.12.2016, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. L'applicativo di Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2016 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a **"Sanzioni"** su diritto annuale 2016 ed **"Interessi"**, cioè alle somme incassate al 31.12.2016 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo di Infocamere.

I **"Diritti di segreteria"** presentano uno scostamento positivo in controtendenza rispetto al trend degli ultimi anni.

La voce **"Contributi, trasferimenti e altre entrate"** è costituita dalle somme derivanti dalla realizzazione dei Progetti a valere sul Fondo Perequativo 2014 per un totale di € 87.717. Nella voce è altresì compreso il contributo dalla Regione Toscana per il Progetto P.I.S. Progetto Integrato Sviluppo Prato, per un totale di 145.000, i contributi da parte dell'Unione Italiana delle Cciaa per un totale di € 17.945 circa per i progetti SVIM sulle sanzioni e vigilanza e progetto Excelsior. La voce comprende anche circa 10.000 euro per il contributo come incentivo per l'impianto fotovoltaico.

Inoltre la voce "rimborsi e recuperi diversi" ricomprende le somme versate dall'Unione Regionale della Toscana di € 8.396,82 relativa ad una quota del piano di rimborso per il mancato aumento del capitale sociale di Fidi Toscana. Sulla stessa voce è stata introitata la somma di circa 60.000 a titolo di rimborso assicurativo per i danni arrecati dagli eventi atmosferici del mese di marzo 2015. Sulla voce vengono altresì incassati i rimborsi per l'uso di una stanza della sede camerale da parte di Fidi Toscana come previsto da apposita convenzione con essa stipulata per € 6.000,00.

La voce **"Proventi da gestione di servizi"** comprende, fra le altre, la sponsorizzazione dell'Istituto Cassiere per euro 10.000,00 e i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnala in particolare i ricavi da organizzazione corsi per 6.560,00, i ricavi per Verifiche Metriche e attività del Laboratorio ACCREDIA e dell'Organismo Notificato per € 81.236,00, i ricavi derivanti dall'attività di mediazione per circa € 34.180,71 e arbitrato per 6.254,10, i ricavi derivanti dalla concessione in uso della sala attrezzata dell'Auditorium per 40.430,00 e dall'utilizzo della sala degustazione vini da parte di Toscana Certificazione per un totale di € 3.900,00.

B) Oneri correnti

Descrizione	31.12.2015	differenze	31.12.2016
Personale	3.195.119,59	- 117.199,61	3.077.919,98
Spese di funzionamento	1.907.362,87	- 146.215,98	1.761.146,89
a) Prestazione servizi	734.208,06	- 135.873,08	598.334,98
b) Godimento di beni di terzi	15.027,21	- 18,97	15.008,24
c) Oneri diversi di gestione	708.704,27	- 30.776,78	739.481,05
d) Quote associative	354.919,72	- 35.236,62	319.683,10
e) Organi istituzionali	94.503,61	- 5.864,09	88.639,52
Interventi economici	1.003.077,56	- 192.118,79	810.958,77
Ammortamenti e Accantonamenti	2.267.559,48	- 44.301,75	2.223.257,73
Ammortamenti	634.110,72	- 610,73	634.721,45
Accantonamenti	1.633.448,76	- 44.912,48	1.588.536,28
TOTALE	8.373.119,50	- 499.836,13	7.873.283,37

Il mastro **"Personale"** presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente in considerazione del fatto che un dipendente di ruolo era andato in pensione negli ultimi mesi dello scorso anno, un altro dipendente di ruolo si è trasferito per mobilità alla fine del mese di novembre e che non sono stati sostituiti né rinnovati i contratti dei dipendenti a tempo determinato ed interinali scaduti nel corso dell'anno precedente.

Fra le **"Spese di funzionamento"** è da segnalare un forte decremento per le **"Spese per le prestazioni di servizi"** in massima parte dovuta ad una riduzione dei canoni di alcuni servizi da parte della Società Infocamere come intervento economico a sostegno del sistema camerale a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione.

Una diminuzione si nota anche riguardo ai compensi agli **“Organi istituzionali”** con l'entrata in vigore del D.Lgs. 25.11.2016, n. 219.

Si nota una diminuzione anche delle **“Quote associative”** dovute alla generale diminuzione delle quote associative agli organismi del Sistema Camerale, anche in considerazione della riduzione del diritto annuale e della consistente diminuzione dei contributi consortili per l'anno 2016 da parte di Infocamere sempre nell'ottica del piano di interventi economici a sostegno del sistema.

Le spese per **“Godimento di beni di terzi”** restano in linea con lo scorso.

La voce **“Oneri diversi di gestione”** presenta un aumento dovuto ad un consistente acquisto di materiale per firma digitale nella parte finale dell'anno che ha comunque generato anche un aumento delle rimanenze finali.

Gli oneri relativi agli **“Interventi economici”** (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei nuovi principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

A partire dall'esercizio 2011 sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

Per un'analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli **“Interventi economici”** per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce **“Ammortamenti e Accantonamenti”**, si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2015	differenze	31.12.2016
AMMORTAMENTI	634.110,72	610,73	634.721,45
Amm.to Software	3.851,15	- 2.063,72	1.787,43
Amm.to Concessioni e licenze	78,15	-	78,15
Amm.to Oneri Pluriennali	3.076,78	1.336,56	4.413,34
Amm.to manutenzioni s u beni di terzi	1.286,97	-	1.286,97
Amm.to Costi d'impianto	13.514,87	-	13.514,87
Totale Ammortamento Im m. immateriali	21.807,92	- 727,16	21.080,76
Amm.to Fabbricati	331.747,72	- 119,87	331.627,85
Amm.to Impianti Generici	13.921,42	3.665,80	17.587,22
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	58.288,73	- 884,57	57.404,16
Amm.to Arredi	167.697,80	- 941,57	166.756,23
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	7.740,04	460,61	8.200,65
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	8.596,61	256,34	8.852,95
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. Elettron e Calcolatrici	22.718,03	- 2.691,30	20.026,73
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	1.592,45	1.592,45	3.184,90
Totale Ammortamento Im m. materiali	612.302,80	- 116,43	613.640,69
ACCANTONAMENTI	1.633.448,76	- 44.912,48	1.588.536,28
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.557.153,14	- 139.905,30	1.417.247,84
Altri accantonamenti	76.295,62	94.992,82	171.288,44
TOTALE	2.267.559,48	- 44.301,75	2.223.257,73

Gli **“Ammortamenti”** relativi alle Immobilizzazioni sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno,.

Anche per le voci di **“Accantonamento”** si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo per quanto riguarda il F.do svalutazione crediti del Diritto Annuale, mentre per quanto riguarda gli altri accantonamenti si rinvia a quanto già preso in esame nella sezione dei Fondi di accantonamento.

Nonostante il taglio significativo del diritto annuale che impatta di oltre € 400.000, occorre sottolineare che il **“Risultato della gestione corrente”** presenta un disavanzo di **€ 751.620,54** addirittura migliore di € 54.584,55 rispetto a quello del 2015 di € € 806.205,09.

C) Gestione Finanziaria

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione Proventi	31.12.2015	differenze	31.12.2016
Interessi attivi c/c tesoreria	6.749,26	- 6.689,98	59,28
Interessi su prestiti al personale	4.507,53	182,93	4.690,46
Interessi di mora	8.436,97	2.421,63	10.858,60
Proventi mobiliari	93.749,03	24.267,87	118.016,90
Interessi attivi	2,24	- 2,23	0,01
Interessi attivi da diritto annuale	54,33	580,11	634,44
Interessi attivi da rateazione	12,68	55,19	67,87
Interessi attivi su titoli di Stato	-	-	-
Totale voce	113.512,04	20.815,52	134.327,56

Gli **“Interessi attivi c/c tesoreria”** sono diminuiti rispetto allo scorso anno per effetto del passaggio alla Tesoreria Unica che prevede un interesse attivo fissato con apposito decreto ministeriale.

Nella voce **“Proventi mobiliari”** è stato contabilizzato il dividendo relativo all'anno 2015 sulle partecipazioni S.A.T. S.p.A. per € 117.641,77 ed in Tecno Holding S.p.A. per € 375,13.

Non essendo presenti **Oneri**, il **“Risultato della gestione finanziaria”** evidenzia quindi un utile di **€ 134.327,56**.

D) Gestione Straordinaria

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione proventi	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016
Plusvalenza da alienazioni	13.119,75	- 3.479,63	9.640,12
Altri proventi straordinari	-	-	-
Sopravvenienze attive	492.595,62	- 305.053,91	187.541,71
Sanzioni diritto annuale anno precedente	36.821,91	4.793,00	41.614,91
Diritto annuale anni precedenti	92.062,36	44.634,34	136.696,70
Interessi diritto annuale anni precedenti	209,49	- 136,98	72,51
Totale proventi straordinari	634.809,13	- 309.846,91	375.565,95

La **“Plusvalenza da alienazioni”** è dovuta alla liquidazione per il recesso dalla società Dintec srl.

Le **“Sopravvenienze attive”** sono dovute a rettifiche di oneri presunti imputati ad esercizi precedenti e principalmente a:

- mancata erogazioni di contributi per bandi chiusi negli esercizi precedenti per mancate rendicontazioni per circa 88.000,00 €;
- recuperi sui fondi del personale e della dirigenza per le annualità 2014 e 2015 a seguito di economie e diverse interpretazioni nell'applicazione delle norme contrattuali per un totale di oltre 60.000,00€;
- maggiori contributi riconosciuti sul progetto Vetrina Toscana per 2.000,00€;

I nuovi principi contabili prevedono la rilevazione del “**Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti**” nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell’esercizio 2016 si è provveduto ad iscrivere il maggior credito per diritto annuale 2013 accertato a seguito dell’emissione del ruolo esattoriale nel corso dell’esercizio 2016 per € 34.400

Di seguito il carico di posizioni emesse a ruolo nel corso del 2016 relative al diritto annuale 2013:

Ruolo Esattoriale Diritto Annuale 2013	Omesso	Incompleto	Tardato	Totale complessivo
<i>Numero Posizioni</i>	10.508	409	384	11.301
Importo tributo	1.577.645,55	32.560,55	0	1.610.206,10
Importo Sanzione	313.109,15	10.951,01	19.707,96	343.768,12
Importo Interessi	46.072,34	943,29	0,00	47.015,63

ONERI STRAORDINARI

Descrizione oneri	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016
Minusvalenza da alienazioni	830,35	- 830,35	-
Oneri straordinari	-	82,98	82,98
Soprawvenienze passive	204.712,45	- 159.772,25	44.940,20
Soprawvenienze passive per diritto annuale	2.630,84	9.057,43	11.688,27
Soprawvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	26.761,47	- 5.982,50	20.778,97
Soprawvenienze passive da interessi per diritto annuale	34,50	14,41	48,91
Restituzione diritto annuale anni precedenti	8.337,29	- 531,92	7.805,37
Accantonamento f/do svalut.ne crediti anni precedenti	27.986,79	31.861,25	59.848,04
Totale oneri straordinari	271.293,69	- 126.100,95	145.192,74

Le “**Soprawvenienze passive**” sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti,.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le “Restituzioni diritto annuale anni precedenti” si riferiscono a compensazioni effettuate con F24 dalle imprese ed a compensazioni con altre Camere relative a diritto annuale di esercizi precedenti. Le altre sopravvenienze passive per diritto, sanzioni ed interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell’esercizio 2016 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere s.c.r.l. e all’adeguamento del F.do svalutazioni crediti per le annualità pregresse tenuto conto degli incassi su tali annualità.

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un **avanzo di € 230.373,21**

Infine per l’esercizio 2016 è stata valorizzata una “**Posta rettificativa dell’attivo**”, per € **81.666,93** relative sia alla svalutazione delle società del fondo Sviluppo Nuove Imprese e all’Isnart..

Anche Il “**Risultato economico**” finale, pur evidenziando un risultato negativo di € **468.586,70** presenta comunque un miglioramento di € 111.755,91 rispetto al disavanzo dell’anno precedente pari ad € 580.342,61.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato D

Bilancio di Esercizio 2016
Conto Economico Annuale Riclassificato

Pagine 3 (compresa la copertina)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.258.621		6.816.161
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	334.214		250.662	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	256.860		145.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	77.354		105.662	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.313.914		4.899.494	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.610.493		1.666.005	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-18.977		12.452
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		327.271		293.049
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	327.271		293.049	
Totale valore della produzione (A)		7.566.914		7.121.663
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.831.789		-1.497.933
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.003.078		-810.959	
b) acquisizione di servizi	-722.937		-596.692	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-11.271		-1.643	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-94.504		-88.640	
8) per godimento di beni di terzi		-15.027		-15.008
9) per il personale		-3.195.120		-3.077.920
a) salari e stipendi	-2.437.057		-2.327.688	
b) oneri sociali.	-572.766		-562.061	
c) trattamento di fine rapporto	-160.282		-161.895	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-25.015		-26.277	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.191.264		-2.051.969
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-21.808		-21.081	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-612.303		-613.641	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.557.153		-1.417.248	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-76.296		-171.288
14) oneri diversi di gestione		-1.063.624		-1.059.164
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-233.664		-234.216	
b) altri oneri diversi di gestione	-829.960		-824.948	
Totale costi (B)		-8.373.120		-7.873.283
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-806.205		-751.621
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
controllate e collegate		93.749		118.017
16) altri proventi finanziari		19.763		16.311
imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.763		16.311	
controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		113.512		134.328



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-251.165		-81.667
a) di partecipazioni	-251.165		-81.667	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-251.165		-81.667
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		634.809		375.566
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-271.294		-145.193
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		363.515		230.373
Risultato prima delle imposte		-580.343		-468.587
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-580.343		-468.587

Consuntivo Economico Annuale



Camera di Commercio
Prato

Allegato E

Bilancio di Esercizio 2016
Conto Consuntivo in termini di cassa

Pagine 15 (compresa la copertina)

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.616.676,81
1200	Sanzioni diritto annuale	90.715,87
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.286,81
1400	Diritti di segreteria	1.637.433,98
1500	Sanzioni amministrative	24.307,88
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1.022,96
2201	Proventi da verifiche metriche	105.547,28
2202	Concorsi a premio	915,00
2203	Utilizzo banche dati	169,82
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	124.160,49
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	246.500,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	16.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	125.887,85
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	2.451,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	146.933,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	148.021,07
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	9.394,70
4205	Proventi mobiliari	118.016,90
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	181.502,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	81.542,59
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	1.304,83
7350	Restituzione fondi economali	8.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	35.591,37
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2016

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	837.789,85
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA 7.580.172,06

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	190.965,77
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	177,93
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.336,68
1302	Contributi aggiuntivi	14,64
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.302,08
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	747,82
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	307,60
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	32,13
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	813,95
2104	Altri materiali di consumo	1.103,41
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	444,80
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	984,65
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.997,09
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.257,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	399,93
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.557,66
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	99,16
2121	Spese postali e di recapito	2.140,85
2122	Assicurazioni	4.843,36
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.129,08
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	667,27
2126	Spese legali	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	75.853,39
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	742,25
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	9.815,70
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	377.146,17
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	78.657,22
4201	Noleggi	489,01
4202	Locazioni	1.231,10
4401	IRAP	21.783,28
4405	ICI	13.864,80
4499	Altri tributi	6.688,33
4507	Commissioni e Comitati	616,44

TOTALE 887.711,15

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	477.414,51
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	474,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	168.341,60
1302	Contributi aggiuntivi	36,60
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.138,88
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.869,60
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	85.432,86
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	36.842,78
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	85,69
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.023,86
2104	Altri materiali di consumo	3.967,74
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.046,30
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.992,23
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.353,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.066,43
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.487,10
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	247,88
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	139,07
2121	Spese postali e di recapito	5.708,94
2122	Assicurazioni	12.915,63
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	68.927,29
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.779,38
2126	Spese legali	7.854,41
2298	Altre spese per acquisto di servizi	240,31
4102	Restituzione diritti di segreteria	5.530,00
4201	Noleggi	1.304,02
4202	Locazioni	3.282,95
4401	IRAP	52.809,78
4405	ICI	36.972,80
4499	Altri tributi	16.606,18
4507	Commissioni e Comitati	416,44
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38,40
7500	Altre operazioni finanziarie	6.945,47

TOTALE 1.058.293,20

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	190.965,77
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	192,75
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.336,68
1302	Contributi aggiuntivi	14,64
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.493,92
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	747,82
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.380,36
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	333,24
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	34,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	415,94
2104	Altri materiali di consumo	2.252,90
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	117,50
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.060,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	3.512,47
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.496,85
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.612,40
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	433,23
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.354,13
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	99,16
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	474,05
2121	Spese postali e di recapito	2.319,28
2122	Assicurazioni	7.226,98
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.715,11
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.296,36
2126	Spese legali	1.068,82
2298	Altre spese per acquisto di servizi	44.762,99
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	42,70
4201	Noleggi	529,73
4202	Locazioni	1.333,70
4401	IRAP	21.115,97
4405	ICI	15.020,20
4499	Altri tributi	7.722,25
4507	Commissioni e Comitati	883,04
5103	Impianti e macchinari	1.028,46
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	22.963,97

TOTALE 432.358,68

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	15.913,84
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	14,83
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.611,41
1302	Contributi aggiuntivi	1,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	191,84
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	62,34
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	25,63
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	2,68
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	32,00
2104	Altri materiali di consumo	64,07
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	499,75
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	354,80
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	33,30
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	796,49
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	8,28
2121	Spese postali e di recapito	178,41
2122	Assicurazioni	403,62
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	52,45
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	55,61
2298	Altre spese per acquisto di servizi	63,17
4201	Noleggi	40,75
4202	Locazioni	102,60
4401	IRAP	1.759,57
4405	ICI	1.155,40
4499	Altri tributi	518,96

TOTALE 27.948,40



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	190.965,77
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	177,93
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.336,68
1302	Contributi aggiuntivi	1.347,04
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.302,08
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	747,82
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	307,60
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	32,13
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.926,25
2104	Altri materiali di consumo	3.320,47
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.215,69
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	281,60
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.401,80
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.300,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	12.112,00
2112	Spese per pubblicità	10.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.772,83
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.257,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.057,01
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.557,66
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	99,16
2121	Spese postali e di recapito	2.140,85
2122	Assicurazioni	4.843,36
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.358,24
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.054,37
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	737,27
2126	Spese legali	150,30
2298	Altre spese per acquisto di servizi	136.765,17
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	35.000,00
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	5.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	104.646,87
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	96.698,32
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	115.234,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.988,16
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	122.000,00
4201	Noleggi	489,01
4202	Locazioni	1.231,10
4401	IRAP	29.129,39
4405	ICI	13.864,80
4499	Altri tributi	10.925,93
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	9.521,98
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	31.763,25
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	18.030,92
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	28.767,40
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.642,28
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.329,78
5103	Impianti e macchinari	1.760,00
5299	Altri titoli	38.621,40

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
7500	Altre operazioni finanziarie	9,10
TOTALE		1.167.222,37

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	525.155,94
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	444,82
1301	Contributi obbligatori per il personale	188.188,24
1302	Contributi aggiuntivi	40,32
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.755,20
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.056,55
1599	Altri oneri per il personale	1.976,60
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	769,01
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	80,35
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.244,07
2104	Altri materiali di consumo	2.386,49
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11.929,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.137,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.797,91
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.644,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.279,27
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	23.894,18
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	272,68
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	12.695,26
2121	Spese postali e di recapito	11.916,20
2122	Assicurazioni	12.108,41
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	56.437,36
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	62.366,54
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	16.213,07
2126	Spese legali	6.081,66
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.484,35
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	2.354,65
4101	Rimborso diritto annuale	7.888,35
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.376,40
4201	Noleggi	1.222,55
4202	Locazioni	3.077,75
4401	IRAP	58.164,95
4405	ICI	83.111,00
4499	Altri tributi	260.170,31
5102	Fabbricati	53.035,82
5103	Impianti e macchinari	15.137,95
5149	Altri beni materiali	2.505,26
5152	Hardware	1.067,50
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	706,11
TOTALE		1.464.173,68

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	218.213,16
1202	Ritenute erariali a carico del personale	484.597,72
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	18.904,41
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.219,40
1599	Altri oneri per il personale	34,65
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.801,40
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	685,34
2104	Altri materiali di consumo	1.785,45
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.408,90
2112	Spese per pubblicità	1.980,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.871,66
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.128,36
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.003,83
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.843,45
2121	Spese postali e di recapito	691,98
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	23.835,45
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	10.643,34
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.713,90
2298	Altre spese per acquisto di servizi	23.617,26
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	12.510,16
4101	Rimborso diritto annuale	16.992,86
4201	Noleggi	800,70
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	40.649,58
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.382,72
5102	Fabbricati	7.608,35
5103	Impianti e macchinari	2.695,85
5149	Altri beni materiali	421,52
7300	Restituzione di depositi cauzionali	1.304,83
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	90.700,00
7500	Altre operazioni finanziarie	848.384,30

TOTALE 1.860.430,53

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		887.711,15

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.058.293,20

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		432.358,68

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		27.948,40

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		1.167.222,37

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.464.173,68

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016
TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.860.430,53

TOTALE GENERALE

6.898.138,01

Allegato F

Bilancio di Esercizio 2016
Prospetto dati SIOPE

Pagine 8 (compresa la copertina)



Camera di Commercio
Prato

INCASSI

SIOPE

Pagina 1

Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	23-mar-2017
Data stampa	28-mar-2017
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		5.389.421,35	5.389.421,35
1100	Diritto annuale	3.616.676,81	3.616.676,81
1200	Sanzioni diritto annuale	90.715,87	90.715,87
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.286,81	20.286,81
1400	Diritti di segreteria	1.637.433,98	1.637.433,98
1500	Sanzioni amministrative	24.307,88	24.307,88
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		231.815,55	231.815,55
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1.022,96	1.022,96
2201	Proventi da verifiche metriche	105.547,28	105.547,28
2202	Concorsi a premio	915,00	915,00
2203	Utilizzo banche dati	169,82	169,82
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	124.160,49	124.160,49
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		537.771,85	537.771,85
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	246.500,00	246.500,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	16.000,00	16.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	125.887,85	125.887,85
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	2.451,00	2.451,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	146.933,00	146.933,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		275.432,67	275.432,67
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	148.021,07	148.021,07
4204	Interessi attivi da altri	9.394,70	9.394,70
4205	Proventi mobiliari	118.016,90	118.016,90
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		263.044,59	263.044,59
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	181.502,00	181.502,00
5304	Alienazione di altri titoli	81.542,59	81.542,59
OPERAZIONI FINANZIARIE		882.686,05	882.686,05
7300	Depositi cauzionali	1.304,83	1.304,83
7350	Restituzione fondi economali	8.000,00	8.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	35.591,37	35.591,37
7500	Altre operazioni finanziarie	837.789,85	837.789,85
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		7.580.172,06	7.580.172,06



Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	23-mar-2017
Data stampa	28-mar-2017
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE		2.997.645,17	2.997.645,17
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.591.381,60	1.591.381,60
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.482,73	1.482,73
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	218.213,16	218.213,16
1202	Ritenute erariali a carico del personale	484.597,72	484.597,72
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	18.904,41	18.904,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	564.151,29	564.151,29
1302	Contributi aggiuntivi	1.454,44	1.454,44
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	19.184,00	19.184,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9.451,35	9.451,35
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	86.813,22	86.813,22
1599	Altri oneri per il personale	2.011,25	2.011,25

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		985.412,04	985.412,04
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	44.387,26	44.387,26
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	267,79	267,79
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.141,41	8.141,41
2104	Altri materiali di consumo	14.880,53	14.880,53
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	1.215,69	1.215,69
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	399,10	399,10
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	27.887,80	27.887,80
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.300,00	1.300,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.137,60	2.137,60
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	18.018,02	18.018,02
2112	Spese per pubblicita'	11.980,00	11.980,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	70.428,32	70.428,32
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	36.608,36	36.608,36
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.273,00	6.273,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	92.490,67	92.490,67
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	826,32	826,32
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	13.308,38	13.308,38
2121	Spese postali e di recapito	25.096,51	25.096,51
2122	Assicurazioni	42.341,36	42.341,36
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	165.454,98	165.454,98
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	77.064,25	77.064,25
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	24.462,86	24.462,86
2126	Spese legali	16.655,19	16.655,19
2298	Altre spese per acquisto di servizi	283.786,64	283.786,64

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		961.793,50	961.793,50
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	35.000,00	35.000,00
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	5.000,00	5.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	104.646,87	104.646,87
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	99.795,22	99.795,22
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	9.815,70	9.815,70
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	115.234,00	115.234,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	381.381,49	381.381,49
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	210.920,22	210.920,22

ALTRE SPESE CORRENTI		850.391,41	850.391,41
-----------------------------	--	-------------------	-------------------



000748020 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4101	Rimborso diritto annuale	24.881,21	24.881,21
4102	Restituzione diritti di segreteria	5.530,00	5.530,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.419,10	1.419,10
4201	Noleggi	4.875,77	4.875,77
4202	Locazioni	10.259,20	10.259,20
4401	IRAP	184.762,94	184.762,94
4405	ICI	163.989,00	163.989,00
4499	Altri tributi	302.631,96	302.631,96
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	9.521,98	9.521,98
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	31.763,25	31.763,25
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	18.030,92	18.030,92
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	28.767,40	28.767,40
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.642,28	2.642,28
4507	Commissioni e Comitati	1.915,92	1.915,92
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	40.649,58	40.649,58
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	12.368,18	12.368,18
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.382,72	6.382,72

INVESTIMENTI FISSI

		146.846,08	146.846,08
5102	Fabbricati	60.644,17	60.644,17
5103	Impianti e macchinari	20.622,26	20.622,26
5149	Altri beni materiali	2.926,78	2.926,78
5152	Hardware	1.067,50	1.067,50
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	22.963,97	22.963,97
5299	Altri titoli	38.621,40	38.621,40

OPERAZIONI FINANZIARIE

		956.049,81	956.049,81
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	706,11	706,11
7300	Restituzione di depositi cauzionali	1.304,83	1.304,83
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00	8.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	90.700,00	90.700,00
7500	Altre operazioni finanziarie	855.338,87	855.338,87

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

6.898.138,01 6.898.138,01



Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	INDICATORI ENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	06-apr-2017
Data stampa	07-apr-2017
Importi in EURO	



Valore nel periodo Valore a tutto il periodo

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	Spese Correnti / Spese Totali	0,84	0,84
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,84	0,84
	Spese Conto Capitale / Spese Totali	0,16	0,16

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,52	0,52
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,17	0,17
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,17	0,17

Indicatori Entrate

	Dipendenza da Trasferimenti	0,08	0,08
--	-----------------------------	------	------



Camera di Commercio
Prato

Allegato G

**Bilancio di Esercizio 2016
Rendiconto Finanziario 2016**

Pagine 2 (compresa la copertina)



SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO
Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2015		2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	- 580.343	-	468.587
Imposte sul reddito			
Interessi passivi/(interessi attivi)	18.008	-	16.295
(Dividendi)	93.749	-	118.017
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.289	-	9.640
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 704.390	-	612.539
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	236.578		333.183
Ammortamenti delle immobilizzazioni	634.111		634.721
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	251.165		81.667
Altre rettifiche per elementi non monetari	100.390	-	6.124
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	- 317.074		430.908
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.977	-	12.452
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	280.493		404.119
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	1.223.505	-	321.186
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	183	-	693
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	32	-	1.151
Altre variazioni del capitale circolante netto		-	819
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 607.176		501.028
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	13.350		19.970
(Imposte pagate)			
Dividendi incassati	93.749		118.017
(Utilizzo dei fondi)	147.539	-	12.808
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 647.616		626.207
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 647.616		626.207
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	203.967	-	90.902
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.712		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	5.253	-	13.570
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	239.760	-	129.021
Prezzo di realizzo disinvestimenti	62.874		264.132
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 380.395		30.639
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			
Accensione finanziamenti			
Rimborso finanziamenti	20.790		32.072
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.790		32.072
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.007.220		688.917
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	6.108.918		5.101.698
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	5.101.698		5.790.615

Allegato H

Bilancio di Esercizio 2016
Relazione della Giunta sull'andamento della gestione

Pagine 81 (compresa la copertina)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2016

Inquadramento e finalità della relazione

Introduzione

Il contesto economico

Gli interventi per il territorio

- A) Macro area di intervento: Imprese e produttività
 - Linea strategica PRATO MODA LAB
 - Linea strategica DESTINAZIONE PRATO
 - Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI

- B) Macro area di intervento: Competitività
 - Linea strategica PRATO DIVERSIFICA
 - Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

- C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività
 - Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA

Attività istituzionali e amministrative

Il quadro delle risorse

- Le risorse finanziarie
- Il patrimonio immobiliare e mobiliare
- Le risorse umane

Analisi di Solidità Patrimoniale

Allegati

- Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali
- Schede P.I.R.A. al 31.12.2016
- Attestazione tempi di pagamento

Inquadramento e finalità della relazione

Il Consiglio camerale si è insediato il 7 novembre 2012 e ha approvato il proprio Programma di mandato per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 02/13 del 4 marzo 2013.

L'elaborazione del Programma Pluriennale 2013-2017 ha costituito il punto di partenza per la definizione delle politiche della Camera di Prato nell'arco del quinquennio. In essa la visione strategica dell'Ente viene rappresentata attraverso un insieme coerente di obiettivi misurabili; in questo quadro strategico si colloca la Relazione Previsionale e programmatica 2016, che ne recepisce gli elementi di discontinuità rispetto al passato.

In base all'esperienza maturata perseguendo le tradizionali politiche, trasversali a tutte le imprese, si sono identificate due macro-aree di intervento, "imprese e produttività" e "competitività", nell'ambito delle quali sono stati individuate le linee strategiche di intervento ponendo quale obiettivo strategico prioritario del mandato quello di riportare Prato al centro del confronto, analizzando le potenzialità del territorio, mettendo in discussione le sue debolezze e cercando di individuare nuove opportunità.

Le linee strategiche delineate nella programmazione pluriennale sono le seguenti:

- A) Macro area di intervento: Imprese e produttività
 - Prato Moda Lab
 - Destinazione Prato
 - Prato città degli imprenditori

- B) Macro area di intervento: Competitività
 - Prato Diversifica
 - Prato verso il mondo

- C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività
 - Prato nell'area metropolitana

La **Relazione sulla Gestione** risponde allo scopo di illustrare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione.

La Relazione sulla Gestione è integrata dagli ulteriori documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013 e, in particolare, del rapporto sui risultati con la valorizzazione degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e dell'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico in cui si è trovato a operare l'amministrazione, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati.

Al riguardo si dà atto che sulle modalità di redazione della Relazione sulla Gestione è intervenuto il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Nell'esposizione che segue si andrà pertanto a illustrare l'attività svolta e i risultati conseguiti seguendo le linee strategiche delineate dal programma di mandato.

Per ogni linea strategica vengono riportati i risultati ottenuti ed evidenziate le risorse utilizzate; saranno altresì allegati i prospetti previsti dalla normativa vigente nonché le schede di valorizzazione degli indicatori del PIRA.

Introduzione

Il 2016 sarà ricordato nella storia del sistema camerale come l'anno della riforma. Una riforma che ha creato grandi aspettative e forse qualche delusione. L'inizio del 2016 è stato caratterizzato da un clima di attesa, per capire come il sistema sarebbe stato riformato, in che modo anche la Camera di Commercio di Prato avrebbe dovuto essere ripensata. Una sola certezza era arrivata dal Governo: il taglio drastico delle risorse. Questo ha reso necessario iniziare da subito a rivedere la nostra attività, a cercare nuove modalità di collaborazione e soprattutto a trovare nuovi modi di creare valore.

Perchè è questo un punto centrale di questo percorso: l'affezione verso un ente è determinato dalla sua capacità di mettere in campo iniziative alle quali venga riconosciuto un valore per i suoi utenti. L'attività amministrativa è fondamentale, è il nostro contributo alla correttezza e alla certezza del mercato. Ma non è sufficiente per il sistema camerale, che ha sempre avuto un ruolo pro attivo nello sviluppo del territorio.

Ecco, negli ultimi mesi ci siamo impegnati per trovare nuovi modi di creare valore, anche senza risorse. Abbiamo così valorizzato l'importanza della rete e delle competenze, due fattori di forza della Camera di Commercio di Prato. Così, anche nell'incertezza del momento, siamo riusciti a mettere campo tante iniziative, a portare avanti il nostro lavoro e creare valore per il territorio.

Quando con l'estate è arrivata la riforma non possiamo negare un po' di sorpresa. Sono state ritoccate alcune competenze, è stata rimarcata la necessità di accorparsi, si è dedicato attenzione alle sorti del personale, ma non c'è stata la rivoluzione annunciata. L'unica cosa certa è rimasto il dimezzamento delle risorse e si ha l'impressione che la riforma sia servita solo a giustificare questo taglio.

Nonostante tutto la Camera di Commercio di Prato non si è tirata indietro davanti a questa sfida e questa relazione racconta che le cose sono state fatte, e tante. Magari con altre modalità, con altre priorità, ma senza fermarci. Una prova di maturità e di competenza, ma anche un segnale concreto del forte legame tra l'ente e il territorio. Nonostante il taglio del budget, i nostri partner hanno continuato a riconoscerci un valore che va oltre l'aspetto economico.

Nel 2016 si è anche consolidato il rapporto con Pistoia e nel 2017 l'accorpamento diventerà concreto. E' un cambiamento importante al quale ci avviciniamo con il nostro bagaglio di esperienza e con la nostra eredità. Prato è un territorio unico in Italia, un laboratorio di imprenditoria in continuo movimento. Non è semplice essere all'altezza di un territorio con esigenze così particolari: credo che i nostri sforzi abbiano dimostrato che possiamo continuare a dare contributo importante.

Il contesto economico

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il quadro macroeconomico internazionale ad aprile 2017

Negli ultimi trimestri la dinamica del ciclo internazionale ha subito un rallentamento abbastanza evidente condizionando le prospettive di ripresa per molte economie, soprattutto del vecchio continente. Non sorprende, pertanto, che nell'ultimo aggiornamento del proprio "Outlook" (gennaio 2017)¹ il Fondo

ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2016)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2016	
	Stime		Previsioni		
	2016	2017	2018	2017	2018
MONDO	3,1	3,4	3,6	0,0	0,0
Economie avanzate	1,6	1,9	2,0	0,1	0,2
USA	1,6	2,3	2,5	0,1	0,4
Area Euro	1,7	1,6	1,6	0,1	0,0
Germania	1,7	1,5	1,5	0,1	0,1
Francia	1,3	1,3	1,6	0,0	0,0
Italia	0,9	0,7	0,8	-0,2	-0,3
Spagna	3,2	2,3	2,1	0,1	0,2
Giappone	0,9	0,8	0,5	0,2	0,0
Regno Unito	2,0	1,5	1,4	0,4	-0,3
Economie emergenti	4,1	4,5	4,8	-0,1	0,0
Russia	-0,6	1,1	1,2	0,0	0,0
Cina	6,7	6,5	6,0	0,3	0,0
India	6,6	7,2	7,7	-0,4	0,0
Brasile	-3,5	0,2	1,5	-0,3	0,0

Elaborazioni su dati IMF - WEO (2017)

Monetario Internazionale abbia lasciato sostanzialmente inalterate le stime di crescita a livello a globale. Secondo gli analisti del Fondo lo scenario di previsione per il 2017-18 potrebbe forse migliorare leggermente per il complesso delle economie avanzate in virtù dei segnali provenienti dal versante dell'andamento della produzione industriale (che si è progressivamente irrobustito nella seconda metà del 2016) e di una (probabile) espansione della politica fiscale negli Stati Uniti. Limate al ribasso, invece, le stime per le economie emergenti e in via di sviluppo sulle quali gravano le incognite

dettate da un significativo peggioramento delle condizioni finanziarie. A deprimere le prospettive di crescita dell'economia mondiale concorre in particolare il rallentamento del commercio internazionale che ha chiuso il 2016 con una brusca frenata (+1,9% la crescita media annua a fronte del +2,7% del 2015) e il cui profilo dovrebbe mantenersi su livelli alquanto modesti per tutto il 2017.

Su questo rallentamento hanno giocato vari elementi, alcuni di natura strutturale (come il cambiamento del modello di sviluppo adottato dalla Cina), altri che mescolano in modo difficilmente separabile fattori di natura strutturale con aspetti congiunturali (come è il caso del lento ciclo di ripresa degli investimenti). Sta di fatto che il commercio mondiale non sembra più essere l'elemento di traino delle economie occidentali come era stato fino ad un paio di anni fa, lasciando in qualche modo inutilizzata parte della capacità produttiva di quelle economie, tra le quali figura certamente l'economia italiana, che proprio alla domanda internazionale avevano indirizzato molte delle proprie produzioni². Soprattutto per ciò che concerne l'Italia, la carenza di domanda, fino ad ora legata ad una carenza di domanda interna, rischia quindi di aggravarsi ulteriormente per effetto di una mancanza di spesa dal lato esterno.

¹ Cfr. IMF – *A Shifting Global Economic Landscape*, World Economic Outlook Update - Washington D.C., 16 gennaio 2017

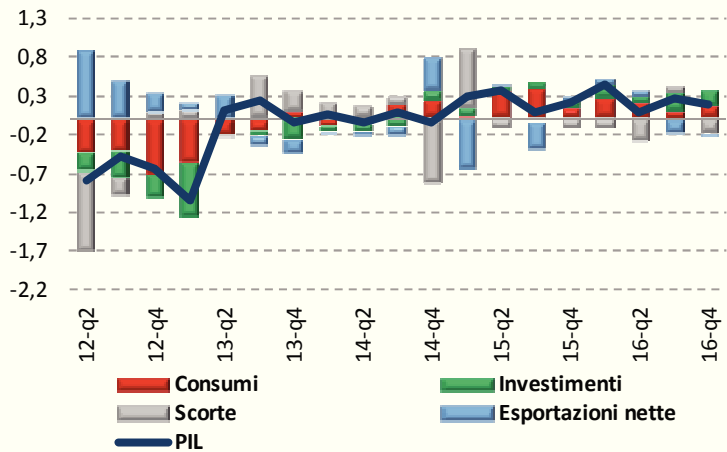
² Cfr. IRPET – *La ripresa in crisi? – Analisi e prospettive di un'economia indebolita* – Firenze, 17 febbraio 2017

L'economia italiana

Nonostante le premesse poco confortanti delineate dall'evoluzione dello scenario a livello internazionale, la fine del 2016 e i primi mesi del 2017 si stanno caratterizzando per una sostanziale tenuta del ciclo dell'economia italiana. I ritmi di crescita restano relativamente contenuti, e inferiori a quelli degli altri paesi dell'area euro, ma nel complesso il quadro congiunturale che è emerso negli ultimi mesi è migliore rispetto a quanto temuto l'autunno scorso. Gli indicatori di attività dell'industria evidenziano difatti da alcuni mesi segnali di rafforzamento: tanto gli indici di produzione, quanto i dati sul clima di fiducia delle imprese, tracciano una tendenza positiva, che si dovrebbe protrarre almeno fino a inizio estate.

ECONOMIA ITALIANA PIL e contributi alla crescita

(valori% - dati congiunturali destagionalizzati)

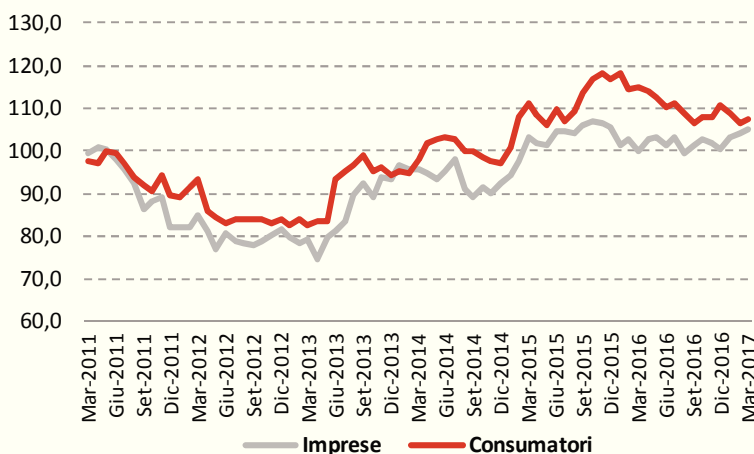


Elaborazioni su dati ISTAT (2017)

Dal punto di vista delle imprese lo scenario sembrerebbe quindi (moderatamente) incoraggiante anche se probabilmente ancora insufficiente per innescare un nuovo ciclo degli investimenti. Inoltre, il recupero

ECONOMIA ITALIANA Clima di fiducia di imprese e consumatori

(Numeri Indice - dati destagionalizzati)



Elaborazioni su dati ISTAT (2017)

dei livelli di produzione appare concentrato in numero ristretto di settori³ quali, ad esempio, quelli riconducibili al comparto dei mezzi di trasporto (in particolare all'*automotive*, che ha beneficiato del rafforzamento della domanda di auto), oppure alcuni tra i settori produttori di macchinari così come quelli appartenenti all'indotto dell'edilizia. In fondo alla graduatoria invece c'è il sistema moda ma, più in generale, tutti i produttori di beni di consumo, ad eccezione dell'auto, risentono di una domanda interna ancora debole. Il recupero dei livelli di produzione

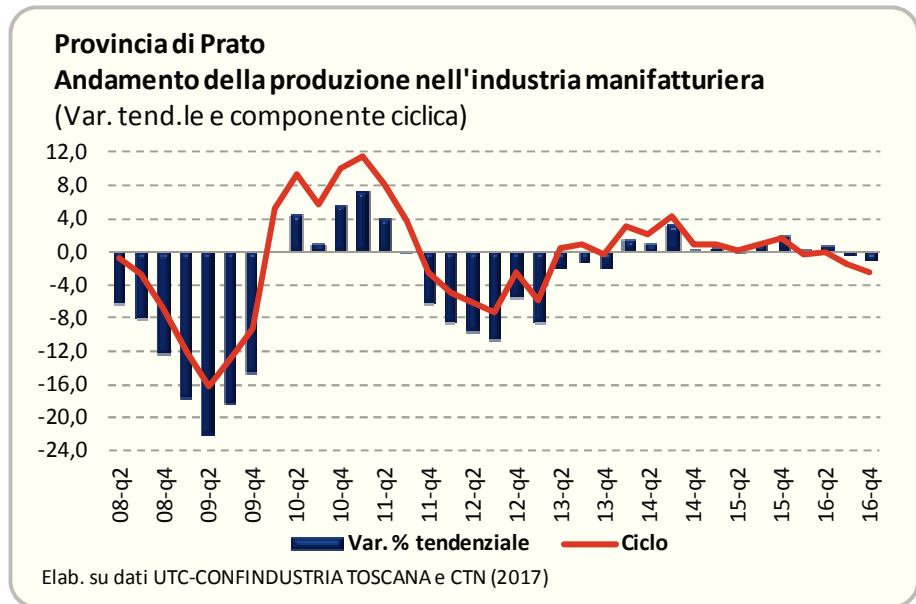
appare quindi distribuito a macchia di leopardo tra i principali comparti, ma in complesso una crescita per l'economia italiana nell'ordine dell'1 per cento appare alla portata quest'anno: seppur a tassi modesti, ciò configura la prospettiva di una ripresa che si protrae per il quarto anno consecutivo⁴.

³ Cfr. REF-RICERCHE, *Ripresa a macchia di leopardo per l'industria italiana*, Congiuntura Ref. - Analisi, a. XXIV, n. 5, 10 marzo 2017

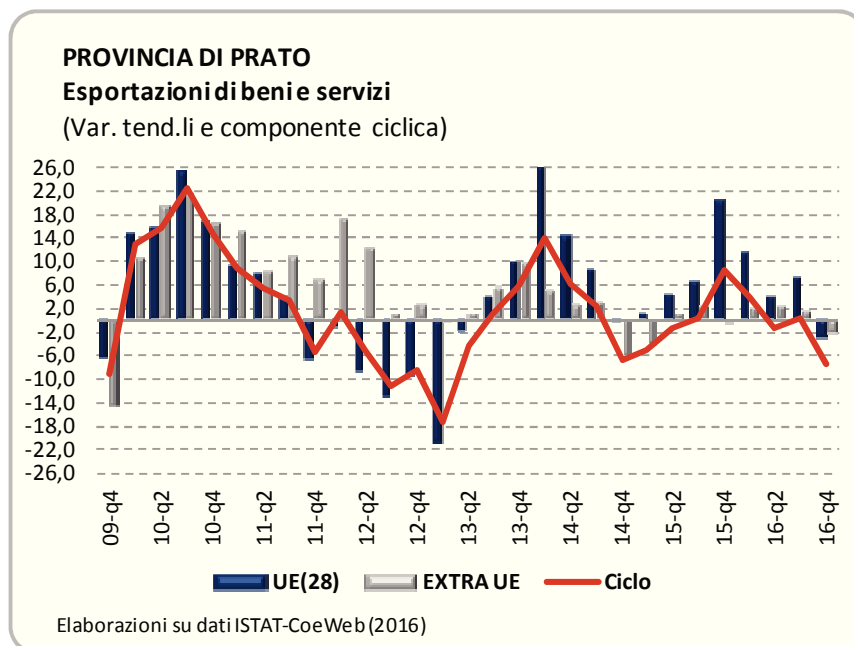
⁴ Cfr. REF-RICERCHE, *Il 2017 dal punto di vista delle imprese italiane*, Congiuntura Ref. - Analisi, a. XXIV, n. 4, 17 febbraio 2017

La situazione economica a Prato

Stretta nella morsa tra consumi interni ancora molto deboli e rallentamento della domanda estera, l'economia pratese sembra essere entrata in un nuovo periodo di difficoltà. I timori espressi lo scorso ottobre in occasione della redazione dell'analisi di contesto per la Relazione Previsionale e Programmatica 2017 si sono quindi in gran parte materializzati. Nel corso del 2016, e dopo una prima parte dell'anno in complesso ancora accettabile, la situazione congiunturale si è infatti progressivamente deteriorata.



La produzione industriale nel quarto trimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015 registra a Prato una ulteriore variazione negativa, pari al -1,3%, che si aggiunge alla contrazione maturata nel terzo trimestre (-0,6%)⁵. Dopo un primo semestre dell'anno moderatamente positivo (+0,4%), la produzione dell'industria pratese chiude quindi il 2016 con una flessione media pari a -0,3% rispetto al 2015. Alla battuta d'arresto del quarto trimestre concorrono il rallentamento della produzione tessile (-2,4% sul quarto trimestre 2015) e, in misura forse minore, quello



della produzione nell'abbigliamento e maglieria (-1,1%). Migliore, e sostanzialmente in linea con le dinamiche riscontrate a livello nazionale, l'andamento della produzione nella meccanica (+5,1% su 15-q4).

Anche l'indicatore del ciclo delle esportazioni evidenzia una frenata abbastanza brusca maturata nell'ultima parte del 2016. Il quarto trimestre si chiude infatti con una flessione delle vendite all'estero rispetto allo stesso periodo del 2015 pari a -2,8% sul mercato comunitario e pari a -2,1% nei confronti del resto del mondo. Grazie al buon andamento del primo semestre, il 2016 si chiude comunque con una variazione in complesso positiva delle

⁵ Cfr. CTN - CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2016, n. 10, marzo 2017

esportazioni (+3,5% sul 2015). A tenere sono soprattutto le vendite verso gli Stati Uniti (+13,6%) e quelle destinate al mercato UE (+4,7%) mentre, in conseguenza del peggioramento dello scenario descritto in precedenza, rallentano gli scambi con i paesi c.d. BRICS (-4,4%) soprattutto per ciò che concerne la Cina (-9,1%).

Dal punto di vista strutturale, la crescita della base imprenditoriale è stata, nel corso del 2016, in complesso sostanzialmente nulla (+0,3% la variazione delle imprese attive rispetto al 31/12/2015). Si confermano le ormai note difficoltà nel comparto delle costruzioni (-2,5%), nel tessile (-1,2%) e nei trasporti (-2,4%), cui si aggiungono la flessione nei tassi di sviluppo delle attività immobiliari (-1,8%) e dei servizi alla persona (-0,8%). Un profilo generalmente stagnante ha caratterizzato anche la demografia imprenditoriale del commercio al dettaglio (+0,1%), mentre segnali più incoraggianti provengono dal versante delle attività

informatiche (+1,3%) e, soprattutto, da quello relativo ai servizi di alloggio e ristorazione (+2,7%). Riguardo alla morfologia dell'apparato produttivo della provincia occorre inoltre ancora una volta segnalare

PROVINCIA DI PRATO

Esportazioni di beni e servizi

(Gen.-Dic. 2016 - Mln. di euro e var. %)

	Mln. €	Var%
MONDO	2.509,1	3,5
Unione europea (28)	1.713,6	4,7
Area euro	1.254,5	5,2
Francia	298,3	6,2
Germania	404,9	1,2
Spagna	231,2	22,3
Regno Unito	141,5	-1,0
Paesi europei non Ue	795,5	1,1
Stati Uniti	103,4	13,6
Giappone	49,1	-1,3
BRICS	133,7	-4,4
Russia	33,7	5,5
Cina	77,2	-9,1

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2017)

PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato

per settore e forma giuridica (31/12/2016)

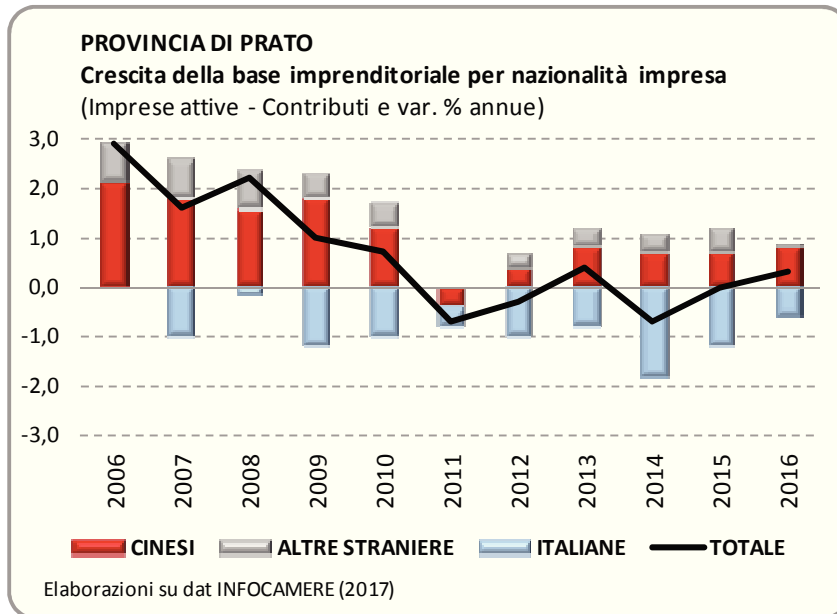
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2015)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	38	18,8	91	3,4	451	-2,2	7	16,7	587	0,0
Manifatturiero	1.828	0,5	1.059	-2,9	5.297	1,8	31	3,3	8.215	0,9
Industrie tessili	841	-1,6	476	-2,5	810	0,1	1	0	2.128	-1,2
Confezioni	409	7,9	141	-1,4	3.574	3,2	0	--	4.124	3,5
Costruzioni	714	1,7	493	-4,3	2.764	-2,8	113	-13,1	4.084	-2,5
Commercio	1.301	3,6	1.168	-3,0	4.754	1,6	21	-16,0	7.244	1,1
Grossisti e intermediari	814	2,9	450	-1,7	2.502	2,1	10	-16,7	3.776	1,7
Dettaglio	330	5,4	525	-4,0	1.967	0,5	10	-16,7	2.832	0,1
Alloggio e ristorazione	280	6,9	421	-5,2	482	8,1	41	2,5	1.224	2,7
Servizi	2.582	2,5	2.017	-4,0	2.749	0,8	350	0,9	7.698	0,1
Trasporti	131	3,1	62	0,0	278	-6,4	66	3,1	537	-2,4
Attività informatiche	234	4,9	147	-4,5	150	1,4	4	33,3	535	1,3
Credito e assicurazioni	97	1,0	58	-3,3	424	0,7	0	-100,0	579	0,0
Attività immobiliari	1.322	0,8	1.084	-4,5	244	-1,6	32	-8,6	2.682	-1,8
Altre attività di servizi	70	-4,1	293	-1,3	716	-0,3	17	0,0	1.096	-0,8
Imprese non classificate	1	--	1	--	3	0,0	0	--	5	66,7
TOTALE	6.744	2,3	5.250	-3,6	16.500	0,8	563	-2,6	29.057	0,3

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2017)

l'apporto decisivo proveniente dal lato delle aziende a conduzione straniera che, a fine 2016, rappresentavano una quota superiore al 30% del totale delle imprese attive (8.879 imprese straniere su 29.057 al 31/12/2016).

Come è ormai ampiamente noto, infatti, da diversi anni il tasso di sviluppo complessivo delle imprese attive sul territorio della provincia sarebbe certamente negativo senza l'apporto degli imprenditori di



origine estera. L'analisi dell'andamento della variazione delle imprese attive nel corso dell'ultimo decennio evidenzia, al di là della parziale battuta d'arresto maturata nel periodo più buio della crisi, il contributo strutturalmente positivo alla crescita della base imprenditoriale assicurato dalle imprese straniere e, al contempo, una flessione ininterrotta delle imprese italiane già a partire dal 2007. In particolare, un ruolo di assoluto rilievo in tal senso è esercitato

dall'imprenditoria cinese⁶ la quale, da sola, non solo sostiene la crescita dell'intero comparto manifatturiero provinciale, all'interno del quale ormai pesa per oltre il 50%, ma contribuisce in modo determinante anche alla tenuta dei servizi.

Per quanto riguarda infine il mercato del lavoro, gli ultimi dati diffusi dal SIL (Sistema Informativo Lavoro) della Regione Toscana e aggiornati a settembre 2016, evidenziano, con riferimento ai primi 9 mesi dell'anno e alla provincia di Prato, una flessione dei flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione pari al -4,2% accompagnata, tuttavia, da una contrazione ancor più pronunciata degli avviamenti al lavoro (-4,6%)⁷.

⁶ Al 31/12/2016 le imprese cinesi attive a Prato sono (contando anche quelle a conduzione mista) in tutto 5.715. La variazione rispetto al 2015 è risultata pari a +4,4%.

⁷ Cfr. REGIONE TOSCANA – Sistema Informativo Lavoro (<http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp>)

Riferimenti bibliografici

- BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana – Aggiornamento congiunturale*, Economie Regionali, Numero 31, Firenze, novembre 2016
- CASERTA D. (a cura di), *14^a Giornata dell'economia, L'economia pratese nel 2015 e le prospettive per il 2016*, CCIAA Prato, Prato, maggio 2016
- CASERTA D. (a cura di), *L'imprenditoria straniera in provincia di Prato*, CCIAA Prato, Prato, aprile 2017
- CTN – CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD, *Osservatorio sulla congiuntura, La congiuntura a Lucca, Pistoia, Prato – III trimestre 2016*, Prato, n. 7, novembre 2016
- CTN – CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD, *Osservatorio sulla congiuntura, La congiuntura a Lucca, Pistoia, Prato – IV trimestre 2016*, Prato, n. 10, marzo 2017
- INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Subdued Demand: Symptoms and Remedies*, "World Economic Outlook", Washington DC, ottobre 2016
- INTERNATIONAL MONETARY FUND, *A Shifting Global Economic Landscape*, "World Economic Outlook - Update", Washington DC, gennaio 2017
- IRPET, *La ripresa in crisi? – Analisi e prospettive di un'economia indebolita* – Firenze, 17 febbraio 2017
- ISTAT, *Conti economici trimestrali - IV trimestre 2016*, Statistiche Flash, Roma, 3 marzo 2017
- ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese*, Statistiche Flash, Roma, 29 marzo 2017
- PROMETEIA, *Scenari economie locali – Previsioni*, Bologna, gennaio 2017
- REF-RICERCHE, *Il 2017 dal punto di vista delle imprese italiane*, Congiuntura Ref. - Analisi, a. XXIV, n. 4, 17 febbraio 2017
- REF-RICERCHE, *Ripresa a macchia di leopardo per l'industria italiana*, Congiuntura Ref. - Analisi, a. XXIV, n. 5, 10 marzo 2017
- REF-RICERCHE, *Riparte il ciclo dell'industria globale*, Congiuntura Ref. - Analisi, a. XXIV, n. 6, 20 marzo 2017
- REGIONE TOSCANA, *Osservatorio regionale mercato del lavoro*, (<http://web.rete.toscana.it/orml>), anno 2016
- UNIONCAMERE TOSCANA, CONFINDUSTRIA TOSCANA, *Osservatorio regionale sull'industria manifatturiera*, vari numeri, anni 2015-2016

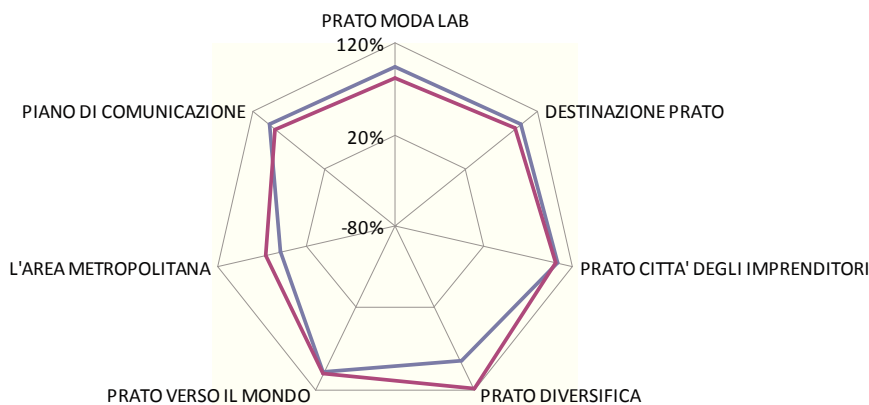
Gli interventi per il territorio

Le politiche di promozione economica della Camera sono state concentrate su due macro-aree di intervento, "imprese e produttività" e "competitività", sulle quali sono state concentrate le risorse 2016 pari a circa 900 mila euro. Tali risorse derivano quasi interamente dalla maggiorazione del diritto annuale - quantificata in 650 mila euro – e sono state utilizzate per oltre l'89% per le finalità programmate, come si leggerà nel proseguo della relazione.

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo budget	% utilizzo budget aggiornato
905.680	913.536	810.959	89,54%	88,77%

Nel grafico che segue sono riportate le percentuali di utilizzo delle risorse per le diverse linee strategiche rispetto a quanto stanziato a preventivo (in viola) e rispetto a quanto previsto in aggiornamento (in rosso).

% UTILIZZO RISORSE 2016 PER SETTORE DI INTERVENTO



Una quota significativa delle risorse destinate sulla spesa corrente per interventi di promozione economica sono state impiegate tramite bandi per l'erogazione di contributi a favore delle imprese; nel corso dell'anno sono state presentate **n. 372 domande** (al momento i beneficiari sono 248).

Si illustrano di seguito le azioni realizzate per ogni macro area di intervento e le modalità di impiego delle risorse.

A) Macro area di intervento: Imprese e produttività

Obiettivo Strategico

Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali; sostenere le politiche per l'occupazione, favorire la nascita di nuove imprese e il dialogo scuola-impresa

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Moda Lab
- Destinazione Prato
- Prato Città degli Imprenditori

Linea strategica PRATO MODA LAB

Obiettivo

Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Fashion Valley	Promuovere la filiera moda presente sul territorio	- promozione progetto Fashion Valley - organizzazione di presentazioni in Italia
Collaborazione e implementazione del Progetto Prato promosso dalla Regione Toscana	stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali	- conclusione progetti operativi PIS: 1. emersione 2. valorizzazione turistica 3. cardato

Azioni realizzate

Fashion Valley

Il progetto Fashion Valley ha la finalità di promuovere la catena produttiva del tessile abbigliamento del distretto. Dal tessuto al capo finito, tutto in un unico territorio, utilizzando imprese diverse specializzate nelle varie fasi di lavorazione, per ottimizzare i tempi ma anche per poter garantire la qualità del prodotto: questa è la finalità di Fashion Valley, il progetto che ha preso forma nel territorio pratese per promuovere la catena produttiva del tessile/abbigliamento. Una catena produttiva a disposizione con la propria professionalità e la propria conoscenza: questa è l'opportunità offerta da Fashion Valley, una piattaforma che raccoglie le aziende del distretto pratese che operano nel fashion, dalla produzione del filato e del tessuto alla confezione del capo finito.

Fashion Valley è una piattaforma innovativa - <http://fashionvalley-industry.com> - che nasce per mettere in connessione creativi e aziende della moda con il mondo produttivo, per creare nuove sinergie. La piattaforma si compone di una parte pubblica e di un'area riservata. La parte pubblica è uno spazio dedicato alle nuove tendenze e alle novità del

settore. All'interno dell'area riservata le aziende produttrici della filiera moda, che si occupano delle fasi dalla produzione del tessuto e del filato a quella del capo finito, possono presentarsi per far conoscere le proprie abilità e specializzazioni e dare anche indicazioni su tempi e costi di produzione.

Nel corso del 2016 Fashion Valley Industry ha portato avanti la propria attività. Sono stati portati avanti due importanti accordi di collaborazione con i concorsi per giovani stilisti Who is on next? Uomo e Donna. Il primo in collaborazione con Pitti Uomo, il secondo con Alta Roma e entrambi con Vogue Italia.

Questo ha permesso alle aziende del network di collaborare con creativi di grande valore che hanno poi presentato le proprie collezioni nel corso di due sfilate che si sono svolte nelle manifestazioni partner del progetto.

In particolare gli appuntamenti sono stati:

- Sfilata di Vittorio Branchizio a Pitti Uomo 13 gennaio 2016
- Sfilata Lee Wood a Roma il 29 gennaio. Inoltre Lee Wood ha sfilato anche a Milano in occasione della settimana della moda, con il marchio Fashion Valley (27 febbraio 2016)

La collaborazione con il concorso Who is on next? Uomo - uno dei più importanti concorsi per giovani stilisti nel panorama italiano con partner del valore di Vogue Uomo e Yoox - è proseguita nel corso dei mesi, consentendo così alle imprese di Fashion Valley ulteriori occasioni di visibilità.

Come il 13 giugno quando, all'interno dell'inaugurazione di Pitti Uomo a Palazzo Vecchio, è avvenuta la premiazione della nuova edizione di Who is on next? Uomo.

Il vincitore quest'anno è stato Carlo Volpi, un talento unico nel settore della maglieria, che poi è stato seguito con assiduità in autunno per la produzione del suo campionario di maglieria con le imprese del territorio. La collezione prodotta con le imprese Fashion Valley ha sfilato il 12 gennaio scorso alla Stazione Leopolda, nell'ambito del calendario degli eventi Pitti Uomo.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il Progetto Prato

Il **Progetto Integrato di Sviluppo Area Pratese (PIS)** della Regione Toscana prevedeva una serie di interventi di carattere intersettoriale, che si sono sviluppati nell'arco di un triennio 2013-2015 e si sono conclusi nel 2016. La Camera di Prato è stata individuata dalla Regione quale soggetto di raccordo e di sintesi delle associazioni di categoria, con le quali saranno sviluppate alcune progettualità e azioni.

Ecco i progetti attivi nel 2016:

1) Emersione

Il progetto si è sviluppato lungo una serie di azioni che si sono svolte in circa 18 mesi e si è concluso nella seconda metà del 2016, toccando tematiche diverse ma con un obiettivo comune: entrare in contatto con la comunità di imprenditori stranieri che opera sul territorio.

La Camera di Commercio di Prato ha attivato un team di personale tecnico ASCI (formato dalla Regione Toscana, per poter incentivare la regolarizzazione delle imprese cinesi) e ha organizzato una serie di visite in azienda per poter somministrare agli imprenditori stranieri il questionario ASCI di oltre 150 domande, studiato per far acquisire consapevolezza sugli aspetti della legalità agli imprenditori e permettere loro di prendere coscienza sul loro stato di regolarizzazione. Sono stati somministrati 99 questionari e 200 il numero delle imprese visitate.

E' stata anche effettuata una indagine sulle imprese pakistane, per testare la loro conoscenza degli obblighi dell'imprenditore. Il questionario è stato sottoposto a 10 imprese.

Sempre all'interno del progetto nei mesi di settembre e ottobre è stato fatto un percorso di contatto massivo delle imprese cinesi per informarle dell'obbligo di denunciare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Il gruppo ASCI ha controllato sul territorio 900 imprese. Ha quindi mappato le aziende presenti, le ha informate sugli obblighi PEC, le ha invitate a collegarsi al canale WeChat per mantenersi informate.

All'interno del progetto la ricercatrice Ambra Collino ha svolto una ricerca sugli imprenditori di seconda generazione, che è stata presentata a fine ottobre insieme ai risultati finali del progetto emersione. Questi due lavori sono diventati un volume cartaceo, disponibile anche sul sito in formato pdf.

L'esperienza fatta con il progetto Emersione, ha stimolato l'avvio di una riflessione sull'opportunità di costruire uno standard di comportamenti imprenditoriali etici, per il riconoscimento di una **certificazione etica**, per valorizzare così le imprese del territorio che operano nel rispetto delle norme e cercare di far emergere gli esempi positivi del distretto; è stato attivato un percorso di studio con il Laboratorio Arco del Pin per valutare la fattibilità della creazione di una certificazione etica per le imprese della filiera tessile – abbigliamento che operano nel rispetto degli standard che sono in corso di individuazione, ma che vanno a toccare gli aspetti più importanti della normativa, cercando anche di proporre azioni positive "extra". Il progetto è maturato e, con la collaborazione delle associazioni di categoria, è stata avviata la fase di sperimentazione con alcune imprese del distretto, al termine della quale si sarà in grado di presentare un nuovo modello di certificazione che potrà essere rilasciato dalla Camera di Commercio.

2) That's Prato

Per incentivare la valorizzazione turistica del territorio, la Camera di Commercio di Prato, in collaborazione con tutti i Comuni, ha attivato il progetto That's Prato, un progetto pilota per la valorizzazione dei beni artistici e delle produzioni tipiche e per la promozione turistica della Provincia di Prato.

Il That's Prato è stato progettato per stimolare fiorentini e turisti a venire a scoprire una Prato insolita o comunque diversa dal cliché di città squisitamente industriale. Si è trattato di una serie di tour gratuiti, con visite guidate in italiano e in inglese, in partenza da Firenze che sono durate l'intera giornata e che si sono dipanate lungo percorsi sempre diversi, con tappe che andavano dalla scoperta di bellezze artistiche e storiche ma anche di carattere gastronomico.

Il progetto è stato interamente gestito da personale camerale: dalla costruzione degli itinerari al servizio di prenotazione; per la promozione degli itinerari è stato realizzato un sito tematico www.thatsprato.it e una pagina Facebook dedicata.

Nel 2016 sono stati progettati sei itinerari, per complessive 17 tour, ai quali hanno partecipato oltre mille persone dal 13 marzo al 26 giugno; il 30% dei partecipanti era di lingua inglese. Inoltre i tour sono stati seguiti dai giovani accompagnatori turistici del "Gramsci Keynes", nell'ambito di un progetto di alternanza scuola lavoro. Negli itinerari era altresì possibile visitare anche aziende del territorio dell'agroalimentare e delle produzioni tipiche.

E' stato organizzato un concorso per la progettazione di una segnaletica turistica di archeologia industriale, che è stato assegnato a un gruppo di Bologna. Per la consegna del premio è stato organizzato un convegno sul tema, con la presenza dell'organizzazione internazionale dell'archeologia industriale.

L'esperienza è terminata con la conclusione del progetto PIS.

3) Cardato

Per promuovere i due marchi Cardato Recycled e Cardato, di cui si parlerà diffusamente in seguito, è stato attivato con il Progetto Prato una linea di intervento per coprire il 50% delle spese di certificazione, con l'approvazione di uno specifico bando camerale che è rimasto aperto fino al 30 ottobre 2016. Maggiori dettagli sulle attività relative a questa specifica linea di azione sono riportati in un successivo paragrafo dedicato alla Green economy.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse su aggiornamento
202.000	232.000	187.768	81%

Linea strategica DESTINAZIONE PRATO

Obiettivo

Valorizzare Prato e il territorio come destinazione turistica, non solo per chi viene da lontano, ma anche per i territori vicini; stimolare quindi l'animazione non solo nel centro storico, ma anche nelle altre zone che possono essere mèta interessante, per dare slancio alla vivacità economica del territorio attraverso adeguate iniziative di marketing territoriale.

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Marketing territoriale	Promuovere le potenzialità turistiche del territorio Valorizzare il centro storico	- sostegno a iniziative per il rilancio del centro storico - valorizzazione delle potenzialità dell'intero territorio e promuoverlo con strumenti e iniziative specifiche
La tipicità, una spinta per l'innovazione	Valorizzare le produzioni tipiche in chiave contemporanea per veicolare nuova immagine del territorio	- organizzazione di iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici - stimolo alle imprese del settore a utilizzare strumenti innovativi per la promozione - valorizzazione delle produzioni locali e promozione iniziative di filiera corta
La nuova sede: uno spazio aperto	Aumentare l'attrattività del territorio	- efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all'interno della nuova sede, per iniziative di interesse per l'economia e la promozione del territorio

Azioni realizzate

Marketing Territoriale

Nel corso del 2016 sono state promosse varie iniziative rivolte allo sviluppo di forme di integrazione tra imprese volte a favorire le potenzialità attrattive del territorio.

Per valorizzare le potenzialità culturali del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno nella **Fondazione Museo del Tessuto**; purtroppo, come è oramai noto, la drastica riduzione delle risorse non consentirà per il futuro la conferma del sostegno camerale.

La Camera ha sostenuto le iniziative di **valorizzazione dei centri storici** della provincia, in collaborazione con le associazioni di categoria. Tali iniziative hanno favorito l'animazione dei territori, generando una importante ricaduta in termini di attrazione turistica. Le iniziative hanno avuto una collocazione temporale che ha abbracciato tutto l'anno, con le iniziative collegate ai Giovedì di luglio e all'Evento Moda e Benessere (periodo mese di luglio), il Mercato Europeo (settembre), la Kermesse dell'artigianato artistico e tradizionale (novembre), le Natalogie e luminarie di Prato e Vaiano (dicembre). Nel centro storico di Prato si è svolta inoltre la

serie di eventi legati all’iniziativa sull’innovazione digitale per le nuove manifatture AB Digital.

La tipicità, una spinta per l’innovazione

Sul fronte delle **tipicità** soprattutto in campo agroalimentare che sono presenti sul territorio, nel corso degli anni gli imprenditori impegnati in questo campo ci hanno segnalato che il lavoro per avvicinare al mercato certi tipi di produzione può produrre interessanti opportunità di business.

Con la riduzione delle risorse a disposizione a bilancio, conseguente al D.L. 90/2014 che ha ridotto l’importo del diritto annuale, la Camera di Commercio si è trovata a dover selezionare le iniziative da supportare. Da questa considerazione è derivata la scelta da parte della Giunta di abbandonare dal 2016 anche l’impegno per SOL/Agrifood, dopo quello – avvenuto già negli anni scorsi – per Vinitaly.

Per quanto concerne le produzioni oleicole, si sono concluse le operazioni relative all’edizione 2016 del Concorso “**Oleum Nostrum**”, con l’individuazione del vincitore e lo svolgimento, il giorno 8 febbraio scorso nell’Auditorium della Camera di Commercio di Prato, della cerimonia di premiazione.

A partire dal mese di ottobre la Camera di Commercio ha curato l’organizzazione dell’edizione 2016 del Concorso, con il coordinamento tecnico e avvalendosi dell’opera del capo panel che coordina il gruppo di assaggiatori.

L’iniziativa è stata realizzata in collaborazione con tutti i Comuni del territorio che sono stati coinvolti in relazione a specifiche iniziative collegate al concorso. Quest’ultima edizione di Oleum Nostrum è stata caratterizzata dalla partecipazione di n. 15 aziende del territorio.

In seguito agli assaggi effettuati presso la Sala Degustazione della Camera di Commercio di Prato da un panel composto da 8 assaggiatori iscritti nell’Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, sono stati individuati i 10 migliori oli, tra i quali è stato decretato il vincitore del concorso (ditta Vangi Elena di Prato).

La legislazione sulla **sicurezza e l’etichettatura dei prodotti alimentari** è stata arricchita da importanti contributi. Le nuove norme, emanate a livello europeo e nazionale, hanno creato un quadro giuridico che comporta alcuni adeguamenti da parte delle imprese.

Per aiutare le aziende a interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati, la Camera di Commercio di Prato, in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino con il quale ha stipulato un’apposita Convenzione, ha attivato lo **Sportello di primo orientamento sull’etichettatura e la sicurezza alimentare**.

Lo Sportello offre un servizio di primo orientamento in relazione ai seguenti temi:

- sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, shelf life, etc.
- etichettatura: studio dei contenuti inseriti in etichetta e dell’etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente (inserimento dei dati mancanti, adeguatezza della terminologia, etc.)



- etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio relative all'etichettatura ambientale per il riutilizzo, recupero e riciclaggio dei rifiuti da parte dell'utente finale
- vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE.

Il servizio si rivolge alle imprese che operano in tutta la filiera del settore agroalimentare (produzione, trasformazione e commercializzazione). Le imprese possono sottoporre quesiti allo Sportello inviandolo ad un indirizzo mail dedicato: etichettatura@po.camcom.it. Il servizio è stato inizialmente gratuito a scopo promozionale, dal 2017 è a pagamento.

In tema di **etichettatura alimentare** è stato realizzato, sempre in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino, un **seminario il 24 novembre 2016** in vista dell'imminente entrata in vigore della nuova normativa in materia di etichettatura alimentare nutrizionale. Il seminario ha avuto 46 iscrizioni con 29 presenze effettive.

Nel febbraio 2016, grazie al sostegno della Camera di Commercio, **la Mortadella di Prato** ha ottenuto il riconoscimento del marchio IGP. Un riconoscimento importante, che arriva dopo anni di lavoro per poter recuperare una ricetta condivisa e, superando le varie fasi della complessa procedura, arrivare così al riconoscimento europeo, grazie anche ad una attenta ricostruzione storica del prodotto.

La Mortadella di Prato è stata protagonista di una serata dedicata nell'Auditorium della Camera di Prato, organizzata dall'Ente, nel corso della quale quattro grandi chef hanno proposto 4 ricette studiate per valorizzare questo prodotto, con altrettanti show cooking. A salire sul palco sono stati Marco Stabile, dell'Ora D'Aria; Angiolo Barni, dell'Enoteca Barni; Paolo Gori, Da Burde; Alessandro Frassica, di 'Ino. Un evento speciale che è stato anche inserito nel calendario del Fuori di Taste, la manifestazione dedicata all'eccellenza enogastronomica che si è tenuto nel mese di marzo a Firenze.

Nell'ambito delle funzioni di **tutela delle denominazioni di origine** dei vini, il sistema dei controlli è ormai da alcuni anni presieduto dagli organismi accreditati presso il Ministero (per i vini del territorio pratese la società TCA srl); il ruolo della Camera è quindi oggi cambiato ma comunque attivo. Infatti, dal 2012 l'organismo di controllo si avvale della commissione di degustazione e degli spazi all'uopo attrezzati presenti nella sede camerale sulla base di una convenzione a titolo oneroso; nel corso dell'anno si sono svolte 27 sedute della commissione e sono stati assaggiati 534 campioni di vino (414 nel 2015).

E' inoltre proseguito l'impegno della Camera nel progetto "Le botteghe di **Vetrina Toscana**", realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria con il cofinanziamento della Regione Toscana. Il programma



integrato di interesse regionale “Vetrina Toscana” è un intervento di promozione integrata dei prodotti regionali di qualità e del commercio alimentare di vicinato. L’obiettivo dell’iniziativa è divulgare la conoscenza dei prodotti regionali di qualità presso gli operatori, favorendo al tempo stesso lo sviluppo di relazioni dirette tra produzione, distribuzione al dettaglio e filiera corta, con particolare riguardo ai produttori regionali agroalimentari associati, promuovendone l’orientamento alla commercializzazione.

La Camera di Commercio di Prato ha partecipato all’iniziativa cofinanziando con € 12.000 a valere sul bilancio 2015 della Camera, oltre all’utilizzo delle risorse interne, un insieme di iniziative sul territorio, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Il progetto di Vetrina Toscana 2015 si è concluso il 31 marzo 2016.

Il 4 agosto 2016 Unioncamere Toscana ha firmato un Protocollo d’intesa con la Regione Toscana per la prosecuzione delle attività del Progetto regionale “Vetrina Toscana” e quest’ultima ha stanziato risorse per un totale di € 250.000,00.

A seguito di tale Protocollo d’intesa la Regione Toscana ha avviato, solo alla fine del 2016, una procedura negoziata riservata alle Camere di Commercio per la raccolta di proposte di attività di promozione del progetto di interesse regionale Vetrina Toscana, alla quale anche la Camera di Prato ha partecipato con una proposta di attività. L’iter negoziale si è concluso il 31 marzo 2017.

La sede
camerale, uno
spazio aperto

Dall’inaugurazione della nuova Camera di Commercio di Prato, avvenuta nel giugno del 2013, gli spazi pubblici della sede hanno ospitato numerose iniziative ed eventi, sia organizzate direttamente dall’ente che da soggetti terzi.

Nel corso del 2016 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **24.113 persone** (16.310 nel 2015 e 14.265 nel 2014) persone, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell’ente, per un totale di **193** appuntamenti che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale (auditorium, sala convegni e sale dell’area istituzionale).

In particolare sono stati ospitati **97 eventi** in auditorium (di cui sedici nel foyer), in parte con uso gratuito e in parte a pagamento con la partecipazione complessiva di 19.440 persone. La concessione a titolo gratuito dell’auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici o meno, sulle quali la Giunta ha espresso una condivisione sulle finalità e sugli obiettivi; nel 2016 i proventi derivanti dalla concessione a terzi degli spazi camerale sono pari a € 24.630,00 oltre IVA (contro i circa diecimila dello scorso anno).

Sono stati inoltre ospitati in sala convegni e/o negli spazi camerale **altre 96** iniziative, in parte organizzati direttamente dall’ente e in parte solo ospitati, con la partecipazione di ulteriori 4.673 persone.

Da segnalare, nel 2016, la quinta edizione dell’evento nazionale Dig.It, organizzata da LSDI con il supporto indispensabile di Ordine dei Giornalisti della Toscana e Associazione Stampa Toscana, unica manifestazione

interamente dedicata al giornalismo digitale, che ospitiamo a Prato, dopo le prime due edizioni a Firenze. Un’iniziativa particolarmente complessa, che ha visto coinvolti tutti gli spazi camerali, non solo l’auditorium, essendo articolata su due giornate con 20 workshop operativi. L’evento è stato organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Prato.

L’auditorium è stato ampiamente usato dalla città nel corso dell’anno: sono state ospitate iniziative di beneficenza dei club pratesi; sono state ospitate iniziative di formazione degli ordini professionali. Sono state organizzate le due presentazioni delle tendenze moda di Premiere Vision. Ampio uso dell’auditorium è stato fatto anche da parte di imprese del territorio, che hanno scelto questo spazio per i propri eventi di immagine e per ospitare i propri clienti. Lo spazio è stato anche messo a disposizione della Regione Toscana e degli altri enti locali. L’auditorium è stato inoltre utilizzato anche dalle scuole superiori e dalle medie inferiori per iniziative di formazione, permettendo così all’ente di stringere contatti importanti con le scuole e di far conoscere l’ente agli studenti. Si segnalano inoltre l’Internet Day, con oltre 300 studenti di quattro diversi licei pratesi, il festival della lettura per bambini e ragazzi “Un Prato di libri”, il Campionato di giornalismo “La nazione”, il seminario Consip, unica tappa in Toscana, per presentare i nuovi bandi lavori e manutenzioni, il Welcome day della Camera, una giornata dedicata ai nuovi imprenditori per far conoscere i servizi dell’ente.

La corte interna è stata valorizzata grazie all’allestimento di un’esposizione di arte contemporanea, “Icastic 2016 - Anything to declare” (11.10 – 11.1.17), che ha consentito di far conoscere la nuova sede camerale a un pubblico diverso. Il concept della mostra era la frontiera, un tema attuale e controverso. La mostra è stata ideata da Fabio Migliorati, art director della manifestazione, e organizzata dall’associazione aretina Ars Nova. Presenti nella mostra le opere di tre artisti internazionali: Moataz Nasr, Andrè Komatsu, Jaume Plensa.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
130.000	140.000	126.154	90%

Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI

Obiettivo

Promuovere l'imprenditorialità, con attenzione particolare ai giovani e all'imprenditoria femminile, e allo stesso tempo impegnarsi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Crescita della cultura imprenditoriale	Aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di momenti seminariali e informativi su temi diversi - rafforzamento del sistema di relazione con le scuole superiori - incentivo a favore di interventi formativi per i "conduttori di impresa"
Promozione dell'imprenditoria	<p>Favorire la nascita di nuove imprese</p> <p>Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione servizio informativo rivolto alle nuove imprese - sostegno alla nascita di nuove imprese, anche con lo strumento del Fondo Sviluppo Nuove Imprese - organizzazione di iniziative di sensibilizzazione in collaborazione il Comitato per l'Imprenditoria Femminile - operatività del Comitato Impresa Sociale Cooperazione e Microcredito
Rapporto imprese - credito	Ridurre il credit crunch registrato nel distretto	- organizzazione di momenti di incontro tra imprese e sistema bancario per favorire l'accesso al credito delle imprese
Processi di integrazione delle comunità straniere che operano sul territorio	Promuovere la cultura della legalità	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative di mediazione culturale - proseguimento della collaborazione gli altri enti e associazioni del territorio impegnati su questo tema
Aggregazione di imprese	Promuovere la creazione di aggregazioni funzionali tra le imprese	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e monitoraggio della situazione - supporto alle imprese interessate - sostegno ad iniziative di aggregazione (dalle reti di impresa a consorzi)

Azioni realizzate

Crescita della cultura imprenditoriale

Per avvicinare i giovani alle sfide imprenditoriali, la Camera di Commercio ha proseguito il proprio impegno nelle attività di **Alternanza Scuola**



Lavoro, promuovendo presso le scuole e il mondo imprenditoriale e associativo del territorio, le modalità di apprendimento alternative, rispetto ai classici percorsi di studio in aula.

Si è lavorato per cercare di mettere in contatto gli insegnanti e le scuole, da una parte, e le imprese dall'altra, per favorire sul territorio le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Si è tentato inoltre di far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese e, nel contempo, offrire un contributo per migliorare le capacità di risposta dei vari sistemi formativi quali scuola, università e centri di formazione professionale.

La legge 13 luglio 2015 n. 107 detta " La Buona Scuola ", oltre a prevedere per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado un percorso obbligatorio di orientamento della durata complessiva di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei, ha istituito il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, a cui si iscrivono le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti.

Il **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** accessibile tramite la piattaforma www.scuolalavoro.registroimprese.it, a cui si iscrivono le imprese, i professionisti, gli enti pubblici e i privati disponibili ad accogliere gli studenti, è istituito presso le Camere di Commercio (in accordo con i Ministeri dell'Istruzione, dello Sviluppo economico e del Lavoro) ed è composto:

- da un' area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e i privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza;
- da una sezione speciale del Registro delle Imprese in cui sono iscritte le imprese disponibili per l'alternanza scuola-lavoro che consente la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

La Camera di Commercio di Prato, allo scopo di promuovere l'iscrizione presso il RASL dei soggetti disponibili ad accogliere gli studenti nei percorsi di Alternanza scuola lavoro attraverso una illustrazione teorico-pratica delle modalità di accesso e di utilizzo del portale sia dal lato degli istituti scolastici che dal lato delle imprese, ha organizzato un **Convegno il 18 novembre 2016** che ha visto anche la presenza del Referente regionale USR per i rapporti scuola lavoro dott. Roberto Curtolo e una *Case history* di imprese ed enti che da tempo collaborano con gli Istituti scolastici in percorsi di Alternanza scuola lavoro.

La Camera di Commercio di Prato, che è al momento in procinto di iscriversi nel RASL, ha attivato nel corso dell'anno 4 Convenzioni con Istituti scolastici del territorio con l'attivazioni di specifici percorsi di alternanza scuola lavoro.

Un concreto esempio di progetto alternanza scuola - lavoro è stato attivato nel corso dell'anno dalla Camera di Prato con l'istituto Gramsci Keynes. Previa conclusione di una apposita convenzione, sono stati attivati



degli stage presso l'ente dei ragazzi iscritti all'indirizzo Economico – Turistico, che sono stati impegnati in eventi organizzati presso la sede camerale e in iniziative di valorizzazione del territorio, in primis il progetto That's Prato.

Un altro positivo esempio di alternanza è quello realizzato con gli studenti del Liceo Livi, che hanno seguito i lavori del festival DIGIT e, con una serie di incontri successivi, hanno rielaborato i testi in ottica SEO.

Nel corso della giornata della trasparenza, a dicembre, è stato dato avvio al progetto "Legalità", con il coinvolgimento dei licei e istituti superiori di Prato Livi, Brunelleschi, Datini, Gramsci-Keynes, Cicognini-Rodari.

Inoltre la Camera ha riproposto anche per il 2016 il "**Boot Camp for Students**" un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti degli istituti scolastici superiori per prepararli al mondo del lavoro e offrire strumenti pratici per comprendere le proprie caratteristiche personali e stimolare la propensione al lavoro autonomo.

Sono stati coinvolti i dirigenti scolastici delle scuole superiori della provincia, stimolando la realizzazione di un percorso formativo di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti per prepararli al mondo del lavoro, offrire loro strumenti pratici per comprendere più adeguatamente le proprie caratteristiche personali in vista delle future scelte formative e professionali e stimolare la propensione al lavoro autonomo. I percorsi formativi hanno avuto ad oggetto temi quali lo start up d'impresa, il green job, la bioedilizia, le energie rinnovabili, l'apprendistato, il coaching e hanno coinvolto 52 classi di sei diversi istituti; in totale gli studenti che hanno partecipato ai corsi sono stati 954 e le ore di lezione erogate sono state 48.

Nell'ottica di stimolare l'avvicinamento dei giovani al mondo imprenditoriale, la Camera ha aderito al progetto "**Crescere imprenditori**". Si tratta di un'iniziativa nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, cofinanziata dal Ministero del Lavoro e da Unioncamere e rivolto ai giovani che non studiano, non lavorano e non sono attualmente impegnati in percorsi di istruzione e formazione (cd "NEET"). Il progetto, avviato nella seconda metà del 2016, proseguirà per tutto il 2017.

In questa traiettoria si colloca anche l'esperienza dell'ente camerale nell'ambito del progetto "**Crescere in digitale**", un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Unioncamere e Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Il progetto si rivolge ai giovani iscritti a Garanzia Giovani che possono seguire un percorso formativo, al termine del quale possono essere inseriti come tirocinanti presso le imprese del territorio interessate.

La Camera di Commercio si occupa di fare promozione dell'evento, raccogliere l'adesione di giovani e imprese. Poi i giovani vengono ospitati all'interno dell'ente per dei laboratori finali (ne sono stati fatti 4) a cui



seguono colloqui di matching con le imprese. Infine l'Ufficio Relazioni Esterne (che si è occupato del progetto) è responsabile della stesura del tirocinio e della sua corretta attuazione, nonché della trasmissione della documentazione di monitoraggio mensile.

Nel 2016 sono stati attivati 13 tirocini presso altrettante imprese. Il progetto proseguirà anche nel 2017.

La Camera aveva aderito nel 2015 al progetto pilota **"Eccellenze in Digitale"** promosso da Unioncamere con la collaborazione di Google, i cui obiettivi erano principalmente due:

- a) diffondere la cultura dell'innovazione digitale e accrescere la consapevolezza dei vantaggi derivanti da un utilizzo più avanzato del web per il Made in Italy;
- b) valorizzare lo scambio di competenze tra le piccole imprese e i giovani nella transizione al digitale per far conoscere anche all'estero le eccellenze produttive italiane.

Il progetto si è concluso nei primi mesi del 2016, con un buon successo in termini di interesse riscosso e partecipazione delle imprese. Le imprese di Prato che hanno aderito al progetto sono state 53 e hanno potuto usufruire di un percorso personalizzato di avvicinamento al digitale.

E' stato inoltre organizzato un ciclo di quattro seminari "Prato cresce con il digitale", tenuti dai due borsisti Google/Unioncamere, che si è sviluppato a cavallo del 2015 e 2016:

- 28 ottobre: Strumenti di base per il web: il sito è la nostra casa.
- 20 novembre: Migliorare la propria posizione sul Web
- 20 gennaio: Monitorare i dati e fare advertising
- 17 febbraio: E-commerce e export

Gli incontri formativi, di taglio pratico per approfondire tematiche specifiche, erano aperti a tutti – aderenti e non al progetto Eccellenze in Digitale – e hanno registrato complessivamente 140 presenze.

Unioncamere e Google, considerata la positiva esperienza del progetto, hanno rinnovato l'accordo per la diffusione della cultura digitale presso le PMI italiane, e hanno previsto l'avvio di un nuovo piano di attività per il 2016 – 2017 che mira a qualificare ulteriormente il sistema camerale come soggetto in grado di accompagnare la trasformazione digitale delle PMI. La Camera di Prato ha aderito anche a questa ulteriore fase di sviluppo del progetto, che sarà finanziata da risorse del fondo perequativo.

E' stato rinnovato il finanziamento al **bando** per la concessione di contributi ad imprese per iniziative di **formazione** a favore del proprio personale, destinando all'iniziativa la somma di € 60.000, a fronte del quale sono pervenute **80 domande**. Al momento della redazione della presente relazione sono state erogati contributi a n. **51 aziende**, con esaurimento delle risorse disponibili.

Lo **sportello Sos Impresa** ha continuato ad operare anche nel 2016, come strumento di ascolto per le imprese in crisi, soprattutto con la finalità di indirizzare le imprese in difficoltà presso i soggetti che potevano essere

loro di aiuto a seconda della difficoltà lamentata. Solo 2 imprenditori hanno però chiesto appuntamento.

Come di consueto la Camera di Commercio ha realizzato delle **attività formative** a favore delle imprese e dei professionisti, organizzando momenti informativi e seminariali su temi diversi. Nel corso del 2016 è stata attivata una nuova modalità di erogazione della formazione sulle tematiche di interesse camerale: il **webinar**. Il webinar è uno strumento che permette una formazione veloce e immediata e potrebbe rappresentare uno strumento di dialogo sempre più importante con gli utenti. Sono stati organizzati 17 webinar in tre cicli formativi diversi, coinvolgendo i vari uffici dell'ente e sperimentando un nuovo modo di entrare all'interno delle aziende. Tra i temi trattati: la fatturazione elettronica, le Pec e la firma digitale, i servizi dello sportello nuove imprese e tanti altri.

In un'ottica di rilancio economico e morale del territorio, con lo scopo di generare una ricaduta positiva per l'area valorizzandone altresì l'immagine, la Camera ha altresì aderito all'iniziativa "**Premio Santo Stefano**", collaborando all'individuazione delle aziende da premiare.

La Camera ha partecipato anche nel 2016 al progetto **Excelsior** – il Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro. L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio, coinvolgendo le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Per quanto concerne Prato, in considerazione delle dimensioni minime (almeno 250 addetti) la rilevazione ha riguardato 9 aziende della provincia delle quali 4 hanno partecipato attivamente all'indagine ritornando il questionario predisposto.

Tuttavia, nel corso del 2016 Unioncamere ha riprogettato il Sistema Informativo Excelsior apportando importanti innovazioni metodologiche, anche alla luce delle novità previste dalla riforma del sistema camerale in tema di "orientamento al lavoro e alle professioni".

La Camera di Commercio di Prato ha partecipato alla prima fase di sperimentazione con metodologie di indagine nuove basate su una piattaforma tecnologica finalizzata alla rilevazione dei dati con tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) - in alternativa alla tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) - per tutte le imprese con meno di 250 dipendenti inserite nel campione di indagine

La novità più importanti hanno riguardato quindi l'approccio metodologico, l'allargamento del campione e il tentativo di riqualificare i dati da un'ottica prettamente quantitativa ad una più qualitativa comprendente informazioni anche sull'alternanza scuola lavoro e la conoscenza del registro dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Promozione
dell'imprenditoria

Per incentivare l'avvio di **nuove attività** in provincia di Prato, la Camera di Commercio ha inoltre approvato un **bando** per la concessione di contributi rivolto ad imprenditori neo costituiti operanti in Provincia con l'obiettivo di favorire la diffusione di nuova imprenditoria attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto per rimborso spese collegate ad avvio attività. La somma stanziata a bilancio è stata pari a € 50.000. Le imprese che hanno inoltrato domanda di agevolazione sono state **n. 51**, di cui **n. 27** ammesse a contributo con l'esaurimento di tutto il budget stanziato.

In tema di supporto alla nuova imprenditoria, è proseguita l'attività dello **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un primo orientamento e assistenza tecnica nelle fasi di avvio dell'iniziativa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento. Lo Sportello eroga – dal 2015 – i servizi di informazione e assistenza su appuntamento e ha principalmente risposto a quesiti inerenti i seguenti temi: microcredito a tasso zero, fondo perduto, bonus assunzione, registrazione marchi e brevetti, formazione e tirocini.

Nel 2016 l'attività dello Sportello ha permesso di supportare in termini di informazione e orientamento circa 160 aspiranti imprenditori che a vario titolo si sono rivolti ai nostri uffici per lo più per ottenere finanziamenti a tasso agevolato per l'apertura di nuove imprese o per lo sviluppo delle attività esistenti.

L'attività dello Sportello, oltre a orientare in merito agli strumenti esistenti a livello nazionale e regionale (con particolare riferimento agli strumenti agevolativi di Invitalia e Toscanamuove), si è svolta in collaborazione anche con il Fondo Santo Stefano operante nella provincia di Prato e con il progetto Crescere Imprenditori orientato al finanziamento Selfemployment di Invitalia.

E' proseguita inoltre la collaborazione con il centro per l'Impiego di Prato orientata allo scambio di informazioni tecniche in merito alle politiche attive sul lavoro.

Nell'ambito dello Sportello Nuove Imprese esiste una **biblioteca** camerale, che è stata arricchita con l'inserimento di ulteriori nuovi titoli e che, alla fine dell'anno, è stata inserita nel sistema bibliotecario provinciale.

Lo Sportello Nuove Imprese (SNI) è anche **Sportello Microwork**, nell'ambito del riconoscimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale soggetto abilitato all'attività di intermediazione di lavoro, presso il quale si offre un servizio informativo e punto di contatto sull'autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti nell'ambito delle funzioni proprie. La Camera è anche iscritta al portale Cliclavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella sezione "Intermediazione" relativa ai soggetti autorizzati ad erogare servizi di intermediazione al lavoro, come previsto dall'art.6 lett. c) del d.lgs.276/2003, novellato dall'art.29 del DL 98/2011.

Nel 2016 le attività dello Sportello Microwork hanno riguardato soprattutto la formazione interna degli operatori con particolare riferimento al progetto Crescere imprenditori.

E' stata inoltre compiuta, insieme agli altri sportelli, una rilevazione informale riguardante le scuole tecniche e professionali con particolare riferimento ai loro scambi o concorsi di idee start up.

E' proseguita inoltre l'attività di monitoraggio delle start up finanziate con il **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, una iniziativa nata per sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. Attualmente la situazione complessiva dell'*equity* in ambito FSNI è la seguente:

Impresa	Attività	Equity	Scadenza
Master Technology Ecoenergy MTE srl	Produzione dispositivo abbattimento inquinanti	150.000	il termine per il riacquisto delle quote da parte dei soci è scaduto a marzo 2014 e la Camera di Commercio nel 2015 ha incaricato un legale per l'assistenza giudiziale ed extragiudiziale finalizzata al recupero delle somme dovute. E' in corso causa legale presso Tribunale delle Imprese di Firenze per recupero somme versate. La prima udienza si è tenuta il 24 maggio 2016. La prossima udienza è stata fissata in data 8 marzo 2018.
Enatek srl in liquidazione	Turbina microeolica	100.000	il termine per il riacquisto delle quote da parte dei soci è scaduto a luglio 2014. La società è in liquidazione da dicembre 2012. L'azienda nel frattempo sta cercando di cedere la proprietà del brevetto. La chiusura della liquidazione è prevista per la fine del 2017.
Energysolving srl	Produzione sistemi risparmio energetico	180.000	il termine per il riacquisto delle quote da parte dei soci è scaduto a dicembre 2015. La Camera ha tuttavia prorogato - a seguito di richiesta motivate del socio - a tutto il 2016 il termine finale per il riacquisto delle quote. Al 31 dicembre 2016 tuttavia il socio non ha provveduto al riacquisto. Al momento la società è attiva e l'amministratore si sta adoperando per ottenere le risorse necessarie al riacquisto delle quote, con richieste di prestiti e collaborazioni con società di



			livello nazionale.
Igienik Box srl	Produzione sistemi per igienizzazione della bocca a uso domestico	200.000	Giugno 2017
Officine Maya srl in liquidazione	Produzione macchinari settore pelletteria	200.000	L'impresa è in liquidazione dal mese di settembre 2015. In attesa della chiusura della liquidazione (che avverrà dopo aver esperito tutti i tentativi di cessione a titolo oneroso del brevetto proprietario), l'assemblea in data 25 gennaio 2017 ha deliberato di anticipare la somma di circa € 70.000, attualmente in corso di liquidazione alla CCIAA.

E' stata intensificata l'attività a favore degli aspiranti imprenditori, con una serie di iniziative volte alla promozione della nuova imprenditoria. Tra esse merita segnalazione il progetto "**Boot Camp**", un percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori, all'interno del quale sono stati organizzati alcuni "focus" su argomenti specifici, tra cui il Business Plan aziendale.

Il progetto "Boot Camp", partito nel 2015, si è articolato in tre fasi:

Fase 1 – Seminario di orientamento alla creazione di impresa. Realizzazione di un seminario tematico di gruppo finalizzato a fornire strumenti di orientamento e educazione all'imprenditorialità e alla cultura d'impresa.

Fase 2 – Percorso formativo "Boot Camp". Lo scopo di tale fase era di sostenere il partecipante (massimo n. 20) nella corretta applicazione delle metodologie di analisi del progetto per arrivare a padroneggiare gli strumenti necessari ad una corretta valutazione di fattibilità della propria idea. Più in particolare, si è trattato di un percorso di addestramento imprenditoriale per consentire l'acquisizione di strumenti utili a diventare imprenditore di successo. Il percorso è stato articolato in sessioni teoriche e pratiche, di laboratorio in modo da capitalizzare al meglio le informazioni e gli strumenti erogati nella formazione d'aula e attività laboratoriali per un totale di 52 ore. I partecipanti a tale fase sono stati ammessi sulla base di verifica di determinate caratteristiche (coerenza delle competenze professionali/personali rispetto all'attività svolta, possesso dei requisiti professionali eventualmente richiesti dalla legge, cantierabilità dell'iniziativa nei tempi di realizzazione del progetto) e la pre-fattibilità dell'idea imprenditoriale, svolta da apposita commissione formata da un rappresentante di UTC, da un rappresentante della CCIAA e da un docente di uno dei moduli formativi previsti dal percorso. Il percorso si è svolto dal 23 novembre 2015 al 16 gennaio 2016 e ha visto la partecipazione, oltre ai 20 soggetti previsti dal bando, anche 11 ulteriori uditori, individuati in seguito alla numerosità delle domande pervenute.



Fase 3 – accompagnamento alla redazione del business plan. La fase 3 prevedeva lo svolgimento di sessioni individuali di accompagnamento nella redazione del Business Plan. Questa fase era riservata a 10 aspiranti imprenditori, selezionati tra quelli partecipanti alla fase 2 dai docenti del corso di formazione sulla base di criteri prestabiliti. Il percorso è iniziato il 2 febbraio 2016 e si è concluso il 30 giugno 2016.

Fase 4 – Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa: possibilità di usufruire di consulenze su specifici quesiti, da parte di professionisti specializzati (commercialisti, consulenti del lavoro, psicologi) utili alla costituzione di una vera e propria impresa ovvero per l'iter da svolgere considerando le procedure d'avvio, il possesso dei requisiti e la forma giuridica. Questa fase era riservata a 4 aspiranti imprenditori, selezionati tra quelli partecipanti alla fase 3 dai docenti del corso di formazione sulla base di criteri prestabiliti

Da segnalare che a seguito del percorso formativo Boot Camp hanno iniziato l'attività 4 nuove imprese di cui 2 imprese femminili e 1 giovanile.

Presso la Camera di Commercio è attivo il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile**, che ha proseguito le proprie attività. Nel corso dell'anno, il Comitato ha partecipato al "Premio Margherita Bandini Datini", iniziativa convegnistica organizzata in occasione della Festa della Donna (9 marzo) nel corso della quale sono state premiate alcune imprenditrici di successo della provincia.

Il Presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile Veronica Scopelliti ha inoltre partecipato come membro della Giuria della Finale regionale Toscana dell'iniziativa "Impresa in azione", promossa da Junior Achievement Italia, organizzazione no-profit per la diffusione della cultura d'impresa nella scuola. Impresa in azione è un programma di educazione economica pensato per gli studenti della scuola superiore. Gli studenti coinvolti in questa esperienza danno vita a una vera e propria impresa, realmente operante sul mercato, attraverso la vendita di un prodotto o l'erogazione di un servizio. Con il supporto di un docente coordinatore della scuola e di uno o più esperti d'azienda, le classi lavorano allo sviluppo e alla gestione di un'impresa di studenti.

In Toscana il progetto è coordinato da ASSEFI, azienda speciale della Camera di Commercio di Pisa, e sostenuto da Unioncamere Toscana, Regione Toscana e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Un nuovo tema nell'agenda della Camera è la valorizzazione dell'impresa sociale, attraverso l'istituzione di un comitato per l'impresa sociale la cooperazione e il microcredito. Il **Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito**, costituito nel 2013, ha funzioni di analisi dell'economia locale e di sostegno alle imprese attraverso il microcredito, ed è composto da rappresentanti del Terzo Settore, delle associazioni di categoria e delle istituzioni del territorio.

Il Comitato ha inoltre organizzato in data 27 maggio 2016 un Convegno su "La realtà dell'Impresa Sociale a livello nazionale e locale" che aveva l'intento di analizzare il testo della nuova Riforma sul Terzo settore in moda



da individuare le principali novità, opportunità e criticità ad uso di tutte le organizzazioni del Terzo Settore del territorio.

Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione con la Camera di Pistoia (anche in vista del prossimo accorpamento), le Giunte delle due Camere hanno deciso di procedere alla costituzione congiunta dei due Comitati, in un'ottica di area vasta.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Rapporto
imprese –
credito

La Camera di Prato ha svolto, come già da alcuni anni, un ruolo di facilitatore dei rapporti di partnership tra banche, confidi e imprese. In particolare ha collaborato fattivamente al Fondo Santo Stefano, partecipando con un proprio rappresentante ai lavori del Comitato di Indirizzo.

E' proseguita nel 2016 l'attività del "**Fondo Santo Stefano**", iniziativa di solidarietà economica verso chi, pur essendo meritevole e avendo un progetto imprenditoriale valido, non riesce ad accedere al credito bancario. In questo senso, il progetto Fondo Santo Stefano non intende porsi come alternativa, spesso più economica, ai servizi finanziari offerti sul territorio pratese ma piuttosto come un network a supporto dello sviluppo della microimprenditorialità, con particolare attenzione ai target più deboli. Nel corso dell'anno è cambiato il partner bancario di riferimento e si sono approfondite le esperienze con altri istituti di Microcredito, come il Prestito della Speranza. Si ricorda che il Fondo Santo Stefano dispone di un fondo a garanzia delle somme erogate e che tale fondo, che ammonta a circa € 570.000, è costituito per € 30.000 da somme messe a disposizione dalla Camera di Commercio.

E' proseguita con **Fidi Toscana** una collaborazione organizzativa – istituzionale che, nell'ottica dello sviluppo del territorio pratese, ha lo scopo di favorire tra l'altro una presenza stabile della finanziaria regionale nel territorio provinciale, in grado di fornire servizi di assistenza alle imprese con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana in materia di accesso al credito per le PMI. La collaborazione è proseguita regolarmente grazie alla operatività dello sportello di Fidi Toscana presso i nuovi locali camerati.

Processi di
integrazione

Per promuovere la **cultura della legalità**, la Camera di Commercio ha mantenuto, sia pure con diverse modalità, il servizio di mediazione culturale in lingua cinese, per agevolare il dialogo tra l'imprenditoria straniera e l'ente.

Inoltre da anni ormai, la Camera di Commercio di Prato realizza con cadenza annuale un'indagine sull'imprenditoria extracomunitaria (non solo quella cinese) che ha rappresentato un importante strumento di

monitoraggio e che permesso negli anni di seguire l'evoluzione del fenomeno.

E' stata posta particolare attenzione all'instaurazione di rapporti di fattiva collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio impegnate sul tema della legalità e dell'integrazione dell'imprenditoria extracomunitaria.

La Camera ha partecipato attivamente ai lavori del Tavolo "**Patto per Prato sicura**" coordinato dalla Prefettura di Prato, proseguendo nella collaborazione tra le amministrazioni coinvolte per lo scambio di dati e informazioni relativi alle imprese oggetto di attività ispettive e/o di controllo. In particolare l'Ufficio del Registro delle Imprese riceve le segnalazioni di tutte le altre amministrazioni preposte alla vigilanza e al controllo (Polizia Municipale, Direzione provinciale del Lavoro, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Inps e Inail) nei di irreperibilità dell'impresa all'indirizzo dichiarato, di applicazione di misure cautelari, sia per la precisazione dell'indirizzo dove l'impresa ha sede o svolge la propria attività. Ove l'ufficio rilevi i presupposti, avvia i procedimenti d'ufficio per la cancellazione o la modifica dell'impresa, al fine di assicurare il tempestivo aggiornamento del Registro e la qualità dei dati in esso presenti. Il sistema di segnalazioni e di comunicazioni tra gli enti e la disponibilità dei dati del Registro imprese ha reso evidente la centralità del ruolo del Registro e della Camera di Commercio per le attività di verifica e di controllo delle altre amministrazioni.

Il modello di collaborazione sviluppato a Prato per contrastare l'illegalità è stato considerato una buona pratica da esportare a livello nazionale, facendo prendere forma a un vero e proprio "modello Prato" che è stato oggetto di approfondimento per dare vita a un progetto pilota per la sperimentazione delle "Linee guida in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della contraffazione" adottate nel 2015 che ha già coinvolto Roma, Milano e Palermo, ma che a Prato avrà una declinazione diversa, dovendo prendere atto dell'esperienza del territorio in questi anni.

La bozza di progetto è stata presentata il 3 ottobre scorso a Prato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in occasione della presentazione dei risultati preliminari del rapporto Censis sulla situazione delle misure sull'anticontraffazione adottate.

Ai fini del monitoraggio del fenomeno imprenditoriale, soprattutto per le imprese gestite da cittadini extra UE, assume particolare importanza la fornitura ai Comuni delle Provincia e all'ASL – Dipartimento della prevenzione, degli elenchi mensili delle imprese neo iscritte.

E' stata rinnovata la convenzione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'accesso ai dati del Registro delle Imprese, mentre sono state avanzate ulteriori richieste da parte di altre amministrazioni, per le quali però è emersa la disponibilità di accessi al Registro sulla base di convenzioni stipulate a livello centrale con Unioncamere e/o Infocamere.

L'impegno della Camera per promuovere e favorire il mantenimento di condizioni di legalità in campo economico è su più fronti e meglio illustrato in altri passaggi della presente relazione. Per agevolare una lettura sistemica delle azioni in essere si ricordano qui anche le azioni del progetto Emersione, cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del PIS, l'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole primarie e secondarie su temi attinenti alla promozione della trasparenza e la legalità nell'economia, l'attività dello sportello SOS impresa, la partecipazione all'Osservatorio Anticontraffazione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze.

*Aggregazione
di imprese*

Le diverse forme di collaborazione e integrazione consentono alle imprese di aumentare la propria capacità competitiva; la Camera di Commercio ha portato avanti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, la propria opera di sensibilizzazione per promuovere la formazione di raggruppamenti di imprese: dalle reti di impresa, continuando l'esperienza di promozione delle reti nel commercio, alle associazioni temporanee ovvero ad altre forme di aggregazione, più o meno strutturate.

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
120.586	122.836	122.836	100%

B) Macro area di intervento: Competitività

Obiettivo Strategico

Migliorare l'accesso al credito, promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale; promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori; rendere più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa, migliorando le regole, promuovendo la legalità

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Diversifica
- Prato verso il Mondo

Linea strategica PRATO DIVERSIFICA

Obiettivo

Promuovere la creazione di un distretto dell'innovazione

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Più spazio ai servizi, per un distretto dell'innovazione	Stimolare la diversificazione all'interno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative di sensibilizzazione e di incontro - valorizzazione del distretto dell'innovazione che sta prendendo forma - incentivi per la diffusione delle certificazioni di qualità - sostegno alla diffusione dell'ICT nelle pmi
Green Economy	Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - promozione marchi Cardato Recycled e Cardato - valorizzazione e promozione di iniziative green delle imprese del territorio
Infrastrutture	Rendere il territorio più competitivo per le imprese che vi operano	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del proprio impegno per lo sviluppo di aeroporto e interporto - valorizzazione della dotazione logistica del nostro territorio, in un'ottica metropolitana

Azioni realizzate

Distretto dell'innovazione

Le azioni della Camera per stimolare la diversificazione all'interno del distretto pratese, sono illustrate diffusamente in altri paragrafi della

presente relazione; per una lettura sistemica del tema giova qui ricordare l'adesione ai progetti "Eccellenze in digitale" e "Crescere in digitale", la partnership nel Festival del Giornalismo Digitale DIG.IT, gli interventi di formazione e informazione organizzati nel corso dell'anno.

Nel corso degli ultimi anni, la Camera di Commercio ha sottolineato l'importanza della diversificazione e certificazione produttiva, come strumento per accrescere la competitività delle imprese sui mercati nazionali e internazionali.

Tra le varie attività coerenti con tale impostazione, la Camera ha aderito nel 2015 al progetto di rete UTC denominato "Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy", presentato a cofinanziamento a valere sul Fondo di Perequazione 2014, e ha istituito il "Servizio Qualità e Qualificazione delle filiere del Made in Italy" con attività di orientamento e prima assistenza alle imprese, di supporto nell'individuazione dello schema di qualificazione più adatto a valorizzare le proprie attività e di promozione del servizio e degli schemi di qualificazione di proprietà del sistema camerale.

Gli schemi di qualificazione sui quali la Camera di Commercio ha lavorato nel corso del 2016 sono i seguenti:

a) sistema di tracciabilità volontaria del sistema moda (**TFashion**), che si propone di garantire una chiara ed efficace informazione al cliente (sia esso consumatore finale che impresa della filiera) in merito al Paese di origine delle principali fasi di lavorazione dei settori: tessile-abbigliamento, pelletteria, pellicceria, calzaturiero. La certificazione mostra in etichetta, per ciascuna fase, il Paese di origine, così da dare evidenza del «tasso» di Made in Italy presente nel prodotto;

b) Green Care, che si propone di rendere disponibile alle imprese del settore agro-industriale uno strumento che permetta di ottenere una valutazione semplificata e poco costosa dell'impatto ambientale del prodotto rispetto a strumenti maggiormente noti come la «Dichiarazione Ambientale di Prodotto – DAP»;

c) Marchio Ospitalità Italiana, che si propone di qualificare le imprese operanti nei settori del turismo e della ristorazione fornendo ai clienti una valutazione obiettiva del livello di servizio offerto.

A seguito dell'adesione al sistema di certificazione e allo scopo di offrire alle imprese del territorio i servizi di prima assistenza e divulgazione degli schemi di qualificazione del sistema camerale, la Camera di Commercio di Prato ha chiesto e ottenuto da Unionfiliere, la licenza d'uso dei seguenti marchi di interesse per la provincia di Prato:

marchio collettivo comunitario "TF – Traceability & Fashion" nr. 0006739015;

marchio collettivo internazionale "TF – Traceability & Fashion" nr. 979059 con validità in USA;

per poterli concedere in sub-licenza alle imprese che ottenessero la qualificazione in conformità alla documentazione di riferimento (Documento



normativo; Regolamento d'uso del marchio collettivo e per la certificazione e Tariffario).

Il personale camerale ha quindi acquisito le competenze necessarie per svolgere il servizio di ispezione nei confronti delle imprese interessate alla suddetta certificazione volontaria.

La Giunta Camerale ha approvato il tariffario relativo al rilascio della certificazione volontaria "TF Traceability & Fashion – Settore Moda" stabilito a livello nazionale da Unionfiliera quale titolare della licenza d'uso dei marchi stessi e l'applicazione della riduzione di un terzo sulle tariffe triennali per le imprese che avessero aderito al sistema di certificazione volontaria "TF Traceability & Fashion – Settore Moda" entro il 31/12/2016. Sono stati rilasciati 5 certificati.

Per quanto riguarda il marchio Green Care nel corso del 2016 è stato rilasciato un certificato ad un'azienda che produce "Prodotti a base di carne stagionati e cotti" e in particolare la famosa mortadella di Prato IGP.

Per quanto riguarda il Marchio Ospitalità Italiana nel 2016 sono state certificate 20 aziende ricettive della provincia di Prato:

- 3 nella categoria Hotel di cui 2 rinnovi e 1 nuova certificazione,
- 15 nella categoria Ristoranti, di cui 10 rinnovi e 5 nuove certificazioni e
- 2 nella categoria B&B, 1 rinnovo e 1 nuova certificazione.

Green Economy

L'altro grande tema su cui da alcuni anni è impegnata la Camera è quello della green economy, con il progetto "Cardato Regenerated CO2 Neutral" dal quale è nato, nel 2014, il marchio **Cardato Recycled** e poi, dal 2015, il marchio **Cardato**.

In breve il **Cardato Recycled** è un marchio che garantisce la misurazione del ciclo di vita di tessuti e filati in lana – la c.d. LCA Life Cycle Assessment – nati dal riciclo di materiali tessili. A garantire la certificazione è SGS, l'ente di certificazione internazionale.

Per fregiarsi del marchio i tessuti e i filati devono essere:

- prodotti da imprese produttrici di lana rigenerata ovvero aziende produttrici di tessuti e di filati all'interno del distretto pratese;
- realizzati con almeno il 65% di materiale riciclato (abiti o scarti di lavorazione tessile);
- aver misurato l'impatto ambientale dell'intero ciclo di produzione tenendo conto di tre aspetti: impatto del consumo di acqua, di energia e di CO2.

Al **Cardato Recycled** si è affiancato, nel corso dell'anno un ulteriore marchio "**Cardato**", con un proprio regolamento e un proprio protocollo di misurazione, per offrire un sistema di certificazione certo e affidabile a tutte le imprese che nel territorio lavorano i prodotti cardati sia pure non derivanti da un processo di riciclo.

Entrambi i due marchi garantiscono la misurazione della LCA dei prodotti, cioè il "ciclo di vita" inteso come misurazione dell'impatto di sostanze utilizzate, uso di acqua, di energia, di CO2. La certificazione non sarà più



disponibile solo per i produttori filati e di tessuti, ma anche per i **terzisti**, che potranno certificare le loro lavorazioni. Una novità importante, inserita anche nel regolamento del marchio "*Cardato Recycled*", che originariamente non lo prevedeva.

Come detto precedentemente, è stato poi adottato uno specifico bando camerale, grazie al contributo della Regione Toscana nell'ambito del Progetto Prato, per l'erogazione di contributi alle imprese che si certificano con il marchio Cardato Recycled o il marchio Cardato e che non hanno preso parte al bando regionale "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati" rivolto alle aziende produttrici di cardato.

Complessivamente sono state certificate 8 aziende.

Il tema della **tracciabilità delle produzioni tessili** e moda è uno dei temi al centro della politica di rilancio del settore; e la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti il suo impegno per la promozione del marchio TFashion tra le aziende del distretto, con il mutuo riconoscimento del marchio "Cardato Recycled" promosso dalla Camera di Commercio: praticamente le aziende che otterranno il marchio Cardato potranno, senza supplemento di documentazione o di costi, ottenere anche ai marchio TFashion.

Nell'ottica di promuovere il marchio *Cardato Recycled* presso un pubblico qualificato, è stata coinvolta la designer Flavia La Rocca, già vincitrice di un Vogue Talent. Flavia la Rocca ha presentato – nel corso della settimana della moda a Milano a febbraio 2016 all'interno del Fashion Hub di Vogue - una collezione realizzata in Cardato Recycled e concepita come una collezione modulare. Una collezione che la designer ha voluto realizzare con tessuti sostenibili e per questo ha scelto di lavorare con il Cardato Recycled, che ha presentato al Fashion Hub ritenendolo un utile mezzo per dare valore alla sua collezione.

Il Cardato Recycled è stato protagonista di un'iniziativa originale "Knitting cardato" il 6 dicembre scorso, organizzata presso la Camera di Prato, in collaborazione con Borgo de'Pazzi, un'azienda di Montemurlo che vende materiali per knitting e che ha messo in vendita un filato con il marchio Cardato Recycled.

Alla serata, che vedrà tutti i partecipanti impegnati a realizzare un collo in lana con l'esclusiva tecnica dell'uncinetto tunisino, ha partecipato anche Carlo Volpi, designer vincitore di Who is on next Uomo, il concorso di Pitti e che tra le altre cose insegna maglieria all'istituto Saint Martin a Londra. La designer Maria Grazia Berno ha invece guidato i partecipanti nella realizzazione del capo.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

influire sulla competitività delle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno in Aeroporto e Interporto, lavorando per il potenziamento di queste infrastrutture, in sinergia con gli altri soggetti pubblici impegnati su questo tema.

Parlando di infrastrutture, non possiamo non ricordare l'**Auditorium** e le opere di urbanizzazione che ne consentono una piena fruibilità: l'auditorium di 400 posti, con accesso indipendente, è un'infrastruttura polivalente che può essere utilizzata con modalità e finalità diverse (convegni, fiere, sala musicale, sala ricevimenti) come dimostra l'attività svolta nel corso dell'anno (vedi sopra "La sede camerale: uno spazio aperto").

Si ricorda infine l'investimento effettuato dalla Camera di Prato nel Fondo Sistema Infrastrutture, gestito da Orizzonte SGR, per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro di cui richiamati circa 1,4 milioni); è iniziato nel 2015 il periodo di disinvestimento che si concluderà tra nove anni; al momento sono state ridistribuite quote per un importo complessivo di € 172.678,43.

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
18.900	13.500	15.876	118%

Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

Obiettivo

Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri	- incentivi alla partecipazione delle imprese e dei consorzi a iniziative all'estero

Azioni realizzate

Supportare l'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto concerne le attività finalizzate alla promozione delle imprese nei mercati esteri (nell'ambito della linea strategica "Prato verso il mondo"), è doveroso sottolineare come il taglio delle risorse – effettuato con D.L. 90/2014 come ricordato – abbia determinato una forte contrazione della capacità di spesa dell'ente camerale. Messa di fronte alla necessità di scegliere, con disponibilità economiche più limitate, gli organi di governo hanno deciso di privilegiare alcune tipologie di interventi economici, con una ricaduta più diretta nei confronti delle imprese. Tra l'altro, ciò ha determinato anche un mutamento nella struttura organizzativa dell'ente, con l'accorpamento delle attività di internazionalizzazione nell'ambito delle più ampie attività promozionali.

Ciò premesso, nel 2016 è stato riproposto il bando per la concessione di contributi ad imprese singole per la partecipazione a mostre fiere in Italia e all'estero, mantenendo inalterato, rispetto agli anni precedenti, il budget complessivo (200.000 euro); a fronte di n. 226 domande pervenute (di cui 121 per fiere all'estero), sono state per il momento accolte n. 116 domande (di cui 56 per fiere all'estero). Tutte le risorse stanziare sono esaurite.

Nel corso del 2016 si è inoltre attivamente collaborato con Unioncamere per la diffusione, presso le imprese locali, delle iniziative di livello nazionale (workshops, missioni all'estero, incontri B2B), attraverso comunicazioni mirate oppure pubblicazione sul sito internet camerale. Inoltre si è partecipato ai tavoli di lavoro attivati a livello regionale, per verificare eventuali modalità di collaborazione tra Regione Toscana e sistema camerale. Si è infine partecipato attivamente ai tavoli di lavoro del progetto "WPrato", iniziativa di marketing territoriale volta alla promozione del territorio pratese in Italia e all'estero

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
205.000	200.000	200.000	100%

C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività

Obiettivo Strategico

Completare ed aggiornare la riforma del sistema camerale in una logica di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali

Linee strategiche di sviluppo

- Prato nell'area metropolitana

Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA

Obiettivo

Aprire un confronto concreto e costruttivo all'interno dell'**area metropolitana**, su temi strategici e di interesse comune. Migliorare l'efficienza

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Crescere nell'area metropolitana	Contribuire a far crescere Prato all'interno dell'area vasta, valorizzandone ruolo e specificità	- attivare collaborazioni con Camere di Pistoia e le altre camere toscane - partecipare attivamente alla riflessione sulla riorganizzazione dei servizi a livello di area metropolitana
Prato nel sistema camerale nazionale	Garantire alla Camera di Commercio di Prato la possibilità di far sentire la propria voce a livello nazionale	- partecipare attivamente all'attività di sistema
Analisi e conoscenza del sistema economico locale	Monitorare l'economia del territorio	- osservatori economici - analisi congiunturali e/o strutturali - progetto mappatura della filiera
Regolazione del mercato e tutela dei consumatori	Mantenere l'impegno per garantire una corretta operatività del rapporto tra imprese e tra imprese e consumatori	- mantenere gli Sportelli tematici - garantire l'operatività di mediazione e conciliazione - garantire l'impegno per la vigilanza del mercato - svolgere attività a tutela dei consumatori
Piano di comunicazione	Migliorare la conoscibilità delle attività dell'ente e Promuovere l'immagine del territorio	COMUNICARE l'attività dell'ente INFORMARE il proprio pubblico e la potenziale utenza sulla attività e sui servizi svolti MONITORARE ORGANIZZARE E PROMUOVERE iniziative di valorizzazione e animazione del territorio

Azioni realizzate

Crescere nell'area metropolitana

Già da alcuni anni la Camera di Commercio di Prato coinvolge in specifiche iniziative altre Camere di Commercio (esempio iniziative di internazionalizzazione). La riforma della legge 580/93 ad opera del D. lgs. 23/2010 poneva come obbligatorio l'esercizio in forma associata di alcune funzioni per le Camere con meno di 40 mila imprese iscritte, soglia che la Camera di Prato ha superato il 31.12.2015.

Pur venendo meno l'obbligo di legge, considerato anche il processo di accorpamento in corso, la Camera di Prato ha rinnovato l'accordo con la Camera di Pistoia per lo svolgimento, **in forma associata**, delle funzioni di **metrologia legale e controllo sulla presenza di clausole inique** nei contratti; l'accordo è stato rinnovato per ulteriori tre anni.

L'approccio di collaborazione interistituzionale dell'ente con altre realtà del sistema camerale tuttavia non si limita alle esperienze strutturate e sopra ricordate, essendo una prassi consolidata quella di ricercare sinergie per l'attuazione di progetti specifici.

Prato nel sistema camerale nazionale

Nell'ambito del sistema nazionale, occorre ricordare l'impegno del Presidente Luca Giusti alla guida di **Unionfiliere**, che ha consentito di sviluppare ulteriormente le relazioni della Camera di Prato nel sistema. In tale veste infatti ha potuto rappresentare il sistema camerale e il sistema di tracciabilità su tutto il territorio nazionale.

Ai tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali, in cui già da alcuni anni è impegnata la struttura camerale, è proseguita la collaborazione per la realizzazione della Guida interattiva per la presentazione degli atti societari al Registro delle Imprese e la Task force di Unioncamere nazionale per la riforma del diritto annuale.

Il Segretario generale fa parte del comitato tecnico Ministero Sviluppo Economico – Unioncamere per l'attuazione del progetto vigilanza del mercato.

E' proseguita anche la partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto ATECO per la standardizzazione delle descrizioni attività, l'allineamento con i codici di attività denunciati all'Agenzia delle Entrate e le informazioni sulla documentazione richiesta per la denuncia dell'attività al REA (www.ateco.infocamere.it).

Analisi e conoscenza del sistema economico locale

Alle Camere di Commercio sono attribuite importanti funzioni di monitoraggio dell'economia del territorio, in ragione del particolare rapporto di conoscenza delle dinamiche economiche locali.

Sul versante degli Studi Economici, nel corso del 2016 la Camera di Commercio di Prato ha come di consueto soffermato la propria attenzione sull'evoluzione congiunturale dello scenario a livello internazionale, nazionale e locale, sull'analisi puntuale dei principali aspetti di natura socio-economica che caratterizzano il territorio e il suo apparato produttivo e

sull'approfondimento di temi specifici in grado di favorire una quanto più possibile corretta interpretazione dei fenomeni in atto.

A tal fine è stato anzitutto elaborato e realizzato il **rapporto annuale sulla situazione economica provinciale**. La disamina dell'andamento dei principali fenomeni per i quali è possibile estrapolare e/o stimare variabili quantitative significative a livello provinciale (valore aggiunto e redditi, consumi, sistema degli scambi con l'estero, dinamiche occupazionali, andamento della produzione industriale, demografia imprenditoriale e mercato del credito) è stata illustrata in dettaglio e inquadrata nell'ambito delle dinamiche in essere sul versante del contesto generale di riferimento. Il rapporto offre quindi una visione sintetica e al contempo accurata degli aspetti inerenti all'evoluzione recente dell'economia della provincia e formula alcune ipotesi sulle possibili prospettive di breve termine. Esso è stato presentato nel corso di un apposito seminario aperto alla stampa che si è svolto il giorno 16 maggio 2016 in occasione della 14^a Giornata dell'Economia organizzata a livello nazionale dall'Unione Italiana delle camere di commercio. Il materiale presentato e dati statistici di dettaglio sulla struttura imprenditoriale sono disponibili per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Si è poi proceduto alla consueta rilevazione annuale sulla consistenza dell'**imprenditoria extracomunitaria** in provincia, con particolare riferimento a quella di origine cinese. Al fine di garantire il costante monitoraggio di un fenomeno che a Prato riveste ormai una rilevanza del tutto eccezionale, anche per il 2016 è stata pertanto curata l'estrazione dei dati anagrafici inerenti le imprese a conduzione straniera, l'aggiornamento dei data base di supporto alle attività di analisi, l'elaborazione delle relative tabelle statistiche di consistenza e flusso (a livello generale e con riferimento alle principali etnie presenti sul territorio) e la stesura del consueto rapporto di sintesi. In particolare il rapporto illustra le dinamiche evolutive più recenti (sia sotto il profilo quantitativo che dal punto di vista organizzativo e di specializzazione settoriale), l'impatto qualitativo e quantitativo che il fenomeno produce sugli equilibri e la struttura del tessuto imprenditoriale della provincia e le principali caratteristiche soggettive (genere e fascia di età) dei detentori di carica amministrativa in imprese attive di origine estera. Per la presentazione del rapporto la Camera ha organizzato una conferenza stampa che si è tenuta a inizio 2017 e che ha riscosso l'interesse e l'apprezzamento dei media locali e regionali. Il rapporto e tutte le elaborazioni statistiche predisposte con riferimento al fenomeno in esame sono disponibili per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente. A seguito delle numerose richieste pervenute al riguardo, infine, sono stati trasmessi agli organismi ispettivi e di controllo interessati e alle forze dell'ordine gli elenchi aggiornati delle imprese avviate e gestite da cittadini stranieri attive sul territorio della provincia.

Per quanto concerne l'**indagine congiunturale sul settore manifatturiero**, la Camera ha aderito anche per il 2016 all'Osservatorio regionale sull'industria manifatturiera, promosso da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana e realizzato in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio della Toscana e con il coordinamento metodologico e scientifico dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Esigenze di razionalizzazione



e di contenimento dei costi hanno reso necessaria una profonda rivisitazione dell'impianto metodologico generale dell'indagine. Ciò ha comportato qualche inevitabile ritardo al quale si è cercato di ovviare, in primo luogo, attraverso una riduzione della periodicità delle rilevazioni. Pur mantenendo l'obiettivo di monitorare l'andamento delle variabili di oggetto di osservazione con riferimento alla loro evoluzione trimestrale, esse sono infatti passate da quattro a due. Inoltre, in occasione dell'indagine relativa al III° e al IV° trimestre 2016, avviata a fine gennaio 2017, è stata condotta una sperimentazione che prevede lo svolgimento della rilevazione presso le imprese esclusivamente mediante tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). I risultati dell'indagine e una prima valutazione degli esiti della sperimentazione in esame saranno disponibili a breve.

*Progetto di
mappatura della
filiera*

Sempre nell'ambito di attività afferente gli Studi Economici, nel corso del 2016 è stata realizzata la "fase IV" del progetto "Filiera", avviato a fine 2012 dalla Camera di commercio in collaborazione con Unione Industriale Pratese, Confartigianato Imprese Prato e CNA Prato.

L'obiettivo principale di questa ultima fase del progetto è stato quello strutturare in un nuovo assetto organico e funzionale la notevole mole di dati raccolti sul campo in occasione delle fasi precedenti, riorganizzandole in un unico sistema informativo che fosse integrato e interagibile con gli archivi generali della Camera di Commercio. Ciò al fine di rendere completamente fruibili informazioni che, per la loro natura e valenza, potrebbero essere oggetto di future elaborazioni e approfondimenti oppure di eventuali integrazioni con altre fonti e, al contempo, di definire procedure standard e codificate per il periodico aggiornamento dell'universo di riferimento. Si è trattato quindi di un'attività sostanzialmente "desk" realizzata con il supporto di un economista aziendale esperto nella progettazione, implementazione e sviluppo di data base relazionali. Dal punto di vista operativo le attività preliminari sono consistite nell'analisi approfondita delle informazioni provenienti dalle banche dati camerali (elenchi "Ulisse esteso u.i." e "Ulisse statistico u.i.") e nell'individuazione e classificazione di tutte le problematiche concernenti la normalizzazione dei dati (informazioni incomplete o incoerenti, dati duplicati, dati riferiti a sedi aziendali piuttosto che a unità locali, ecc.). Successivamente sono state definite e testate tutte le procedure di controllo e di preparazione dei dati provenienti dagli archivi in parola in modo da rendere quanto più possibile automatica e affidabile la loro (periodica) importazione all'interno del sistema informativo.

Il completamento delle operazioni preliminari ha quindi permesso di procedere con la realizzazione delle fasi successive che sono qui di seguito sintetizzate:

- Definizione del modello logico, del modello fisico e delle modalità di interrogazione dei dati;
- Costruzione e definizione del modello ERM (Entity Relationship Model);
- Recupero ed integrazione dei dati strutturali emersi dalle fasi precedenti del progetto;
- Realizzazione di un database relazionale sviluppato su piattaforma Microsoft Access 2007;

- Predisposizione della documentazione tecnica inerente l'architettura generale del database di cui al punto precedente e delle istruzioni relative alle modalità di aggiornamento periodico delle informazioni in esso contenute.

L'architettura del sistema è stata inoltre progettata in modo da rendere agevole l'eventuale integrazione delle informazioni con ulteriori dati provenienti sia da fonti interne alla Camera di commercio (es. archivi delle persone fisiche detentrici di carica nelle aziende di riferimento), sia da fonti esterne (archivi INPS, sistemi di georeferenziazione, ecc.).

La realizzazione e messa a punto del database ha consentito di procedere con l'identificazione puntuale dell'universo delle imprese attive nel comparto della maglieria. L'estensione del campo di osservazione al settore della maglieria era infatti un'altra delle attività programmate nell'ambito della IV fase del progetto. Si è quindi proceduto con l'estrazione dell'elenco aggiornato delle aziende potenzialmente riconducibili al settore, integrando le informazioni già presenti nelle versioni precedenti del database con quelle ricavabili dal codice ateco di attività (primario e secondario) oppure dai campi relativi all'oggetto sociale e/o alla descrizione dell'attività svolta dall'azienda. Tale elenco, che contiene 602 imprese articolate in 725 localizzazioni/unità produttive, è stato successivamente trasmesso alle Associazioni di categoria partner di progetto le quali, a loro volta, hanno provveduto ad una verifica puntuale delle posizioni in esso contenute, all'indicazione, ove possibile, della tipologia di attività effettivamente realizzata da ciascuna singola azienda (distinguendo tra maglifici produttori finali, tessiture a maglia circolari, tessiture a maglia rettilinee e altro o non pertinente) e alla corretta individuazione degli indirizzi presso i quali è ubicata la sede operativa principale delle imprese. L'identificazione concreta dell'universo ha messo in luce la complessità di un comparto i cui contorni sono molto sfumati e all'interno del quale coesistono realtà spesso assai diverse tra loro. Ciò è vero tanto sul piano organizzativo e gestionale quanto, soprattutto, su quello relativo alla specializzazione produttiva che si presenta estremamente articolata e frammentata. In considerazione di questi elementi, nonché dell'impegno di risorse eccessivamente gravoso che una scelta differente avrebbe necessariamente comportato, il gruppo di lavoro incaricato di coordinare le fasi operative del progetto ha quindi deciso di non procedere con la realizzazione dell'indagine campionaria diretta sul campo inizialmente programmata. Si è preferito viceversa seguire un approccio di tipo destrutturato, articolato in una serie di incontri informali con operatori del settore e interlocutori privilegiati, che fosse non tanto indirizzato verso la raccolta di dati di natura quantitativa (dotazioni di impianti, investimenti, capacità produttiva, addetti, ecc.) quanto, piuttosto, orientato a cogliere elementi di tipo prevalentemente qualitativo (punti di forza e di criticità, prospettive, strategie in essere, rapporti con il territorio, sistema di relazioni interne ed esterne alla filiera, ecc.). Le indicazioni e gli spunti di riflessione emersi in occasione di questi incontri, tuttora in corso, saranno sistematizzati e riassunti in un breve elaborato che sarà reso disponibile a breve.

Sempre nell'ambito delle attività programmate per il 2016, il gruppo di lavoro aveva inoltre suggerito di valutare la fattibilità di una ulteriore estensione del campo di osservazione del progetto al comparto del



meccanotessile. Anche in questo caso ciò presupponeva la preliminare individuazione dell'universo di riferimento. Con il supporto del database descritto in precedenza è stato pertanto identificato un primo insieme di imprese appartenenti al settore che si compone di poco meno di 150 aziende tra produttori di macchinari e officine per la riparazione e assistenza. L'elenco è a disposizione del gruppo di lavoro per le valutazioni di pertinenza.

Infine il progetto si proponeva l'obiettivo di avviare una serie di confronti con altri soggetti (IRPET, IRIS, Università, ecc.) istituzionalmente preposti allo svolgimento di attività di ricerca e analisi nel campo delle scienze economiche e sociali. Ciò al fine di valutare la possibilità di sviluppare, in collaborazione e con l'ausilio di terzi, ulteriori filoni di indagine e/o approfondimenti su aspetti specifici. A tale proposito è stato organizzato un apposito incontro con i ricercatori dell'Istituto IRIS di Prato i quali, nell'esprimere il loro apprezzamento per il lavoro compiuto e per la rilevanza che esso assume per la conoscenza della filiera e delle sue articolate relazioni interne (di rete), hanno manifestato interesse ad approfondire gli aspetti relativi alle possibili forme di integrazione tra il tessuto imprenditoriale locale e la comunità cinese presente sul territorio. Il gruppo di lavoro ha concordato sull'importanza degli obiettivi conoscitivi suggeriti da IRIS e ha assicurato il proprio supporto tecnico e operativo all'eventuale realizzazione di una ricerca sul tema proposto.

Regolazione del mercato e tutela dei consumatori

La Camera di Commercio è titolare di importanti funzioni di regolazione e vigilanza sul mercato, funzioni recentemente ribadite nell'art. 2, 2° comma D. Lgs. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/93.

Le azioni di regolazione del mercato sono volte a prevenire i conflitti attraverso la divulgazione tra gli operatori della conoscenza delle norme (anche per mezzo della raccolta degli usi provinciali), la trasparenza dei prezzi, la tenuta del Registro Informatico dei Protesti e la diffusione di relazioni commerciali corrette, ovvero a risolvere in modo rapido, condiviso ed efficace le controversie commerciali; le imprese possono così più utilmente utilizzare le loro energie per migliorare la competitività e le performance aziendali; viceversa il consumatore trova, anche attraverso la dimensione collettiva dei diritti, una risposta ad istanze che altrimenti sarebbero inascoltate.

E' stata svolta l'attività di verifica sulla potenziale **vessatorietà delle clausole** nelle condizioni generali di contratto con il supporto di una commissione composta da rappresentanti degli ordini professionali, e l'attività di informazione e orientamento agli utenti in materia di concorrenza sleale e pratiche commerciali scorrette.

Il tema dell'indagine – condiviso con la Camera di Pistoia nell'ambito della convenzione sulla gestione associata delle funzioni di tutela del mercato – è stato quello delle condizioni di accesso ai servizi televisivi a pagamento, e ha riguardato le condizioni contrattuali – tra gli altri – di TIM e di SKY. Le osservazioni presentate dalla Camera sono state recepite con riflessi positivi per milioni di utenti.

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il tema della mediazione è stato oggetto nel corso degli ultimi anni a numerosi e a volte contraddittori interventi delle autorità giudiziarie. Nel 2012 la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale del D.Lgs. 28/2010 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della mediazione; sul punto era poi intervenuto il Legislatore, ripristinando – con il D.L. 69/2013 – l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione.

Complessivamente nel 2016 sono state attivate **n. 165 procedure di mediazione**. Le procedure complessivamente gestite (tenuto conto anche di quelle attivate nell'anno precedente e che si sono protratte nel 2016) sono state n. 192. Nel corso dello stesso anno, l'organismo di mediazione della Camera ha consentito lo svolgimento di 59 tirocini assistiti ai mediatori iscritti. Il tempo medio di fissazione del primo incontro tra le parti è stato di 24 giorni, mentre i tempi di conclusione del procedimento (se si escludono le domande di rinvio autorizzate da entrambe le parti) ammontano a 35 giorni.

Presso la Camera di Commercio di Prato è altresì attiva anche la **Camera Arbitrale**, che nel corso del 2016 ha gestito **n. 6 procedure arbitrali**, alcune delle quali anche di elevato valore economico.

Un nuovo fronte su cui la Camera ha deciso di impegnarsi è quello per l'attivazione di un proprio **organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**, consentendo così l'avvio di un servizio per la gestione della procedura di esdebitazione destinata a coloro che, non avendo i requisiti di fallibilità a norma dell'art. 1 della legge fallimentare, non possono accedere alle procedure concorsuali (piccoli imprenditori e consumatori). Per questi soggetti la legge prevede la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione della crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti. Gli Organismi camerali nell'ambito di tale attività, devono: dare assistenza al debitore/consumatore; verificare la fattibilità del piano; assumere le funzioni di tutela dei creditori; svolgere una serie di attività ausiliarie rispetto alle funzioni del Giudice. Nel corso del 2016, in un quadro d'insieme caratterizzato da numerose incertezze normative e organizzative, che hanno messo in discussione anche il fondamento giuridico dell'attribuzione alle camere della competenza in oggetto, gli uffici hanno alla fine deciso di intraprendere alcune attività propedeutiche all'attivazione dell'organismo, sulla scorta anche di un progetto di rete regionale a valere sul Fondo Perequativo 2014. L'attività formativa è stata realizzata da Arezzo Sviluppo (Azienda Speciale della camera di commercio di Arezzo) presso Unioncamere Toscana ed è stata rivolta al referente e al personale camerale addetto al Servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento. Nel 2016 è stata completata l'attività di formazione iniziata nell'anno precedente per un totale di ulteriori 24 ore. La Camera di Commercio di Prato, con deliberazione consiliare n. 5 del 25 luglio 2016, ha approvato il



Regolamento dell'organismo camerale per la composizione delle crisi, approvando altresì i criteri per la determinazione dei compensi e il codice di autodisciplina dei gestori delle crisi. E' stato poi proceduto alla stipula di apposita polizza assicurativa, come previsto dall'art. 4 comma 3 lett. c) del DM 24 settembre 2014, n. 202, propedeutica alla richiesta di iscrizione nel Registro. E' stato infine approntato il bando per la selezione dei gestori delle crisi. Pur in mancanza di accordi formali, la Camera di Commercio di Prato, si è coordinata con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Prato, sia in vista di possibili collaborazioni future, che con particolare riferimento all'individuazione dei requisiti dei gestori delle crisi ai fini della redazione del bando per la selezione degli stessi.

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta **vigilanza sui prodotti**, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Unioncamere, è stato attuato un piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessili e prodotti generici) commercializzati da imprese selezionate sulla base di un campionamento secondo modalità stabilite dalla stessa Unioncamere. Le informazioni relative alle **ispezioni** effettuate e all'esito dei controlli operati sono state sistematicamente in un sistema informatico di rilevazione nazionale.

Nel corso del 2016 gli ispettori camerale hanno svolto dieci ispezioni e sottoposto a controllo n. 219 prodotti offerti in vendita ai consumatori in vari esercizi commerciali della provincia di Prato. Tutti i prodotti sono stati sottoposti ad esame visivo, con particolare attenzione alla loro etichettatura e alla presenza di eventuali non conformità macroscopiche. Una parte di questi prodotti, selezionata a campione, è stata sottoposta anche a esami documentali e di laboratorio.

120 dei 219 prodotti controllati sono stati giudicati non conformi; 103 dei 120 prodotti non conformi sono stati sottoposti a sequestro.

La durata delle procedure di controllo che coinvolgono i laboratori fa sì che i relativi procedimenti siano tuttora in corso: il Ministero dello Sviluppo Economico, cui per competenza sono stati trasmessi gli atti, sta impartendo in queste settimane le conseguenti prescrizioni alle imprese interessate.

In relazione all'attività ispettiva svolta, sono state altresì trasmesse all'autorità giudiziaria 4 segnalazioni di notizie di reato.

Nel corso degli ultimi anni la sezione del sito camerale riservata al tema della sicurezza prodotti è stata oggetto di un costante aggiornamento, adeguandola alle novità normative. In particolare nel 2016, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/2016 e del D. Lgs. n. 86/2016, sono

state aggiornate le pagine relative ai prodotti elettrici e agli apparecchi soggetti alle disposizioni sulla compatibilità elettromagnetica.

Nel corso dell'anno sono stati elevati verbali di accertamento di violazioni amministrative per un importo complessivo di circa 140.000 Euro.

Infine, in tema di attività sanzionatoria, nel 2016 sono state emanate n. **379** ordinanze ai sensi della legge 689/81.

Nell'ambito delle funzioni di tutela dei consumatori, la Camera ha deciso di svolgere un percorso di sensibilizzazione sugli effetti della **contraffazione** nei confronti delle imprese e dei consumatori, rivolto agli studenti delle scuole della provincia di Prato.

La Camera di Commercio di Prato ha proseguito anche nel 2016 il ciclo di incontri formativi nelle scuole elementari e medie, avviato già nel corso dell'anno precedente, grazie a una collaborazione stretta con l'Istituto Comprensivo Malaparte. Sono stati proposti due moduli formativi, uno sulla pubblicità ingannevole e uno su etichettatura e anticontraffazione. I moduli formativi sono stati realizzati da personale camerale e sono a disposizione anche delle altre scuole che ne vorranno fare richiesta.

Gli incontri formativi con gli studenti delle scuole medie si sono svolti tra i mesi di febbraio e marzo con i seguenti risultati:

Classi	Numero studenti	Argomento	Date di svolgimento
Sei classi seconde	163	Pubblicità ingannevole	23, 25 febbraio 1, 3 marzo
Sei classi prime	163	Etichettatura	31 marzo 7 aprile
12 classi coinvolte	326		

Nei mesi di febbraio e marzo 2016 è stato organizzato un ciclo di incontri (percorso formativo in due step, con n. 3 classi per incontro) presso tutte le seconde e le terze della scuola secondaria di primo grado Malaparte di Prato sul tema della pubblicità e del consumo consapevole. Come si può evincere dal titolo "LA PUBBLICITA' E ALTRE FANTASTICHE STORIE", l'obiettivo è stato quello di far conoscere ai consumatori di domani l'altra faccia della pubblicità, presentando esempi concreti di pubblicità ingannevoli, sessiste o discriminatorie e fornendo poche semplici regole, adatte anche e soprattutto per i ragazzi, per imparare a difendersi dai sempre più pressanti bombardamenti pubblicitari. A conferma dell'interesse suscitato dall'iniziativa, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Malaparte ha richiesto a novembre di replicare incontri formativi sul consumo consapevole sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

L'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni: "**Sportello condominio**" (sono state effettuate in totale n. 19 consulenze), gli strumenti informativi a tutela dei

consumatori (le guide pubblicate sul sito della Camera sono sei e sono costantemente aggiornate, con feedback positivi da utenti da tutta Italia), l'attività di vigilanza e i servizi di metrologia.

Nell'ambito delle attività di regolazione del mercato, occorre segnalare le positive esperienze del **Laboratorio di Taratura**, certificato da ACCREDIA, e **dell'Organismo Notificato** alla C.E. per la Direttiva MID relativamente alle misure di capacità. Il Laboratorio e l'ON, gestiti internamente con personale camerale, nel 2016 hanno proseguito la propria attività producendo un fatturato importante, ma in netta contrazione rispetto all'anno precedente.

Accanto al laboratorio, sono svolte le funzioni di metrologia legale, tra le quali si segnala le attività di verifica metrica e l'impegno per informare le imprese del settore.

Inoltre, sempre sul versante della vigilanza, è proseguita l'attività svolta in collaborazione con la Guardia di Finanza sulla base di un programma concordato a inizio anno.

Lo **Sportello CSR**, operativo da settembre 2009, è stato implementato nella sezione on line con nuovi link e documenti, mentre gli aggiornamenti relativi alle banche dati su "bandi e finanziamenti" e "premi e buone pratiche" sono stati effettuati con cadenza mensile o bimestrale e tempestivamente comunicati agli iscritti all'apposita newsletter (n. 607 al 31/12/2016, con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente).

La newsletter è stata utilizzata anche per veicolare notizie su altre iniziative organizzate dalla Camera di Commercio, con particolare riferimento ad eventi correlati alla CSR portati avanti da altri uffici, per i quali, in alcuni casi, è stata effettuata una vera e propria campagna informativa/promozionale.

Lo sportello ha organizzato alcuni eventi informativi su tematiche inerenti la responsabilità sociale ("L'approccio "Zero Alibi" per liberare il talento", "Verso una Ageing Society", "Sharing Economy", "Mindfulness & Emotional fullness" e altri ancora) che hanno riscosso un interessante successo di pubblico, con 122 partecipanti e con giudizi più che positivi. Tutte le iniziative sono state a pagamento e con un risultato economico di progetto positivo.

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
139.194	105.200	69.889	66%

Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione.

Comunicare e informare, quello che riguarda l'attività dell'ente, ma anche quello che succede sul territorio, costruendo una rete di soggetti e interlocutori diversi che possono fare da "cassa di risonanza" per le iniziative in corso.

Sono stati realizzati 69 comunicati e 12 conferenze stampa per la presentazione di dati o di iniziative. E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche sui blog e sui siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile.

Inoltre sono state realizzate 20 newsletter periodiche per gli utenti iscritti; sono stati poi realizzati tre numeri del "Notiziario Camerale", 24 pagine dedicate alla vita dell'ente.

Nel 2016 si è molto intensificato lo sforzo della Camera di Commercio di Prato per consolidare la sua presenza sui nuovi canali di comunicazione, grazie all'utilizzo dei social network e della comunicazione on line.

Social Media Strategy La Camera di Commercio di Prato è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, Youtube. Nel corso del 2016 è stato attivato anche il canale Telegram a livello sperimentale. Per riuscire a rendere più efficace la comunicazione con gli utenti cinesi è stato anche attivato un canale "We Chat" in cinese. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati da risorse interne; il numero dei "follower" è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali. Sono inoltre gestiti i siti tematici Fashion Valley Industry, That's Prato.

Con risorse esclusivamente interne, è stata garantita la collaborazione e l'assistenza ai soggetti terzi che hanno scelto la sede camerale per le loro iniziative, al fine di garantire il miglior servizio alle imprese e alle associazioni che occupano gli spazi per le loro iniziative, ma anche per cercare di fare rete.

La Camera di Commercio di Prato, grazie all'integrazione tra canali di comunicazione diversi, riesce ad avere sia una buona visibilità sulla stampa che una buona presenza di utenti alle iniziative organizzate. Le iniziative si rivolgono a pubblici sempre diversi e quindi si sta iniziando uno sforzo per la targetizzazione del pubblico, per essere certi di riuscire a coinvolgere il territorio in iniziative sempre più mirate ed evitare di fare una comunicazione "a tappeto"

Per le iniziative che sono state organizzate dall'ente, la grafica e gli inviti sono stati quasi sempre sviluppati internamente, perfezionando le competenze delle risorse interne; analogamente, sono gestiti internamente i siti e i relativi social di alcuni progetti dell'ente: in particolare il sito del cardato e il sito di Fashion Valley, il sito di That's Prato con i relativi account Twitter e Facebook.

Sempre internamente sono state organizzate una serie di iniziative di animazione che hanno permesso di coinvolgere il pubblico con i numeri

importanti già presentati sopra nel paragrafo “la sede camerale: uno spazio aperto”. E’ stata fornita ampia collaborazione al team di DIGIT che ha organizzato il festival del giornalismo digitale presso la sede, utilizzando anche le professionalità dell’ente.

L’edizione 2016 di DIGIT, festival del giornalismo digitale, ha offerto una full immersion sui temi dal digitale a giornalisti provenienti da tutta Italia, che hanno potuto partecipare a 20 workshop nell’arco dei due giorni della manifestazione, sul tema “Le conversazioni sono notizie”.

Per il 2016 è stata modificata la scelta del mediatore culturale cinese, che non è stata garantito. Questo perché, dall’analisi dei dati di accesso degli anni precedenti, è emerso che il pubblico cinese si rivolgeva allo sportello nella gran parte dei casi per la firma digitale e soprattutto che la visita alla Camera di Commercio quando era presente il mediatore era del tutto casuale e non programmata. E’ stato inoltre registrato un calo nel ricorso a questo strumento di collaborazione. Per questo grazie alla collaborazione con il Centro-Interazioni del PIN è inoltre stato messo a disposizione un servizio di assistenza in lingua su appuntamento, che può essere preso tramite Wechat. Il servizio è stato utilizzato in alcuni casi, soprattutto per pratiche brevettuali.

Nel mese di maggio è stata realizzata la *customer satisfaction* on line e allo sportello. Hanno risposto 726 utenti. Sono stati invitati a partecipare circa 6 mila utenti dell’ente. In linea con quanto registrato negli anni precedenti, il voto complessivo assegnato ai servizi della Camera è di 7,66 con un miglioramento rispetto all’anno precedente. I risultati della customer sono pubblicati sul sito camerale www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0800_att_proc/020_tip_proc/2016_CustomerSatisfaction.pdf

E’ stata inoltre svolta l’indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell’organizzazione.

Risorse Utilizzate

Budget 2016	Budget 2016 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
90.000	100.000	88.436	88%

Attività istituzionali e amministrative

Pur rientrando nella macro area di intervento “Sistema camerale e Produttività”, si dà conto dei risultati raggiunti relativamente alle linee strategiche di seguito riportate in modo autonomo, essendo tutte attività svolte con risorse interne (personale e spese di funzionamento).

Linee strategiche per l'anno 2016	Obiettivi	Azioni
Una P.A. per le imprese	Semplificazione amministrativa	efficientare servizi all'utenza con impiego di strumenti telematici valorizzazione patrimonio informativo RI interazione con altre istituzioni e con sistema camerale
Gestione strategica, qualità, innovazione organizzativa	Promuovere la cultura della trasparenza e Potenziare gli strumenti di misurazione delle performance	- implementare strumenti di monitoraggio e controllo interno nell'ambito del ciclo performance - razionalizzazione impiego risorse - implementare processi di digitalizzazione e dematerializzazione

Una P.A. per le imprese

Per snellire i rapporti tra imprese e pubblica amministrazione, il Sistema Camerale promuove lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative di semplificazione amministrativa, sia in autonomia sia in attuazione di specifiche disposizioni normative che affidano alle Camere di commercio precisi compiti in tali ambiti. La Camera di Commercio offre alle imprese servizi anagrafico - amministrativi, indispensabili per svolgere attività d'impresa e previsti da specifiche norme di legge. Punto di forza è il Registro delle imprese della provincia di Prato, a cui sono iscritte tutte le imprese della provincia. L'attività amministrativa oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, sia su domanda che d'ufficio, e i depositi dei bilanci delle società di capitali, include anche la verifica del possesso dei requisiti per l'esercizio di alcune attività e per il riconoscimento della qualifica artigiana. Tutte queste funzioni sono gestite attraverso certificati digitali e servizi *on line*, telematica e reti informatiche, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso.

Purtroppo non è ancora iniziata l'integrazione del Suap in Comunica, sebbene già a fine 2015 la Regione Toscana abbia presentato alle Camere Toscane lo sviluppo della piattaforma tecnico-informatica. La modifica della normativa sui regimi amministrativi¹ e la modifica della legge 580/93 che

¹ Decreto legislativo n. 126/2016, che individua la disciplina generale applicabile alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); decreto legislativo n. 222/2016 (decreto SCIA 2) che ha provveduto a mappare le diverse attività private nei campi dell'edilizia, del commercio e dell'ambiente, specificando per ciascuna di esse quale procedimento occorre attivare. In particolare, individua in apposita tabella le attività oggetto di comunicazione, di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di silenzio

ribadisce il ruolo del fascicolo d'impresa e del punto unico di accesso telematico per le imprese, renderanno ancora più necessario arrivare a tale integrazione.

Sul fronte della **Posta Elettronica Certificata** la situazione del Registro al 31 dicembre si presentava così: il 91,91% delle società ha provveduto a comunicare la PEC; per le imprese individuali la percentuale è salita all'81,45% (fonte Infocamere). Sebbene la percentuale delle imprese che hanno dichiarato la PEC sia elevato, non sempre tali indirizzi risultano validi e attivi. Considerato che il possesso di una PEC valida e univocamente riconducibile all'impresa è fondamentale ai fini dei rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico, congiuntamente con il Ministero della Giustizia, ha emanato la direttiva 13.7.2015, sulla base della quale sono state avviate le opportune procedure per la "bonifica" degli indirizzi presenti ma non validi.

Sono stati avviati 509 procedimenti per la cancellazione di pec revocate. In considerazione dell'impossibilità, per volontà del Giudice del Registro sul punto appositamente sollecitato, di utilizzare forme alternative di notifica, la comunicazione di inizio procedimento è stata inviata a ogni singola posizione tramite raccomandata A.R. indirizzata alla sede dell'impresa, con conseguente aggravio di spesa a carico del bilancio camerale. Tutti i 509 procedimenti iniziati sono stati processati, o perché giunti ad archiviazione, ovvero perché trasmessi al Giudice del Registro (che al 31 dicembre ha inviato solo 113 decreti sui 364 procedimenti trasmessi).

Sono stati iniziati 606 procedimenti per la cancellazione di pec "multiple". Nello specifico, per ogni indirizzo multiplo, è stata inviata un'unica comunicazione pec, con un numero variabile di destinatari a seconda dei casi. Tutti i messaggi di posta elettronica certificata inviati dall'Ufficio risultano correttamente e ritualmente notificati dalle ricevute di consegna generate dal sistema. Tutti i 606 procedimenti iniziati sono stati processati, o perché giunti ad archiviazione, ovvero perché trasmessi al Giudice del Registro (che per il momento ha inviato solo 1 decreto sui 352 procedimenti trasmessi).

Le **pratiche** gestite dal **Registro Imprese** nel 2016 sono aumentate in misura considerevole, salendo a **34.017** rispetto alle 31.447 del 2015 e alle 33.271 del 2014. I tempi di evasione sono sensibilmente migliorati, sia con riferimento all'anno precedente sia rispetto alla media nazionale: più dell'**92%** delle pratiche (comprese anche quelle REA) sono evase entro i 5 giorni.

Il rilascio di certificati e visure allo sportello registra un'ulteriore flessione anche nel 2016 (**8.330** contro i 10.360 e gli 11.608 dell'anno precedente), dovuto principalmente all'impatto della decertificazione e dalla possibilità di interrogazione del Registro in remoto.

In seguito alla riorganizzazione dell'Ente, l'Ufficio Estero è stato collocato all'interno del Servizio Registro Imprese e REA e, dal mese di settembre, le funzioni sono svolte dall'A.f. Sportelli Polifunzionali, insieme alle altre attività di rilascio di certificazioni e documenti al pubblico e viene gestito dalle stesse postazioni di rilascio delle informazioni e dei certificati e visure del Registro delle Imprese. Sono state rivalutate le procedure per il rilascio dei certificati di origine e delle altre attestazioni a valere per l'estero, pur nel rispetto dell'obiettivo di garantire un servizio di elevato standard quali/quantitativo alle imprese operanti con l'estero.

I certificati di origine rilasciati allo sportello nell'anno sono stati n. **5.119**.

Si è contratto il volume di attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale rispetto allo scorso anno, assestandosi tuttavia a un livello comunque considerevole. In totale sono state rilasciate n. **4.007 CNS** (4.402 nel 2015 e 3.860 nel 2014) e n. **293 Token usb** (241 nel 2015 e 199 nel 2014).

Per ovviare al mancato pagamento dei diritti di segreteria per il rilascio di CNS non seguito da iscrizione dell'impresa, dal 2015 sono state modificate le procedure di rilascio, chiedendo all'utente il pagamento della CNS al momento del rilascio, salvo il diritto al rimborso in caso di successiva iscrizione. E' prevista inoltre una tariffa per il rinnovo presso lo sportello camerale dei certificati di sottoscrizione (scelta condivisa anche dalle altre Camere di Commercio Toscane che effettuano il rinnovo allo sportello).

Sono poi state emesse n. **703 nuove carte tachigrafiche** (contro le 401 del 2015) e sono state evase tutte le richieste di sostituzione.

Si registra inoltre un incremento nella **vidimazione dei libri** delle imprese (**7.355** libri per un totale di 586.786 pagine): i tempi di restituzione sono in media di una settimana ma i formulari dei rifiuti e i registri di carico e scarico, ove possibile, vengono restituiti subito.

Il Comune di Prato ha modificato il regolamento per la gestione dei rifiuti: non sono più considerati rifiuti urbani e quindi vanno trattati come rifiuti speciali dai produttori: pneumatici fuori uso; macchinari, attrezzature, apparecchiature professionali deteriorate ed obsolete; materiali da costruzione e demolizione (compreso il cemento amianto); terre e rocce da scavo; rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti; fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi.

Dal 1° gennaio 2017 stessa cosa vale per gli scarti di lavorazione tessile. Conseguentemente già a fine anno c'è stato un aumento delle richieste di vidimazione di formulari e di registri di carico e scarico.

Nel corso dell'anno sono stati attivati **due nuovi servizi**: il primo è l'assistenza al rilascio dello SPID, per il quale il personale è stato adeguatamente formato. Il secondo è il servizio di assistenza qualificata per le imprese (AQI), istituito nell'ambito del procedimento per la costituzione di srl start up innovative, secondo le procedure previste dal DM 17.02.2016 e successivi decreti attuativi.

Nell'ambito delle azioni per la qualità dei dati presenti nel registro imprese, oltre alle azioni intraprese per le PEC, occorre segnalare le attività svolte per i bilanci; Infocamere infatti da quest'anno fornisce elenchi di società per le quali risultano mancanti i bilanci relativi ad alcuni esercizi, oltre ad attivare specifici controlli nell'ambito dell'applicativo per l'istruttoria dei bilanci (Atticheck). Sulla base degli elenchi, è stato possibile invitare le società a depositare i bilanci non presenti nel Registro (complessivamente sono state contattate 158 imprese). Solo in pochi casi le società hanno regolarizzato, provvedendo all'adempimento

La qualità dell'operato è attestata dalle valutazioni registrate nell'indagine di customer satisfaction svolta nel corso del 2016, che è possibile leggere sul sito istituzionale della Camera.

Nell'intento di standardizzare e uniformare le procedure per gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese è proseguita la collaborazione al gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione della guida nazionale degli adempimenti societari che, grazie al supporto tecnico di Infocamere, è consultabile su piattaforma *web*, accessibile attraverso un *link* presente sul sito camerale. Il sito della Camera di Commercio di Prato è stato quindi organizzato nella parte relativa al Registro delle Imprese per eliminare le duplicazioni o le informazioni già contenute nella guida interattiva

E' proseguita la collaborazione con il Tribunale di Prato, Cancelleria Fallimentare per la pubblicazioni dei provvedimenti in materia concorsuale che pervengono in prevalenza tramite canale telematico, e solo in via residuale tramite posta elettronica. Sempre tramite posta elettronica la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione trasmette i provvedimenti e le richieste istruttorie del Giudice del Registro delle Imprese relative ai procedimenti d'ufficio.

Sono inoltre attivi i collegamenti con le anagrafi di tutti i comuni della Provincia (con possibilità di verificare all'occorrenza i dati dichiarati con particolare riferimento alle residenze per i casi di irreperibilità e per le notifiche dei procedimenti amministrativi) e il collegamento con la Banca Dati Nazionale Antimafia al fine di verificare il possesso dei requisiti morali previsti per talune attività ed iscrizioni.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Gestione strategica, qualità, innovazione organizzativa

Il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione camerale permea, in modo trasversale, ogni ambito di attività e assume un significato particolare oggi, quando le camere di commercio stanno affrontando il tema della propria riforma.

Preme qui accennare a quanto svolto sui temi dell'innovazione organizzativa legati all'implementazione del ciclo della performance, del



sistema di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione, implementato tenendo conto rispettivamente delle linee guida del Garante per la Protezione dei dati personali e quelle predisposte da ANAC.

La Camera di Prato ha predisposto il **piano della performance** per l'anno 2016 in modo coerente con la programmazione pluriennale e annuale dettata dal Consiglio camerale, e ha adottato il **piano triennale della trasparenza** e il **piano triennale di prevenzione della corruzione**, altri due atti fondamentali nella programmazione dell'ente, a cui è stata data poi piena attuazione.

I due documenti sono stati predisposti, rispettivamente, dal responsabile della trasparenza e dal responsabile prevenzione della corruzione, in modo coordinato e sinergico e senza costi aggiuntivi per l'ente.

Da segnalare che nel 2016 gli organi camerale hanno adottato, su proposta del RPC, un proprio **Codice Etico** nel quale sono stati affermati i principi ispiratori per lo svolgimento della funzione pubblica. Il codice è pubblicato in Amministrazione Trasparente.

Il 12 dicembre si è tenuta la **V giornata della trasparenza** della Camera, dove, oltre all'intervento del Segretario Generale che ha parlato del codice etico adottato dalla Camera di Commercio, è intervenuto il dott. Cavallini (OIV camerale) che ha illustrato le principali novità dell'accesso civico generalizzato. L'iniziativa è stata partecipata in modo significativo da oltre 90 persone.

Tutte le attività di monitoraggio, sia sul ciclo della performance che sulla trasparenza, sono state svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione, con esito positivo.

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati, la Camera di Prato si è dotata di una **Carta dei Servizi**, con la quale sono stati formalizzati gli standard qualitativi minimi sotto i quali l'ente si è impegnato a non scendere.

La Carta dei Servizi è uno strumento di tutela dei cittadini che rende trasparenti e percepibili i servizi erogati, i criteri di accesso e gli standard di qualità garantiti definendo e comunicando le procedure di reclamo. La Carta dei Servizi non è un semplice guida ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra la Camera di Commercio, soggetto erogatore del servizio pubblico, e i suoi clienti/utenti basato sulla indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio, sulla semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione, sulla predisposizione di strumenti di ascolto e, in caso di disservizi, di forme di tutela tramite il reclamo.

Il documento, approvato nel 2014 e aggiornato nel 2015, non ha subito variazioni nel corso dell'anno in esame.

L'introduzione dei documenti informatici nell'attività amministrativa delle pubbliche amministrazioni, cioè quel processo noto come dematerializzazione, ha reso necessario ripensare le modalità di gestione



dei documenti, spesso condizionate da strumenti e regole disegnati per il cartaceo, per adeguarla a questo nuovo scenario.

Nella GU del 12 marzo 2014 sono state pubblicate le regole tecniche in materia di protocollo informatico e conservazione sostitutiva richieste per la completa attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs n. 82/2005). In seguito, il DPCM 13 novembre 2014 ha dettato le regole per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, sia per i privati, sia per le pubbliche amministrazioni. Le nuove regole tecniche rappresentano un elemento fondamentale per la gestione e la conservazione sicura e corretta del documento informatico, l'ultimo tassello per la piena applicazione del CAD.

Tutto ciò ha reso necessario ed indifferibile l'adozione di un nuovo sistema di gestione documentale, che consenta di superare i limiti dell'attuale suite gestionale sviluppata ed implementata oltre 10 anni fa (Prodigi). Il nuovo sistema di gestione documentale (**GEDOC**) è entrato in vigore a giugno e ha comportato un intenso sforzo di "ripensamento" non solo dei processi relativi, ma anche dell'organizzazione interna dell'ente. Tramite essa è stata data piena attuazione al cd. "modulo minimo di gestione documentale", consistente nell'implementazione di un protocollo informatizzato unico per l'ente in grado di erogare funzioni di registrazione, segnatura, classifica ed acquisizione documentale. La piattaforma selezionata quale nuovo gestionale documentale GEDOC, ha consentito una completa dematerializzazione di tutti i flussi in entrata ed uscita dall'ente e la creazione di un archivio digitale informatico condiviso, organizzato, gestibile ed accessibile da parte di tutti gli utenti camerale profilati con precisi ruoli e funzioni. All'interno degli uffici è stata quindi avviata una completa e integrale fascicolazione elettronica di tutta la documentazione pervenuta anche in formato cartaceo.

Nel mese di dicembre è stato pertanto approvato il nuovo manuale di gestione documentale, che ha incorporato le novità relative alla nuova piattaforma informatica.

Il quadro delle risorse

Il Consiglio si è trovato a delineare il programma strategico in un contesto economico e sociale molto complesso e con disposizioni normative che hanno imposto un'ottimizzazione della struttura amministrativa burocratica, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

La riflessione che è stata quindi sviluppata dal Consiglio prima e dalla Giunta poi, nell'attuazione del programma di mandato, tenendo presente due assunti:

- l'inarrestabile riduzione delle risorse finanziarie e umane che ha imposto e imporrà sempre più verso una maggiore efficienza e razionalizzazione e verso la capacità di focalizzarsi su poche ma importanti priorità;
- l'evoluzione del sistema camerale verso una razionalizzazione del sistema delle partecipate ma anche verso una riorganizzazione e una revisione degli assetti delle camere, con lo sviluppo di funzioni associate, delle quali abbiamo già riferito nei paragrafi precedenti.

Partendo da queste considerazioni, è stata data attuazione all'indirizzo espresso dal Consiglio nel programma pluriennale di procedere ad azioni che consentissero il miglioramento dell'organizzazione della camera e quindi dei margini di efficienza e di efficacia della sua azione. Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione, di cui si è già dato conto nelle pagine che precedenti.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a disposizione della Camera sono in costante contrazione:

- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerale, hanno subito il taglio del 40% così come previsto dal D.L. 90/2014, diminuendo ulteriormente - rispetto al già consistente taglio del 2015 - le disponibilità economico-finanziarie della Camera.

Sono ulteriormente aumentati gli sforzi per migliorare la riscossione del tributo corrente, consentendo così di confermare la positiva inversione del trend di miglioramento delle percentuali di riscossione che già era stata registrata nel 2015, dopo un triennio di costante riduzione.

- i diritti di segreteria segnano per la prima volta dopo anni, un leggero aumento anche a fronte del maggior volume di pratiche registro imprese;
- i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti del fondo perequativo camerale o altri progetti nelle varie linee di finanza agevolata, rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale segnano invece un andamento tutto sommato positivo, ma in diminuzione rispetto agli anni precedenti in considerazione del mancato riavvio della progettualità del fondo perequativo e della conclusione dell'accordo con la Regione Toscana per il Progetto PIS.

- i proventi finanziari sono aumentati, grazie al buon rendimento delle azioni in Toscana Aeroporti spa, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

Sul fronte degli impieghi, la spesa del personale e le spese di funzionamento, strettamente legate al funzionamento della “macchina” (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), nonostante i maggiori oneri e le maggiori spese derivanti dalla gestione dell’auditorium, segnano una ulteriore significativa contrazione. Da segnalare la significativa riduzione del personale in servizio (-5 unità) a causa di processi di mobilità volontaria, acconsentiti per “alleggerire” i costi di struttura ma che hanno reso necessario ulteriori sforzi di razionalizzazione dei processi interni e impegno da parte del personale in servizio, in termini di flessibilità e gestione dei maggiori carichi di lavoro.

Tuttavia gli sforzi compiuti per il contenimento reale della spesa, sono in parte vanificati dall’impatto della fiscalità a carico dell’ente, ossia i versamenti allo Stato dei risparmi derivanti dalla *spending review* e l’imposizione tributaria sul patrimonio (IMU e Tares).

Il risultato di esercizio risulta decisamente “meno peggio” di quello stimato in sede di preventivo (-62%) e anche di quello stimato in sede di aggiornamento (-55%), e di questo non si può che ringraziare la rigorosa gestione che ha portato ad una contrazione significativa dei costi di funzionamento; gli effetti (economici) della riduzione di personale potranno essere invece apprezzati nel 2017.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori relativi alla salute finanziaria e patrimoniale dell’Ente definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il patrimonio immobiliare e mobiliare

In questo contesto, assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell’ente, perché se da un lato la nuova sede camerale e l’ex vivaio forestale di Villanova hanno una finalizzazione chiara e definita, dall’altro occorrerà definire la destinazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali).

E’ evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell’ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell’ente senza alcuna redditività.

Per tale motivo la Giunta camerale – previa una attenta riflessione sulla destinazione e sulle potenzialità di sviluppo del patrimonio immobiliare – ha dato indicazioni per tentare l’alienazione del compendio dei magazzini generali, dopo aver approvato una nuova valutazione estimativa; purtroppo né il quarto né il quinto tentativo d’asta (entrambi esperiti al nuovo valore di stima) hanno avuto riscontro. Nei primi mesi del 2017 è stato indetto quindi un nuovo tentativo d’asta alle stesse condizioni economiche.

Particolarmente significativo è anche il patrimonio mobiliare. Sin dalla sua costituzione, la Camera di Prato ha ritenuto che il sostegno all'economia provinciale e allo sviluppo del territorio potesse essere espresso attraverso la partecipazione in società considerate strategiche.

Gli obiettivi politici che il Consiglio aveva posto in merito alla gestione delle partecipazioni, sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- a) consolidamento delle infrastrutture a servizio delle imprese, dall'aeroporto di Firenze all'Interporto;
- b) verifica della sussistenza dell'interesse della Camera di Prato, in una logica di efficientamento e di razionalizzazione della spesa, al mantenimento delle partecipate del sistema camerale;
- c) consolidamento della presenza nelle società del sistema camerale, con la nomina del Presidente Giusti in Unionfiliera, associazione che tutela e promuove le filiere produttive;
- d) mantenimento dell'impegno nella Fondazione Museo del Tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, alla luce delle sue innegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico.

La Giunta camerale, anche in attuazione della Legge di Stabilità per il 2015, ha approvato un piano di razionalizzazione delle partecipazioni camerali e nei termini di legge ha approvato la relazione sui risultati conseguiti, che è stata pubblicata sul sito camerale² e trasmessa alla Corte dei Conti. Nel contempo ha deciso di rinviare all'emanazione del decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, una nuova valutazione sulle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Prato.

Il testo unico è stato approvato con il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e, all'art. 24, ha disposto che ogni Pubblica Amministrazione proceda a una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della norma (23.09.2016) nel termine del 23 marzo 2017. Nel termine di legge la Giunta camerale ha approvato il piano di revisione straordinaria, pubblicato sul sito internet camerale e trasmesso alla Corte dei Conti.

E' stata effettuata una verifica sul recepimento della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per le società e gli organismi partecipati, dalla quale è emerso un progressivo adeguamento delle partecipate alle prescrizioni normative.

Le risorse umane

La Camera di Prato ha saputo crescere in qualità professionale e livelli di efficienza, circostanza rilevante e determinante anche per il raggiungimento degli obiettivi

² Per i risultati conseguiti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate si rinvia a quanto esposto nella relazione adottata dalla Giunta camerale nel mese di marzo 2016, inviata alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società Partecipate (www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/0700_enti_ctrl/020_soc_part/SocietaPartecipate.php)

istituzionali e strategici, malgrado la forte contrazione del personale in servizio, per il trasferimento per mobilità a altre amministrazione per cinque unità di personale negli ultimi mesi dell'anno.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – ed il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

A tal fine la Giunta, con proprio provvedimento n. 103/14, ha approvato la nuova struttura organizzativa dell'Ente, con decorrenza operativa dal 2015. La revisione della struttura organizzativa si è prefissa principalmente di garantire un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia gestionale, soddisfacendo contemporaneamente a esigenze di carattere funzionale e di bilancio, tenuto conto delle novità introdotte dal D.L. 90/2014.

La revisione della struttura organizzativa ha confermato le tre aree dirigenziali, sia pure con diverse funzioni e articolazioni, così come ha confermato gli uffici di staff al Segretario Generale (in particolare, segreteria generale, controllo di gestione e relazioni esterne), sopprimendo il servizio amministrativo contabile onde per cui gli uffici dell'amministrazione sono tutti direttamente coordinati dal dirigente (al momento il Segretario Generale ad interim).

Il processo di riorganizzazione è stato attuato nel 2015 e nel corso dell'anno 2016 è proseguito con interventi sulla media e micro struttura; i risultati – in termini di qualità di erogazione dei servizi – sono confortanti, come dimostrato dai risultati dell'indagine di customer realizzata anche nel corso dell'anno in esame.

L'emorragia di personale, avviata a fine 2016 e non ancora del tutto arrestata, l'impossibilità di ricorrere a contratti di lavoro flessibile per sopperire a assenze di durata e/o a picchi di lavoro, ha reso e renderà necessario un monitoraggio costante delle attività e l'assunzione di misure gestionali improntate alla flessibilità e alla collaborazione anche intersettoriale, interventi ulteriori sui processi e sull'organizzazione dei servizi, al fine di garantire il mantenimento degli standard di qualità dei servizi obbligatori erogati all'utenza.

Si tratta di una situazione temporanea in attesa che venga chiarito dal ministero competente l'impatto della riforma del sistema camerale nonché definito il processo di accorpamento con la camera di Pistoia.

E' stata prestata la massima attenzione possibile, considerate le risorse disponibili attuali e future e gli scarsi margini di operatività lasciati dal legislatore, a un'attiva politica di sviluppo delle risorse umane, determinanti per il successo delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi politici posti.

Sono stati quindi organizzate attività formative per la valorizzazione e la qualificazione del personale, anche in sinergia con il sistema camerale e soggetti pubblici come FormezPA e INPS, al fine di massimizzare le risorse sempre più ridotte a disposizione; al contempo – grazie alle figure professionali presenti nell'ente – sono stati sviluppati ulteriormente gli strumenti informatici per aumentare l'efficienza e la razionalizzazione delle attività degli uffici.

Il Piano formativo ha tenuto conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Il programma di formazione ha tenuto conto anche della proposta del

Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

E' stata condotta l'indagine sul clima interno rivolta a tutto il personale, con risultati soddisfacenti.

Tenuto conto delle indicazioni del consiglio camerale, in merito alle misure di contenimento della spesa, e delle cessazioni per mobilità volontaria assentite a fine 2016, si riportano i dati complessivi relativi alla spesa di personale degli ultimi anni che presentano un trend costante di diminuzione con una significativa contrazione negli ultimi due anni (-12% rispetto al 2012):

2012 (fonte bilancio d'esercizio 2012): € 3.531.921

2013 (fonte bilancio d'esercizio 2013): € 3.345.653

2014 (fonte bilancio d'esercizio 2014): € 3.343.159

2015 (fonte bilancio d'esercizio 2015): € 3.195.120

2016 (fonte bilancio d'esercizio 2016): € 3.077.920

Analisi di Solidità Patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2016, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,06	1,10	1,13	1,15
TARGET	>1	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata, nonostante il risultato negativo dell'esercizio, determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,45	1,79	2,77	4,01
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2013	2014	2015	2015
Valori CCIAA	1,96	2,10	3,52	4,58
TARGET	2	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	0,69	0,70	0,849	0,848
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" è positivo e conferma sostanzialmente il dato degli anni precedenti, evidenziando una buona capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo significativo le poste sempre crescenti per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che – sia pure calcolate in modo prudenziale sulla base dei principi contabili – determinano un irrigidimento del conto economico.

Sono stati elaborati altresì ulteriori due indicatori con l'obiettivo di rappresentare in modo sintetico le condizioni di equilibrio complessivo dell'ente, tenendo conto quindi anche degli accantonamenti e degli ammortamenti.

L'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia infatti un peggioramento rispetto all'indicatore precedente, pur rimanendo nel limite considerato ancora accettabile.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	0,80	0,83	0,97	0,99
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di rigidità economica n. 2 – che introduciamo per la prima volta in relazione – vuole analizzare in modo prudenziale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (escluso svalutazione crediti) / Proventi correnti (al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	0,75	0,78	0,97	0,99
TARGET	<1	<1	<1	<1

Si evidenzia che l'equilibrio economico dell'ente, per quanto in trend negativo, è confermato anche nel 2016 grazie alla contrazione dei costi di struttura che consentono una sostanziale conferma della situazione dell'anno precedente, nonostante l'ulteriore riduzione del diritto annuale.



Camera di Commercio
Prato

Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali

Anno 2016

**Consuntivo - Art. 24
Anno 2016**

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			4.864.300	4.899.494					4.864.300	4.899.494
2 Diritti di Segreteria					1.619.750	1.663.759	2.244	2.247	1.621.994	1.666.005
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	180.102	173.891	72.000	67.550	44.511	42.671	55.206	68.542	351.820	352.654
4 Proventi da gestione di beni e servizi	30.000	40.430	14.620	14.621	152.500	131.076	3.500	4.930	200.620	191.057
5 Variazione delle rimanenze	-	-	-3.000	-3.632	-3.500	16.084	-50	-	-6.550	12.452
Totale proventi correnti A	210.102	214.321	4.947.920	4.978.033	1.813.261	1.853.590	60.900	75.719	7.032.183	7.121.663
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-557.850	-529.219	-898.264	-885.032	-1.385.471	-1.334.877	-352.506	-328.792	-3.194.091	-3.077.920
7 Funzionamento	-651.154	-560.385	-775.687	-682.103	-513.445	-425.294	-98.703	-93.365	-2.038.990	-1.761.147
8 Interventi economici	-347.400	-290.211			-53.200	-38.661	-512.936	-482.086	-913.536	-810.959
9 Ammortamenti e accantonamenti	-107.039	-241.661	-1.666.285	-1.664.948	-261.159	-261.779	-58.137	-54.869	-2.092.620	-2.223.258
Totale Oneri Correnti B	-1.663.443	-1.621.477	-3.340.236	-3.232.083	-2.213.275	-2.060.611	-1.022.282	-959.113	-8.239.237	-7.873.283
Risultato della gestione corrente A-B	-1.453.341	-1.407.156	1.607.684	1.745.950	-400.014	-207.020	-961.383	-883.394	-1.207.053	-751.621
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	118.000	118.017	19.255	15.958	15	352	-	-	137.270	134.328
11 Oneri finanziari				-						-
Risultato della gestione finanziaria	118.000	118.017	19.255	15.958	15	352	-	-	137.270	134.328
12 Proventi straordinari		60.310	1.399	229.183	1.930	17.214	37.563	68.859	40.891	375.566
13 Oneri straordinari		-36.942	-10.000	-105.040		-2.775	-5.000	-436	-15.000	-145.193
Risultato della gestione straordinaria		23.368	-8.601	124.143	1.930	14.439	32.563	68.423	25.891	230.373
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-81.667								-81.667
Differenza rettifiche attività finanziaria		-81.667								-81.667
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.335.341	-1.347.438	1.618.337	1.886.051	-398.069	-192.230	-928.820	-814.971	-1.043.892	-468.587
E Immobilizzazioni Immateriali		-		-	13.571	13.570			13.571	13.570
F Immobilizzazioni Materiali		-	279.950	90.934	2.350	843			282.300	91.777
G Immobilizzazioni Finanziarie	60.000	38.621		-					60.000	38.621
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	60.000	38.621	279.950	90.934	15.921	14.413			355.871	143.968

Consuntivo - Art. 24



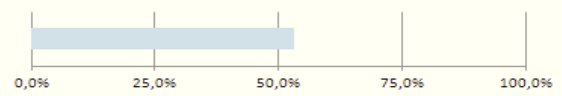

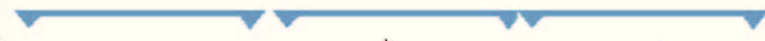
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Risultati a consuntivo

Anno 2016

Ufficio Controllo di Gestione

Green Economy

Area strategica	Prato diversifica								
Programma	Green Economy								
Centro di Responsabilità	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	10.000 (Contributo PIS)								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target triennio				
	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled		8	15				
Obiettivo	Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio								
Descrizione	Il Cardato Recycled è un marchio ideato dalla Camera di Commercio di Prato che valorizza la produzione cardata grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Nel corso del 2016 proseguirà dunque la promozione dei marchi collettivi "Cardato" e "Cardato Recycled", rilasciati dalla Camera e promossi con la collaborazione delle associazioni di categoria. Per far conoscere il marchio sarà realizzato materiale informativo ad hoc e saranno organizzate iniziative promozionali di varia natura.								
Fasi	Fase			2016	2017	2018			
	Promozione del marchio Cardato Recycled								
	Gestione del marchio Cardato Recycled								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	3	2	2	2	100%
	Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	8	10	15	15	80%
	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	1	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	60%	80%	80%	80%	75%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

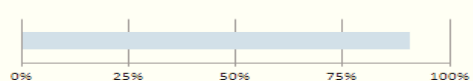
Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	€ 20.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	31/12/2016	Target triennio					
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	193	300					
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un consistente afflusso di persone. Nel 2016 l'impegno per la promozione dello spazio e, quindi, di Prato come location di eventi, verrà portato avanti, cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.								
Fasi	Fase	2016		2017		2018			
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	100%
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	24.113	14.000	14.000	14.000	100%
	Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	193	100	100	100	100%
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	97	40	40	40	100%
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	15800	8.500	8.500	8.500	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	54%	50%	50%	50%	100%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Promozione dell'imprenditoria

Area strategica	Prato città degli imprenditori								
Programma	Promozione dell'imprenditoria								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 57.436,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target triennio				
	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi		27	60				
Obiettivo	Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale								
Descrizione	<p>Nell'ambito del progetto governativo "Garanzia Giovani", la Camera di Commercio ha messo a disposizione dell'utenza il nuovo "Servizio Nuove Imprese", un'offerta mirata ed integrata di servizi di informazione, orientamento, assistenza tecnica ed accompagnamento in grado di rispondere ai diversi bisogni delle nuove imprese, favorendo l'accesso dei potenziali imprenditori al credito ed al micro - credito, nonché agli incentivi pubblici nazionali e regionali. Tale servizio sarà ulteriormente implementato nel corso del 2016, in modo da fornire ai giovani aspiranti imprenditori un servizio sempre più in grado di soddisfare le esigenze informative e di accompagnamento.</p> <p>La Camera inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguirà il proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile attraverso, tra l'altro il Comitato per l'Imprenditoria Femminile; - proseguirà il supporto delle attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale - riproporrà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività; - realizzerà il progetto "Micro Work - fare rete per il microcredito e l'occupazione", finalizzato alla creazione e promozione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego ed alla microimprenditorialità. Presso la Camera sarà operativo lo Sportello Microcredito con l'obiettivo di promuovere, informare supportare e guidare il cittadino desideroso di avviare una propria impresa o un lavoro autonomo ma privo dei mezzi economici per farlo. - organizzerà momenti formativi volti ad agevolare il dialogo tra mondo della scuola e dell'impresa; - proseguirà infine la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate. 								
Fasi	Fase				2016	2017	2018		
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA				▶▶▶				
Realizzazione di iniziative specifiche				▶▶▶					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Output	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi	n.	27	20	20	20	100%
	Realizzazione fisica	Attrattività Bando per l'avvio di nuove attività	n. di domande presentate sul bando	n.	51	40	40	40	100%
	Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. riunioni del Comitato	n.	3	3	3	3	100%
	Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	2	2	2	2	100%
	Realizzazione fisica	Rapporti scuola/imprese	n. studenti coinvolti	n.	1.191	50	50	50	100%
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	100%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Progetto Integrato di Sviluppo Prato (PIS)


Area strategica	Prato Moda Lab								
Programma	Progetto Integrato di Sviluppo Prato								
Centro di Responsabilità	Settore SG - Dirigente Relazione Esterne								
Budget Aggiornato	€ 155.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target triennio				
	Iniziativa	n. iniziative ad hoc realizzate		18	30				
Obiettivo	Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali								
Descrizione	<p>Nel corso del 2014 e del 2015 la Camera di Commercio ha avviato una stretta collaborazione con la Regione Toscana attraverso il PIS - Piano Integrato di Sviluppo dell'area pratese. Nei primi mesi del 2016 dovranno andare a conclusione alcuni progetti avviati nel 2015. Si tratta di:</p> <p>1) Progetto Emersione: per mettere in campo una strategia di emersione e promozione della cultura della legalità presso l'imprenditoria anche di matrice etnica ed in particolare cinese presente a Prato.</p> <p>2) Valorizzazione turistica del territorio: per creare nel territorio pratese una serie di percorsi turistici, anche tematici, di durata giornaliera, articolati in circa 3 o 4 tappe al giorno, rendendo disponibile ai visitatori una sorta di "escursione organizzata".</p> <p>3) Promozione del Cardato: per stimolare la partecipazione di ulteriori aziende al nuovo marchio Cardato Recycled, che costituisce una evoluzione e un rafforzamento del precedente marchio Cardato Regenerated Co2 Neutral, che ha riscosso un notevole successo, ma che è tramontato con lo svuotamento di contenuti del protocollo di Kyoto.</p> <p>Per il 2016 l'obiettivo è quello di intercettare nuove risorse regionali per portare avanti i progetti, con nuove azioni, ma seguendo queste macro aree di intervento.</p>								
Fasi	Fase				2016	2017	2018		
	Realizzazione del "Progetto Emersione"				▶▶				
	Realizzazione del progetto "Valorizzazione del territorio"				▶▶				
	Realizzazione del "Progetto Cardato"				▶▶				
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	n. linee di intervento attivate	n.	3	3	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	n. di imprese coinvolte	n.	161	100	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	n. tavoli di coordinamento con AACC	n.	4	4	n.d.	n.d.	100%
	Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	18	30	n.d.	n.d.	60%
	Output	Produzione di studi	n. di elaborati prodotti	n.	2	1	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	73%	80%	n.d.	n.d.	91%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	GEDOC								
Centro di Responsabilità	SG - Dirigente Settore ABP - Dirigente Settore AGE - Dirigente Settore ARM (Progetto intersettoriale)								
Budget	€ 15.530,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target triennio				
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2016 / N° comunicazioni pervenute al protocollo		91%	85%				
Obiettivo	Obiettivo: aumentare la dematerializzazione del flusso documentale dell'ente, sia in entrata che in uscita.								
Descrizione	<p>A seguito dell'introduzione di GEDOC, il nuovo software di Infocamere, la Camera di Commercio attuerà le linee operative imposte dal D. Lgs. 82/2005 (noto come Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD). La novità impatterà notevolmente sulle procedure e, pertanto, anche sulle modalità organizzative dell'ente.</p> <p>Nel 2016 la Camera sarà pertanto impegnata a consolidare le nuove modalità di gestione documentale in modo da dare attuazione al disposto normativo.</p> <p>Continuando ad analizzare il residuo fisso cartaceo, sia in entrata che in uscita, specialmente da e verso le altre Pubbliche Amministrazioni e continuando a trasformarlo, ove possibile, in flusso digitale, sarà opportuno nel corso del 2016, avviare progetti trasversali tra le varie unità operative dell'ente che possano sfruttare a pieno tutte le potenzialità del nuovo programma. Inoltre, tenuto conto di quanto prescritto dal CAD e dal DPCM 3 dicembre 2013, che ha stabilito le regole tecniche, i criteri e le specifiche delle informazioni previste nelle operazioni di segnatura e di protocollo, occorrerà procedere alla Stesura del Manuale per la Gestione Documentale (da ultimare entro il 31/12/2016) ed alla predisposizione del Manuale della conservazione sostitutiva (da ultimare entro il 31/12/2017).</p>								
Fasi	Fase			2016	2017	2018			
	Definizione del "funzionigramma" per l'attribuzione della corrispondenza			▼					
	Gestione del residuo flusso documentale cartaceo			▼	▼				
	Stesura del Manuale per la Gestione Documentale			▼					
	Redazione del Piano della Fascicolazione			▼					
	Stesura del Manuale della Conservazione Sostitutiva			▼	▼				
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Definizione del funzionigramma	N. modifiche apportate al funzionigramma	n.	32	26	0	0	100%
	Realizzazione fisica	Attribuzione di Ruoli e Responsabilità agli utenti	N. ruoli inseriti / Ruoli necessari per il funzionamento	%	100%	90%	100%	100%	100%
	Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2016 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	91%	80%	85%	85%	100%
	Output	Manuale per la Gestione Documentale	Pubblicazione sul sito del manuale	entro	29/12/16	31/12/2016	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	44%	80%	80%	80%	55%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Semplificazione amministrativa

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	Semplificazione Amministrativa								
Centro di Responsabilità	SG - Dirigente Settore ABP - Dirigente Settore AGE - Dirigente Settore ARM (Progetto intersettoriale)								
Budget	€ 138.400,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	31/12/2016						
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	85%						
			Target triennio						
			85%						
			0% 25% 50% 75% 100%						
Obiettivo	Obiettivo: la semplificazione amministrativa								
Descrizione	<p>Anche nel 2016 la Camera di Prato proseguirà in una serie di attività tese alla dematerializzazione ed alla semplificazione amministrativa. Si tratta in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatturazione Elettronica: proseguirà l'impegno per agevolare le piccole e medie imprese nell'utilizzo del nuovo strumento nei rapporti di fornitura pubblica, anche attraverso iniziative formative e l'assistenza all'utilizzo della piattaforma di sistema resa disponibile gratuitamente per la gestione a norma di un numero limitato di fatture digitali. - Diffusione di strumenti telematici: il consolidamento delle procedure di trasmissione telematica delle istanze di rilascio dei certificati d'origine permetterà di mettere a regime un efficace processo di richiesta/ritiro della certificazione amministrativa valida per l'estero particolarmente utile alle imprese sia per la snellezza dei passaggi, sia per l'interoperabilità delle procedure di condivisione dei documenti accompagnatori, che permette un dialogo diretto ed in tempo reale tra impresa ed addetti camerale. - Semplificazione e trasparenza degli adempimenti burocratici attraverso l'impiego di strumenti telematici: l'Ente si prefigge l'obiettivo di implementare gli strumenti informatici nazionali e regionali per assistere l'utenza nella predisposizione delle pratiche telematiche, promuovendone la conoscenza e l'utilizzo. - Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro delle Imprese - Cooperazione con gli altri enti pubblici del territorio: oltre che per la comunicazione delle informazioni e lo scambio dei dati, si prevede finalmente l'avvio della interoperabilità tra Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ed il registro delle Imprese. 								
Fasi	Fase	2016	2017	2018					
	Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	▶	▶	▶					
	Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 22.7.2012)	▶	▶	▶					
	Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	▶	▶	▶					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo PagoPA e Telemaco Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	85%	85%	85%	85%	100%
	Realizzazione fisica	Canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	23	22	22	22	100%
	Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	4.092.792	4.000.000	4.000.000	4.000.000	100%
	Output	Sistema Ateco	N. di consultazioni	n.	n.d.	2.000	2.000	2.000	n.d.
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzo risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	70%	80%	80%	80%	88%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Salute finanziaria

Stato di Salute Finanziaria						Performance
Descrizione	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti.					
Equilibrio economico	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	%	7,81	6,00	100%
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	4.276.166	4.000.000	100%
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	65%	65%	100%
Proventi	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€	5.704.414	5.500.000	100%
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	%	2,35%	1,4%	100%
Costi	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€	3.862.605	3.450.000	88%
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	425.294	520.000	100%
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	93.365	100.000	100%
Patrimonio	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€	26.871.087	24.500.000	100%
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€	6.583.716	7.300.000	90%
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	0,91	0,89	97%
Indebitamento	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	0	100%



Camera di Commercio
Prato

Attestazione tempi di pagamento

Anno 2016

DATA DISTINTA	NUMERO MANDATO	DESCRIZIONE MANDATO	NOME FORNITORE	NUMERO FATTURA	DATA RICEV FATTURA	CONDIZIONI	DATA PAGAMENTO	DATA SCADENZA	IMPORTO PAGATO	GG DI PAGAMENTO	MOTIVAZIONE
27/01/2016	82	FORNITURA CANCELLERIA E MATERIALI PER IMBALLAGGI PER UFFICI CAMERALI - ORD. ECON. MAGA 9/2015	ALTFIN UNIPERSONALE S.R.L.	833/2015	11/12/2015	30 GG.	27/01/2016	13/02/2016	649,04	47	sospesa in attesa di n.c.
08/02/2016	122	CONSUMI GAS SEDE CAMERALE PER IL MESE DI NOVEMBRE 2015	ESTRA ENERGIE S.R.L.	151902009977/2015	29/12/2015	VF	02/02/2016	01/02/2016	132,36	35	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
24/02/2016	180	COSTI AMMINISTRATIVI SCAMBIO SUL POSTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO - ANNO 2014 - CONVENZIONE SSP00413396 (COMPENSAZIONE CON FATTURE ATTIVE - VEDI E/C NS. PROT. 1117 DEL 26.01.2016)	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - G.S.E. S.P.A.	407871/2014	02/07/2014	30 GG.	24/02/2016	25/02/2016	1,72	602	sospesa in attesa di compensazione
24/02/2016	181	COSTI AMMINISTRATIVI SCAMBIO SUL POSTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO - ANNO 2014 - CONVENZIONE SSP00413396 (COMPENSAZIONE CON FATTURE ATTIVE - VEDI E/C NS. PROT. 1117 DEL 26.01.2016)	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - G.S.E. S.P.A.	407871/2014	02/07/2014	30 GG.	24/02/2016	25/02/2016	53,18	602	sospesa in attesa di compensazione
24/02/2016	182	COSTI AMMINISTRATIVI SCAMBIO SUL POSTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO - ANNO 2015 - DELIB. ARG/ELT 74/08-ART. 6.1 LETT. C CONVENZIONE SSP00413396 (COMPENSAZIONE CON FATTURE ATTIVE - VEDI E/C NS. PROT. 1117 DEL 26.01.2016)	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - G.S.E. S.P.A.	9609/2015	22/05/2015	30 GG.	24/02/2016	25/02/2016	56,56	278	sospesa in attesa di compensazione
04/03/2016	225	CCIAA DI PRATO - CONSUMI TELEFONIA FISSA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO OTTOBRE-NOVEMBRE 2015 (RIF. 1° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	4220616800027435/2015	19/12/2015	VF	04/03/2016	15/03/2016	328,90	76	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
04/03/2016	225	CCIAA DI PRATO - CONSUMI TELEFONIA FISSA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO OTTOBRE-NOVEMBRE 2015 (RIF. 1° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	8L01030733/2015	19/12/2015	VF	04/03/2016	15/03/2016	19,48	76	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
10/03/2016	228	FATT. 7X04902106 - CCIAA PRATO - CONSUMI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI OTTOBRE-NOVEMBRE 2015 (RIF. 1° BIM. 2016) - CONSIP6	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X04902106/2015	29/12/2015	VF	10/03/2016	24/02/2016	342,97	72	RID non scattato per problemi tecnici e successivo bonifico su indicazione fornitore
10/03/2016	229	FATT. 7X04902106 - CCIAA PRATO - TCG E NOLEGGIO APPARECCHI GENNAIO-FEBBRAIO 2016 SU BOLLETTA CONSUMI CELLULARI MESI DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2015 (RIF. 1° BIM. 2016) - CONSIP6	TELECOM ITALIA S.P.A.	AC7X04902106/2015	29/12/2015	VF	10/03/2016	24/02/2016	221,49	72	RID non scattato per problemi tecnici e successivo bonifico su indicazione fornitore
06/04/2016	322	CONSUMI GAS NATURALE SEDE CAMERALE PER IL MESE DI GENNAIO 2016	ESTRA ENERGIE S.R.L.	161900394065/2016	27/02/2016	VF	01/04/2016	01/04/2016	205,34	34	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
15/04/2016	403	ACQUISTO DI TERMO IGROMETRO CON Sonda E TARATURA PER LABORATORIO SIT - ORD. ECON. 9/2016	DELTA STRUMENTI SRL	238/2016	04/03/2016	30 GG.	15/04/2016	28/04/2016	718,00	42	sospesa per DURC irregolare
15/04/2016	414	FATT. 7X00268712 - CONSUMI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. STAMPA, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI DICEMBRE 2015-GENNAIO 2016 (RIF. 1° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X00268712/2016	26/02/2016	VF	15/04/2016	26/04/2016	332,00	49	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
15/04/2016	415	FATT. 7X00268712 - CANONI NOLEGGIO E CONCESSIONI GOVERNATIVE BOLLETTA CONSUMI CELLULARI MESI DI DICEMBRE 2015-GENNAIO 2016 (RIF. 1° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X00268712/2016	26/02/2016	VF	15/04/2016	26/04/2016	221,49	49	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore

21/04/2016	441	FATT. 201690003189 - UTENTE 30164246 - CONSUMI ACQUA VIA DEL RIGO PER IL PERIODO DAL 26.11.2015 AL 08.01.2016 - MATR. CONTATORE 2014078403	PUBLIACQUA S.P.A.	201690003189/2016	17/02/2016	VF	21/04/2016	29/03/2016	5,91	64	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
21/04/2016	440	FATT. 201690003190 - UTENTE 30435779 - CANONE ACQUA ANTINCENDIO VIA DEL ROMITO PER IL PERIODO DAL 01.12.2015 AL 13.01.2016 - MATR. CONTATORE 248480	PUBLIACQUA S.P.A.	201690003190/2016	17/02/2016	VF	21/04/2016	29/03/2016	16,65	64	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
21/04/2016	439	FATT. 201690003191 - UTENTE 30435781 - CONSUMI ACQUA VIA DEL ROMITO PER IL PERIODO DAL 01.12.2015 AL 13.01.2016 - MATR. CONTATORE 2015000484	PUBLIACQUA S.P.A.	201690003191/2016	17/02/2016	VF	21/04/2016	29/03/2016	47,73	64	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
21/04/2016	444	FATT. 4220616800001772 - CONSUMI TELEFONIA FISSA DICEMBRE-GENNAIO 2016 (RIF. 2° BIMESTRE 2016) - CONSUMI GENERICA CENTRALINO VIA DEL ROMITO	TELECOM ITALIA S.P.A.	4220616800001772/2016	17/02/2016	VF	21/04/2016	30/04/2016	289,42	64	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
21/04/2016	443	CIG Z9701DDSSF -* FATT. 8L00074538 - CONSUMI TELEFONIA FISSA DICEMBRE-GENNAIO 2015 (RIF. 2° BIMESTRE 2016) VIA DEL RIGO	TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00074538/2016	17/02/2016	VF	21/04/2016	30/04/2016	19,49	64	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
28/04/2016	467	2° ACCONTO PER ATTIVITA' RELATIVA ALLO SVILUPPO DELLA REGIONE TOSCANA - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO DELL'AREA PRATESE - "PROGETTO EMERSIONE" - DSG 43/2015	COLLINO AMBRA	FATTPA 6_15/2015	24/12/2015	30 GG.	28/04/2016	20/05/2016	4.500,00	126	sospesa in attesa attestazione DURC
10/05/2016	515	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA VIA DEL RIGO E SEDE VIA DEL ROMITO PER IL MESE DI DICEMBRE 2015 (PAGAMENTO PER ADDEBITO PARZIALE SU PRECEDENTE TESORIERE)	GALA S.P.A.	E000021880/2016	15/01/2016	VF	10/05/2016	01/02/2016	29,77	116	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
10/05/2016	515	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA VIA DEL RIGO E SEDE VIA DEL ROMITO PER IL MESE DI DICEMBRE 2015 (PAGAMENTO PER ADDEBITO PARZIALE SU PRECEDENTE TESORIERE)	GALA S.P.A.	E000021881/2016	15/01/2016	VF	10/05/2016	01/02/2016	603,67	116	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
10/05/2016	514	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E MAGAZZINO VIA DEL RIGO PER IL MESE DI MARZO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE12 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000198264/2016	08/04/2016	VF	09/05/2016	09/05/2016	28,47	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
10/05/2016	514	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E MAGAZZINO VIA DEL RIGO PER IL MESE DI MARZO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE12 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000198265/2016	08/04/2016	VF	09/05/2016	09/05/2016	5.344,43	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
18/05/2016	562	FATT. 201690008555 - UTENTE 30164246 - CONSUMI ACQUA VIA DEL RIGO PER IL PERIODO DAL 09.10.2015 AL 08.04.2016 CON ADDEBITO CAUZIONE	PUBLIACQUA S.P.A.	201690008555/2016	14/04/2016	VF	18/05/2016	23/05/2016	27,85	34	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
18/05/2016	561	FATT. 201690008619 - UTENTE 30435779 - CANONE ACQUA ANTINCENDIO SEDE VIA DEL ROMITO PER IL PERIODO DAL 12.10.2015 AL 12.04.2016 CON ADDEBITO CAUZIONE	PUBLIACQUA S.P.A.	201690008619/2016	14/04/2016	VF	18/05/2016	23/05/2016	40,71	34	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
08/06/2016	651	ONERI DI GESTIONE 2015 PER TARIFFA INCENTIVANTE PRODUZIONE DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO - CONVENZIONE PO9I272396007 - ART. 2 ALL. 1 DM 24.12.2014 - RICHIESTI DA G.S.E. S.P.A. - COMPENSATO CON CONTRIBUTIVO INCENTIVANTE	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - G.S.E. S.P.A.	4800/2016	01/03/2016	30 GG.	08/06/2016	31/03/2016	82,41	99	sospesa in attesa di compensazione

14/06/2016	687	CONSUMI GAS SEDE CAMERALE PER IL MESE DI MARZO 2016 - CONVENZIONE GAS 7	ESTRA ENERGIE S.R.L.	161900807924/2016	09/05/2016	VF	10/06/2016	10/06/2016	516,56	32	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
21/06/2016	722	FATT. 4220616800006532 - CONSUMI TELEFONIA FISSA SEDE VIA DEL ROMITO PERIODO FEBBRAIO-MARZO 2016 (RIF. 3° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	4220616800006532/2016	19/04/2016	VF	21/06/2016	30/06/2016	307,72	63	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
21/06/2016	723	FATT. 8L00257135 - CONSUMI TELEFONIA FISSA MAGAZZINO VIA DEL RIGO PERIODO FEBBRAIO-MARZO 2016 (RIF. 3° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00257135/2016	19/04/2016	VF	21/06/2016	30/06/2016	19,48	63	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
27/06/2016	746	SALDO FORNITURE E SERVIZI DI CONFIGURAZIONE E MESSA IN SERVIZIO DISPOSITIVI GATEWAY KNX E DALI, E AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE KNX E SOFTWARE GESTIONE E SUPERVISIONE IMPIANTI ELETTRICI, C/O AUDITORIUM - DSG 47/2015	LG SYSTEM INTEGRATOR DI LUCA GULLOTTO	1E/2016	09/05/2016	30 GG.	27/06/2016	07/07/2016	915,35	49	sospesa in attesa attestazione DURC
27/06/2016	747	SALDO FORNITURE E SERVIZI DI CONFIGURAZIONE E MESSA IN SERVIZIO DISPOSITIVI GATEWAY KNX E DALI, E AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE KNX E SOFTWARE GESTIONE E SUPERVISIONE IMPIANTI ELETTRICI, C/O SEDE CAMERALE - DSG 47/2015	LG SYSTEM INTEGRATOR DI LUCA GULLOTTO	2E/2016	09/05/2016	30 GG.	27/06/2016	07/07/2016	3.193,91	49	sospesa in attesa attestazione DURC
27/06/2016	742	CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI FEBBRAIO-MARZO 2016 (RIF. 3° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X01089374/2016	26/04/2016	VF	24/06/2016	24/06/2016	327,81	59	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
27/06/2016	743	CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI FEBBRAIO-MARZO 2016 (RIF. 3° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X01089374/2016	26/04/2016	VF	24/06/2016	24/06/2016	221,82	59	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
01/07/2016	765	REALIZZAZIONE PROGETTO VETRINA TOSCANA 2015 - DET. DIR. AGE 138/2015	CAT CONFESERCENTI PRATO S.R.L. - UNIPERSONALE	1/PA/2016	28/04/2016	30 GG.	01/07/2016	20/07/2016	9.836,07	64	sospeso in attesa approvazione progetto da Regione Toscana
01/07/2016	764	ACCONTO 40% PER REALIZZAZIONE ATTIVITA' DEL PROGETTO "MARCHIO OSPITALITA' ITALIANA ANNO 2015-2016" - DET. DIR. AGE 152/2015	ISNART SCPA - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE	03/03/2016	20/01/2016	30 GG.	01/07/2016	08/07/2016	7.364,08	163	sospeso per normativa trasparenza ai sensi D.Lgs. 33/2013
07/07/2016	788	CONSUMI GAS SEDE CAMERALE PER IL MESE DI APRILE 2016 - CONVENZIONE GAS 7	ESTRA ENERGIE S.R.L.	161901010509/2016	30/05/2016	VF	01/07/2016	01/07/2016	210,10	32	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
25/07/2016	855	CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL MESE DI DICEMBRE 2015 - CONVENZIONE CONSIP EE12 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000313492/2016	19/06/2016	VF	21/07/2016	21/07/2016	1.144,52	32	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
02/08/2016	899	CONSUMI GAS SEDE CAMERALE PER IL MESE DI MAGGIO 2016 - CONVENZIONE GAS 7	ESTRA ENERGIE S.R.L.	161901042309/2016	26/06/2016	VF	28/07/2016	28/07/2016	141,48	32	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
02/08/2016	898	CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL PERIODO GENNAIO-MAGGIO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE12 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000337937/2016	22/06/2016	VF	25/07/2016	21/07/2016	1,48	33	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore

02/08/2016	898	CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL PERIODO GENNAIO-MAGGIO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE12 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000337938/2016	22/06/2016	VF	25/07/2016	21/07/2016	659,64	33	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
25/08/2016	989	FATT. 4220616800011022 - CONSUMI TELEFONIA FISSA SEDE VIA DEL ROMITO PERIODO APRILE-MAGGIO 2016 (RIF. 4° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	4220616800011022/2016	18/06/2016	VF	25/08/2016	30/08/2016	276,91	68	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
25/08/2016	990	FATT. 8L00433224 - CONSUMI TELEFONIA FISSA MAGAZZINO VIA DEL RIGO PERIODO APRILE-MAGGIO 2016 (RIF. 4° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00433224/2016	18/06/2016	VF	25/08/2016	30/08/2016	19,52	68	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
06/09/2016	1027	CONSUMI GAS SEDE CAMERALE PER IL MESE DI GIUGNO 2016 - CONVENZIONE GAS 7	ESTRA ENERGIE S.R.L.	161901213425/2016	28/07/2016	VF	31/08/2016	31/08/2016	184,10	34	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
06/09/2016	1025	CIG Z2F1409128-* CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI APRILE-MAGGIO 2016 (RIF. 4° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X01890834/2016	27/06/2016	VF	24/08/2016	24/08/2016	330,94	58	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
06/09/2016	1026	CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI APRILE-MAGGIO 2016 (RIF. 4° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X01890834/2016	27/06/2016	VF	24/08/2016	24/08/2016	221,49	58	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
06/09/2016	1016	RIMBORSO PER SPESE POSTALI SU CARTE TACHIGRAFICHE DEL MESE DI LUGLIO 2016	INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/16010698/2016	05/08/2016	60 GG.	06/09/2016	03/10/2016	57,20	32	scadenza indicata da fornitore 60 gg.
06/09/2016	1017	CONSUMI FIRMA MASSIVA, FIRMA DIGITALE 1^ EMISSIONE, RINNOVI AUTENTICAZIONE FIRMA DIGITALE E CARTE TACHIGRAFICHE COMPRESI ACQUISTI PER IL MESE DI LUGLIO 2016	INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/16010698/2016	05/08/2016	60 GG.	06/09/2016	03/10/2016	4.332,27	32	scadenza indicata da fornitore 60 gg.
14/10/2016	1137	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL MESE DI AGOSTO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE13 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000428721/2016	05/09/2016	VF	06/10/2016	06/10/2016	30,19	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
14/10/2016	1138	ULTERIORE CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO PER IL MESE DI MAGGIO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE12 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000428722/2016	05/09/2016	VF	06/10/2016	06/10/2016	0,03	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
14/10/2016	1137	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL MESE DI AGOSTO 2016 - CONVENZIONE CONSIP EE13 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000428723/2016	05/09/2016	VF	06/10/2016	06/10/2016	5556,42	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
14/10/2016	1136	CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO PER IL PERIODO MAGGIO-AGOSTO 2016 E VIA DEL RIGO LUGLIO-AGOSTO 2016 - CONVENZIONI CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12/13 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000441238/2016	12/09/2016	VF	13/10/2016	13/10/2016	-0,03	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore

14/10/2016	1136	CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO PER IL PERIODO MAGGIO-AGOSTO 2016 E VIA DEL RIGO LUGLIO-AGOSTO 2016 - CONVENZIONI CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12/13 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000441239/2016	12/09/2016	VF	13/10/2016	13/10/2016	-0,03	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
14/10/2016	1136	CONGUAGLIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO PER IL PERIODO MAGGIO-AGOSTO 2016 E VIA DEL RIGO LUGLIO-AGOSTO 2016 - CONVENZIONI CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12/13 LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000441240/2016	12/09/2016	VF	13/10/2016	13/10/2016	450,59	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
20/10/2016	1151	FATT. 4220616800015598 - CONSUMI TELEFONIA FISSA SEDE VIA DEL ROMITO PERIODO GIUGNO-LUGLIO 2016 (RIF. 5° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	4220616800015598/2016	18/08/2016	VF	20/10/2016	31/10/2016	233,8	63	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
20/10/2016	1152	FATT. 8L00614662 - CONSUMI TELEFONIA FISSA MAGAZZINO VIA DEL RIGO PERIODO GIUGNO-LUGLIO 2016 (RIF. 5° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00614662/2016	18/08/2016	VF	20/10/2016	31/10/2016	24,48	63	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
25/10/2016	1165	UTENTE 30435781 - FATT. 201690015313 DEL 14.09.2016 - CONGUAGLIO CONSUMI ACQUA SEDE CAMERALE PER IL PERIODO DAL 14.10.2014 AL 05.09.2016 - PARZIALMENTE STORNATA DA 2 NOTE DI CREDITO	PUBLIACQUA S.P.A.	201690015313/2016	15/09/2016	VF	25/10/2016	22/10/2016	14112,83	40	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
27/10/2016	1202	CONCESSIONI GOVERNATIVE, BOLLO E NOLEGGIO CELLULARI SETTEMBRE-OTTOBRE 2016 - VEDI BOLLETTA CONSUMI GIUGNO-LUGLIO 2016 (RIF. 5° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X02743239/2016	26/08/2016	VF	25/10/2016	25/10/2016	229,99	60	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
27/10/2016	1203	CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI GIUGNO-LUGLIO 2016 (RIF. 5° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X02743239/2016	26/08/2016	VF	25/10/2016	25/10/2016	305,4	60	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
28/11/2016	1276	UTENTE 30435781 - FATT. 201690019325 DEL 24.10.2016 - CONSUMI ACQUA SEDE CAMERALE PER IL PERIODO DAL 05.09.2016 AL 14.10.2016 - MATR. CONTATORE 2016101784 - CON ADDEBITO CAUZIONE	PUBLIACQUA S.P.A.	201690019325/2016	25/10/2016	VF	28/11/2016	05/12/2016	982,07	34	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
06/12/2016	1281	CONTRIBUTO CONSORTILE ANNO 2016 PROT.IC 30507/2016-50000 - RIF. INTERNO IC: 32599942	INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VFC/16000001/2016	01/09/2016	60 GG.	06/12/2016	28/01/2017	1988,16	96	sospeso per normativa trasparenza ai sensi D.lgs. 33/2013
12/12/2016	1319	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL MESE DI OTTOBRE 2016 - CONVENZIONE CONSIP "ENERGIA ELETTRICA 13" LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000494429/2016	06/11/2016	VF	07/12/2016	07/12/2016	29,77	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
12/12/2016	1319	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA SEDE VIA DEL ROMITO E VIA DEL RIGO PER IL MESE DI OTTOBRE 2016 - CONVENZIONE CONSIP "ENERGIA ELETTRICA 13" LOTTO 5	GALA S.P.A.	E000494430/2016	06/11/2016	VF	07/12/2016	07/12/2016	6491,08	31	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
20/12/2016	1354	FATT. 4220616800020195 - CONSUMI TELEFONIA FISSA SEDE VIA DEL ROMITO PERIODO AGOSTO-SETTEMBRE 2016 (RIF. 6° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	4220616800020195/2016	19/10/2016	VF	20/12/2016	02/01/2017	260,4	62	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
20/12/2016	1347	COSTI INTEGRATIVI PER SERVIZI DI SPEDIZIONE SVOLTI NEI MESI DI GENNAIO, FEBBRAIO E MARZO 2016 - DSG 168/2015	TNT GLOBAL EXPRESS S.P.A.	79006372/2016	05/04/2016	30 GG.	20/12/2016	13/01/2017	58,18	259	sospesa in attesa di n.c.

20/12/2016	1355	FATT. 8L00790780 - CONSUMI TELEFONIA FISSA MAGAZZINO VIA DEL RIGO PERIODO AGOSTO- SETTEMBRE 2016 (RIF. 6° BIMESTRE 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00790780/2016	19/10/2016	VF	20/12/2016	02/01/2017	19,48	62	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
29/12/2016	1391	CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI AGOSTO- SETTEMBRE 2016 (RIF. 6° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X03832978/2016	25/10/2016	VF	27/12/2016	27/12/2016	230,56	63	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore
29/12/2016	1392	CONSUMI TELEFONI CELLULARI PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE, UFF. RELAZIONI ESTERNE, UFF. ATT.TA' INFORMATICHE, UFF. TECNICO ED A DISPOSIZIONE MESI DI AGOSTO- SETTEMBRE 2016 (RIF. 6° BIM. 2016)	TELECOM ITALIA S.P.A.	7X03832978/2016	25/10/2016	VF	27/12/2016	27/12/2016	310,97	63	utenza pagata alla scadenza indicata dal fornitore

Tempi medi di pagamento anno 2016

20,26 giorni

Indicatore annuale di tempestività dei
pagamenti

-13,83

Allegato I

<p>Bilancio di Esercizio 2016 Relazione del Collegio dei Revisori</p>

Pagine 7 (compresa la copertina)



RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

L'anno duemiladiciassette giorno 27 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

La Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico) è assente giustificata.

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Ilaria Moretti.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2016 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - DPR 2.11.2005 n. 254.

Il Bilancio di esercizio 2016, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 25/17 del 10 aprile 2017, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), e delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014.

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 sono le seguenti:

ATTIVO			
	Anno 2015	Anno 2016	scostamento 2016/2015
A) Immobilizzazioni	€ 34.254.643	€ 33.494.680	-€ 759.963
a) <i>Immateriali</i>	€ 47.389	€ 39.877	-€ 7.512
b) <i>Materiali</i>	€ 27.394.481	€ 26.871.087	-€ 523.394
c) <i>Finanziarie</i>	€ 6.812.773	€ 6.583.716	-€ 229.057
B) Attivo circolante	€ 7.614.906	€ 7.910.324	€ 295.418
d) <i>Rimanenze</i>	€ 53.861	€ 66.313	€ 12.452
e) <i>Crediti Funz.to</i>	€ 2.459.347	€ 2.053.396	-€ 405.951
f) <i>Disponibilità Liquide</i>	€ 5.101.698	€ 5.790.615	€ 688.917
C) Ratei e risconti attivi	€ 12.833	€ 13.526	€ 693
Totale Attivo	€ 41.882.381	€ 41.418.531	-€ 463.850
D) Conti d'ordine	926.750	896.525	-€ 30.225
Totale generale	€ 42.809.131	€ 42.315.056	-€ 494.075



Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" – Il Collegio prende atto che il rilevante scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni.

"Immobilizzazioni Immateriali" – Anche per le immobilizzazioni immateriali valgono le stesse considerazioni, lo scostamento negativo è da imputare alle quote di ammortamento.

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei nuovi principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2016 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute all'1/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Lo scostamento negativo è in massima parte dovuto alle dismissioni delle partecipazioni, alcune derivanti dagli effetti dell'articolo 1, comma 569 e ss della Legge 147/2013, altre dal piano di razionalizzazione adottato in attuazione della Legge 190/2015. Lo scostamento è altresì dovuto alla messa in liquidazione della società Società Infrastrutture Toscane S.p.a. ed alla conseguente decisione di rimborsare ai soci parte della quota del risultato della liquidazione in proporzione alle quote possedute, che per la CCIAA di Prato ammonta ad € 160.000,00 e che sono stati portati in diminuzione del valore della partecipata.

Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della loro situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle stesse, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di *perdita durevole di valore*. In esito alla suddetta analisi, sono state accertate le svalutazioni in base alla corrispondente perdita di bilancio delle società in liquidazione Enatek s.r.l. e Officine Maya s.r.l. ed alla società Igienik Box srl, acquisite nell'ambito del progetto Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

"Crediti di funzionamento" – La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2016 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere.

Viene presa visione altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio verifica che le percentuali di mancata riscossione fornite dall'applicativo con riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2011 emesso nell'esercizio 2014 e 2012 emesso nel 2015) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.



“Disponibilità Liquide” – L’incremento delle disponibilità liquide è da imputare in parte alla dismissione delle Partecipazioni (per un totale di circa 180.000 euro), alla riscossione di crediti relativi a progetti realizzati e rendicontati negli anni precedenti finanziati da APET (Agenzia Promozione Economica della Toscana) e dalla Regione Toscana (per un totale di circa 300.000 euro), ai rimborsi delle quote di SGR Orizzonte per circa 80.000 euro e al rimborso da parte dell’Assicurazione per i danni causati dagli eventi climatici del marzo 2015 per circa 57.000 euro.

“Conti d’ordine” - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2015	Anno 2016	scostamento 2016/2015
A) Patrimonio netto	€ 37.190.461	€ 36.717.219	-€ 473.242
Patrimonio netto iniziale	€ 19.187.894	€ 19.187.894	€ -
Avanzo/disav. esercizi precedenti	€ 17.661.466	€ 17.081.123	-€ 580.343
Avanzo/disavanzo esercizio	-€ 580.343	-€ 468.587	€ 111.756
Riserve da partecipazioni	€ 921.444	€ 916.789	-€ 4.655
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.604.992	€ 2.757.498	€ 152.506
D) Debiti di funzionamento	€ 1.828.761	€ 1.507.575	-€ 321.186
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 257.278	€ 434.197	€ 176.919
C) Ratei e risconti passivi	€ 890	€ 2.041	€ 1.151
Totale Passivo	€ 4.691.920	€ 4.701.312	€ 9.392
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 41.882.381	€ 41.418.531	-€ 463.850
G) Conti d’ordine	926.750	896.525	-€ 30.225
Totale generale	€ 42.809.131	€ 42.315.056	-€ 494.075

Il Collegio esamina l’andamento della consistenza del **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, verificando che l’accantonamento per l’esercizio 2016 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l’ente alla data del 31/12/2016 e in applicazione del D.L. 185/2012, con il quale è stato abrogato l’articolo 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011.

Procede quindi all’analisi della composizione della categoria **“Debiti di funzionamento”**, verificando che si registra una diminuzione sulla consistenza complessiva della voce rispetto all’esercizio precedente, dovuta ad una diminuzione delle risorse destinate alle attività promozionali la cui liquidazione si concretizza nel periodo successivo. Non si riscontrano ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all’amministrazione; infatti il valore dei tempi medi di pagamento dei fornitori, espressi in giorni, per l’anno 2016 è pari a 20,26 giorni.

Relativamente alla Voce **“Fondi per rischi ed oneri”**, il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Si evidenzia in particolare l’accantonamento in via prudenziale al Fondo Rischi per la somma di 100.000 euro relativa al Fondo SGR Orizzonte stimata come differenza tra il valore iscritto in bilancio ed il valore



delle quote sulla base del rendiconto al 31.12.2016 e tenuto conto anche del rimborso delle quote avvenute nel mese di marzo 2017.

Esaminando le voci del Patrimonio Netto si evidenzia come i disavanzi economici degli anni 2015 e 2016 sebbene riducano il Patrimonio, consentono comunque agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti di mantenere l'ente in equilibrio finanziario La Riserva da partecipazioni è stata in parte utilizzata per il minor valore derivante dalla cessione della quota della società PIN s.c.r.l.

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2016:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	SCOSTAMENTO 2015/2016
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	7.566.914	7.121.663	- 445.251
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.195.120	3.077.920	- 117.200
7) Funzionamento	1.907.363	1.761.147	- 146.216
8) Interventi economici	1.003.078	810.959	- 192.119
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.267.559	2.223.258	- 44.301
Totale Oneri correnti (B)	8.373.120	7.873.284	- 499.836
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 806.206	- 751.621	54.585
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	113.512	134.328	20.816
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	113.512	134.328	20.816
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	634.809	375.566	- 259.243
13) Oneri straordinari	271.294	145.193	- 126.101
Risultato gestione straordinaria	363.516	230.373	- 133.143
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	251.165	81.667	- 169.498
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 251.165	- 81.667	169.498
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	- 580.343	- 468.587	111.756

L'articolo 21, comma 2 del Regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale e alla rilevazione contabile dei contributi da progetti finanziati da Fondo Perequativo. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione della specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Dall'esame del conto economico si evidenzia che a fronte di una diminuzione dei proventi correnti, dovuta alla riduzione del diritto annuale, vi è stato anche un contenimento degli oneri correnti tale da determinare un risultato della gestione corrente migliore rispetto a quello dell'anno precedente.

Inoltre il Collegio prende atto che sono state applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:



Scadenza Versamenti	Normativa di riferimento	Importo esercizio 2015	Importo esercizio 2016
31/03/2016	Art. 61, comma 17 DL 112/2008.	€ 6.136,54	€ 6.136,54
30/06/2016	Art. 8, comma 3 DL 95/2012 - Spending Review	€ 110.671,95	€ 110.671,95
30/06/2016	Art. 50 co.3 DL 66/2014 - ulteriori 5% consumi int.	€ 55.335,98	€ 55.335,98
30/06/2016	Art. 1 co. 142 L 24 dicembre 2012, n. 228	€ 5.777,76	€ 5.777,76
31/10/2016	Art. 6, comma 21 DL 78/2010 - Organi	€ 55.742,20	€ 55.294,20
	Totale	€ 233.664,43	€ 234.216,43

Le somme sono state versate nei termini previsti.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

* * *

Il Collegio attesta altresì che sono state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5 comma 4 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che conferma nel 30 aprile dell'anno successivo il termine previsto dall'articolo 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Collegio inoltre attesta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del suddetto D.M. del 27 marzo 2013 che sono stati allegati al bilancio d'esercizio:

- il documento previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto (Rendiconto Finanziario);
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto (Tassonomia);
- il rapporto dei risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27 marzo 2013 (articolo 1 comma 2 del medesimo decreto).

Il Collegio attesta altresì, a norma del comma 2 del già citato articolo 8 del D.M., la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto Finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come risulta dai seguenti prospetti di sintesi:

Saldo Istituto Cassiere al 01/01/2016	5.092.630,02
Incassi SIOPE = Totale consuntivo di cassa Entrate	7.580.172,06
Pagamenti SIOPE = Totale consuntivo di cassa Uscite	6.898.138,01
Saldo Istituto Cassiere al 31/12/2016	5.774.664,07

Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	682.034,05
Saldo altre disponibilità liquide al 01/01/2016	9.067,70
Saldo altre disponibilità liquide al 31/12/2016	15.951,13
Incremento disponibilità liquide	688.917,48

* * *



Infine, il Collegio dà atto di aver acquisito in data 26 aprile u.s. la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'articolo 2 comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2016 del Piano Triennale (2014-2016) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'articolo 2, comma 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale n. 10/2014 del 28/01/2014. Il piano di razionalizzazione per il triennio 2017-2019 risulta adottato con deliberazione di Giunta n. 101/2016 del 19.12.2016.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- a) le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- b) i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- c) risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- d) la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2016 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)